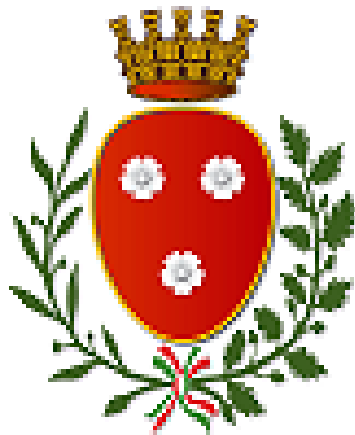


# DUP

**Nota di aggiornamento**



**Città di Monopoli**

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2020-2022**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilanci" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

#### 1.1.1 Il documento di economia e finanza e la nota di aggiornamento 2019

Il principale documento programmatico del Governo nel quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica e le previsioni economiche e di finanza pubblica per il triennio successivo, è il Documento di economia e finanza che viene presentato al Parlamento entro il 10 aprile ed aggiornato entro il 27 settembre di ogni anno per tenere conto di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica in relazione alle previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF e degli obiettivi programmatici aggiornati.

Il DEF approvato dall'Esecutivo il 9 aprile, è stato aggiornato con la Nota (NADEF) presentata in parlamento il 30 settembre 2019; in occasione dell'insediamento del nuovo Governo avvenuto lo scorso 5 settembre e della conseguente rimodulazione degli obiettivi dell'azione di governo, la NADEF ha messo in luce gli interventi da includere nella prossima manovra di bilancio, di seguito sintetizzati:

- crescita economica attraverso l'incremento degli investimenti pubblici, nello specifico di quelli per l'innovazione, per la conversione all'economia verde e per il potenziamento delle infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- azzeramento delle clausole di salvaguardia sull'Iva per il 2020 e loro riduzione per il biennio 2021-2022;
- riduzione del carico fiscale sul lavoro, per cui mini-taglio del cuneo fiscale;
- aumento della produttività del sistema economico, della PA e della giustizia e digitalizzazione dei pagamenti;
- rafforzamento delle politiche di riduzione delle disuguaglianze e della disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile;
- lotta all'evasione fiscale.

## Crescita e PIL

Nel 2019 l'economia italiana presenta ancora una dinamica di crescita inferiore al potenziale. I livelli di disoccupazione, soprattutto con riferimento alle sue componenti giovanili e femminili, sono ancora elevati, così come le diseguaglianze sociali e territoriali, nonostante gli interventi posti in essere.

Negli ultimi 12 mesi le previsioni di crescita del PIL hanno subito continue revisioni al ribasso, portandosi allo 0,1% nel 2019 e allo 0,6% nel 2020, a fronte rispettivamente dell'1,5% e dell'1,6% stimati nella NADEF 2018.

Per valutare le prospettive di crescita di breve e medio termine, va tenuto conto dei fattori di rischio quali la dinamica delle esogene internazionali e degli indicatori di fiducia, che potrebbero comportare una revisione al ribasso delle già non rosee prospettive di crescita.

Le variabili esogene internazionali che stanno investendo la nostra economia sono rappresentate principalmente 1) dalla flessione della crescita della produzione industriale registrata recentemente anche negli USA e in Cina, riflessa nelle valutazioni pessimistiche del comparto manifatturiero; 2) dai fattori geopolitici quali le tensioni commerciali e politiche (USA e Cina) e gli shock di offerta nel mercato del petrolio (Medioriente) che riducono investimenti, scorte e di conseguenza consumi. Tuttavia, i livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio sono mutati lievemente in confronto al DEF, mentre le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli; invece, i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di Stato sono decisamente più favorevoli. L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1% nel 2019, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo spread) migliorino suggerisce che il verificarsi di uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne.

La crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8% allo 0,4%; nel biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8%, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0% dallo 0,8% del DEF.

Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>PIL (DEF)</b>	0,90%	0,20%	0,80%	0,80%	0,80%
<b>PIL (NADEF)</b>	0,80%	0,10%	0,40%	0,80%	1,00%

La manovra di bilancio disegna un quadro programmatico che punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. In particolare, il Governo intende rilanciare gli investimenti pubblici mediante il "Green New Deal" orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart cities.

In termini programmatici, considerato il congelamento per il 2020 dell'aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente, si dovrebbe assistere ad una maggiore crescita della domanda interna e ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale, la cui crescita è prevista allo 0,6%.

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>PIL (NADEF)</b>	0,80%	0,10%	0,60%	1,00%	1,00%

## Deficit nominale

L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,4% del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2%, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1% percentuali e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL.

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Deficit nominale/PIL (DEF)</b>	2,10%	2,40%	2,10%	1,80%	1,50%
<b>Deficit nominale/PIL (NADEF)</b>	2,20%	2,20%	2,20%	1,80%	1,40%

Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9% del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5% del PIL nel DEF di aprile.

Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Deficit nominale/PIL (NADEF)</b>	2,20%	2,20%	1,40%	1,10%	0,90%

#### Deficit strutturale

Nell'ottica di un orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, ribadendo l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Deficit strutturale/PIL (DEF)</b>	1,40%	1,50%	1,40%	1,10%	0,80%
<b>Deficit strutturale/PIL (NADEF)</b>	1,50%	1,20%	1,40%	1,20%	1,00%

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3%, dal -1,5% del PIL nel 2018 al -1,2%. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7% nel 2020 e 0,1% nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4% nel 2022.

Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Deficit strutturale/PIL (NADEF)</b>	1,50%	1,20%	0,50%	0,40%	0,40%

Il peggioramento del saldo strutturale per il 2020 risente, tra l'altro, delle misure previste per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e degli altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale e aumentare la resilienza del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2% di PIL.

#### Debito pubblico

I nuovi dati rivedono al rialzo il debito pubblico per effetto di una ridefinizione del perimetro della PA e delle modifiche apportate al criterio di valutazione degli interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi (BPF), trasferiti al MEF a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni avvenuta nel 2003.

Alla luce dell'inclusione degli interessi maturati sui BPF trasferiti al MEF e dei nuovi dati di contabilità nazionale, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL a fine 2018 risultava pari al 134,8% del PIL.

In assenza di proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari (che il precedente governo aveva ipotizzato pari all'1% del PIL) a fine 2019 il rapporto salirebbe al 135,7%. Ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2% di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2% nel 2020 e quindi al 133,4% nel 2021 e al 131,4% nel 2022.

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Debito pubblico (DEF)</b>	132,20%	132,60%	131,30%	130,20%	128,90%
<b>Debito pubblico (NADEF)</b>	134,80%	135,70%	135,20%	133,40%	131,40%

La ripresa della crescita nominale e il miglioramento del saldo primario previsti per il prossimo triennio, unitamente ai bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, tale da raggiungere il 130,4% del PIL nel 2022.

Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Debito pubblico (NADEF)</b>	134,80%	135,70%	134,10%	132,50%	130,40%

La regola del debito, che impone un percorso di rientro pari ad un ventesimo l'anno fino al raggiungimento

del target del 60%, non sarebbe soddisfatta, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

#### La manovra di bilancio

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8% del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1% di PIL;
- nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4% del PIL;
- riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1% del PIL;
- altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1% di PIL.

Il Governo ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza.

#### Principali impatti della NADEF e della futura manovra di bilancio sui Comuni

##### Valorizzazione del patrimonio

L'attività di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico rimane parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo, finalizzata al contenimento della spesa e alla riduzione del debito (i.e. anche il miglioramento del debito degli enti locali), ma con implicazioni rilevanti anche in termini di maggiore efficienza nella gestione degli asset pubblici.

L'Agenzia del Demanio sta procedendo all'alienazione di un portafoglio complessivo di circa 1.600 immobili per un valore di 458 milioni.

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Legge di Bilancio l'Agenzia ha messo in atto diverse attività tra cui l'avvio delle interlocuzioni con gli Enti territoriali e con le altre Amministrazioni competenti per il rilascio di pareri o nulla osta per discutere delle tematiche attinenti alla conformità catastale, edilizia ed urbanistica degli immobili ovvero affrontare ulteriori criticità di carattere tecnico ed amministrativo. In tema di varianti urbanistiche è stato predisposto un nuovo schema di accordo di valorizzazione da porre in essere con gli Enti territoriali, anche al fine di poter riconoscere loro la quota non inferiore al 5% e non superiore al 15% del ricavato della vendita degli immobili alla cui valorizzazione i predetti enti abbiano contribuito (art. 1, comma 426, della L. 145/2018).

##### Investimenti materiali, immateriali e infrastrutture

Con provvedimenti già emanati, per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, a partire dall'anno 2020, è stato costituito un fondo da destinare ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza di infrastrutture ed edifici pubblici. Ai medesimi enti, per finalità analoghe, sono assegnate altresì per l'anno 2019 nuove risorse a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 è stato poi previsto il riconoscimento di un contributo ai fini del concorso al pagamento delle rate in scadenza dei mutui contratti per spese di investimento da parte dei Comuni capoluogo delle città metropolitane in dissesto finanziario.

Nella prossima legge di bilancio saranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili. Tale impegno non sarà comunque perseguito a discapito della realizzazione degli interventi necessari alla tutela del territorio e alla difesa della biodiversità e di quelli relativi alle reti comunicazione e di connessione, senza i quali l'innovazione non potrebbe svilupparsi.

#### Infrastrutture

Il Governo intende investire nella riqualificazione urbana e nel recupero del patrimonio immobiliare esistente intervenendo a sostegno delle categorie sociali più svantaggiate nell'accesso all'abitazione.

In considerazione della funzione sociale della casa, quale misura di contrasto alla disuguaglianza, nonché di sostegno al welfare, è intenzione del Governo avviare un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti sulla base di puntuali criteri di assegnazione e di successiva verifica delle modalità e dei tempi di attuazione degli interventi.

Il Governo intende poi contrastare incisivamente il fenomeno dell'abusivismo edilizio, predisponendo un'apposita banca dati nazionale e al tempo stesso porre in essere ogni utile attività di supporto e di collaborazione, anche tramite accordi tra le amministrazioni centrali e territoriali, a favore degli enti locali, operando, fra gli Enti stessi interessati, una ripartizione di risorse atte a finanziare la demolizione delle opere abusive.

In questa prospettiva, nella prossima Legge di bilancio saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione.

#### Le riforme Costituzionali e l'autonomia differenziata

È altresì necessario rivedere il testo unico per gli enti locali, introducendo un'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle città, delle Città Metropolitane, di Roma capitale, attuando la legge per la valorizzazione dei piccoli Comuni e sopprimendo gli enti inutili. Si procederà lungo il processo di autonomia differenziata, salvaguardando il principio di coesione nazionale e di solidarietà. Saranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche al fine di evitare l'aggravio del divario tra il Nord e il Sud del Paese.

#### Cultura e turismo

Per quanto riguarda il settore del turismo, si evidenzia che a settembre 2019 la competenza in tale materia è stata attribuita al Ministero per i beni e le attività culturali. Nella programmazione finanziaria relativa a tale settore, si partirà dalle linee di attività contenute nel Piano Strategico del Turismo 2017-2022 per la definizione di un quadro più ampio e articolato per il Made in Italy, anche valorizzando l'integrazione con le politiche agricole, con riferimento in particolare al turismo enogastronomico, ma riprendendo e rafforzando le linee di azione sul turismo culturale, che continua a rappresentare una quota rilevante - e in crescita - dell'industria turistica nazionale. È essenziale realizzare un migliore coordinamento delle responsabilità e delle funzioni tra Stato, Regioni ed Enti locali per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e naturalistico e rafforzare il ruolo di ENIT, l'Agenzia Italiana del Turismo, per costruire un sistema organico di promozione del sistema-Italia, superando la frammentazione delle proposte che possono rendere meno attrattivo all'estero il Paese.

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Da tempo la Regione Puglia è ormai incamminata verso una sana e attenta gestione finanziaria oltre che sempre più verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili. Nel corso degli ultimi anni le risorse regionali sono andate fortemente riducendosi per effetto dei tagli finalizzati a garantire gli equilibri di finanza pubblica. Le manovre di finanza pubblica prevedono, infatti, un contributo delle Regioni ai saldi di finanza pubblica pari a 12,948 miliardi di euro per il 2018, 14,581 per il 2019 e 18,832 per il 2020, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto. Di questi circa 7 miliardi provengono da tagli alla sanità. In questi anni le regioni hanno subito riduzioni di risorse in settori importanti quali le politiche sociali, l'edilizia sanitaria, il trasporto pubblico locale.

Le politiche dei tagli hanno messo a dura la fornitura dei livelli minimi di prestazione dei servizi essenziali. La stessa Corte dei Conti nella "Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizio 2016", afferma: "Una delle caratteristiche di questi anni di crisi della finanza pubblica è la sostanziale indeterminatezza del quadro delle risorse disponibili. Il reiterarsi di tale situazione di incertezza, spesso legata alla effettiva misura dei tagli preannunciati ai trasferimenti da parte dello Stato, ha inciso in modo significativo sui contenuti dei documenti previsionali, influenzando negativamente sull'investimento di risorse da destinare a misure anticrisi, al sostegno dell'occupazione e al rilancio delle diverse economie regionali". Si riporta a seguire una breve panoramica degli obiettivi strategici delineati nel DEFR 2019-2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il 28 dicembre 2018. Ricorrendo la pubblicazione del DEFR 2020-2022 a dicembre 2019, tale documento rappresenta il più recente ed aggiornato in circolazione.

### GLI OBIETTIVI STRATEGICI (DEFR 2019-2021)

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile.

Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tal riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione.

La visione che guida gli interventi del Governo è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- Competitività e innovazione
- Istruzione, formazione e lavoro
- Salute e welfare
- Mobilità e trasporti
- Urbanistica, paesaggio e politiche abitative
- Ambiente o opere pubbliche
- Sviluppo rurale
- Il turismo e l'economia della cultura

### Competitività e innovazione

Uno degli obiettivi strategici mira a rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese ed a far ripartire la crescita attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica essenziali per la competitività, attraverso:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo, coniugando il saper fare e la creatività del territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi;
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e strumento per l'open government;

- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

#### Istruzione, formazione e lavoro

La qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione e il potenziamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio sono fattori chiave per lo sviluppo del capitale umano e del capitale sociale pugliesi. E' la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità della regione, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo, anche in situazioni di crisi.

Le politiche regionali in tal senso puntano su tre pilastri:

- scuola e università: la programmazione della rete scolastica e il miglioramento dell'offerta formativa di istruzione e formazione di qualità, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e delle competenze attraverso metodologie innovative, tecnologie e modelli organizzativi nuovi. In questo contesto rileva l'ampliamento di un'offerta di formazione tecnica superiore terziaria di alta specializzazione (Istituti Tecnici Superiori – ITS), integrata con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal tessuto produttivo, così come il potenziamento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale attraverso i Poli tecnico professionali. Si dovrà proseguire ad investire su questi interventi che concorrono alla realizzazione di reti territoriali tra i sistemi formativi, la ricerca, i fabbisogni produttivi ed il mondo del lavoro per facilitare la transizione tra i percorsi di studio e il lavoro;
- formazione professionale: tutte le azioni che saranno promosse in attuazione del programma di Governo puntano ad innescare un meccanismo virtuoso d'innovazione nell'education pugliese. Nel nostro territorio saranno promosse azioni di matching tra education, imprese e società civile in grado di portare in Puglia i contributi e le testimonianze di imprese leader in ambito europeo ed internazionale, testimonial ed esperti di settore;
- politiche attive per il lavoro: il modello organizzativo disegnato per la ridefinizione del sistema regionale delle politiche per il lavoro è basato sull'attribuzione di funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione in capo alla Regione e sull'interazione tra i centri per l'impiego, i soggetti privati e pubblici accreditati ai servizi per il lavoro e l'Agenzia Regionale per il lavoro (ARPAL). Quest'ultima è nata per rafforzare l'esercizio del diritto al lavoro, sostenendo l'occupazione di qualità, le opportunità di acquisizione di competenze utili all'ingresso e al reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il supporto di esperienze formative finalizzate all'orientamento professionale, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

#### Salute e Welfare

Obiettivo primario perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione.

Il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti.

Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", attraverso vari strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Si punta, inoltre, al potenziamento della rete assistenziale specializzata, attraverso l'implementazione del polo oncologico.

Nel territorio pugliese non può non emergere come le richieste di assistenza sanitaria e socio sanitaria provengano sempre più spesso da parte di una popolazione "anziana". Sviluppare politiche di "active aging" è uno degli obiettivi perseguiti a livello regionale.

#### Mobilità e trasporti

In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio che incidono sia sull'infrastruttura attraverso interventi di eliminazione dei passaggi a livello, elettrificazione delle linee, installazione dei sistemi di controllo della marcia del treno, velocizzazione, che sul modello di esercizio, secondo modelli gerarchizzati, cadenzati con interscambio.

Sono previsti, inoltre, interventi per ammodernare il parco rotabile automobilistico urbano ed extra-urbano dedicato al trasporto pubblico mediante il finanziamento di autobus a basso carico inquinante di emissioni che andranno a sostituire i mezzi attualmente circolanti e oramai vetusti e inquinanti.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica è previsto il completamento entro il 2019 della progettazione di fattibilità tecnico economica della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e l'avvio della ciclovia Adriatica, entrambe ciclovie regionali riconosciute all'interno del sistema di ciclovie turistiche di interesse nazionale. Particolare attenzione è riservata alla diffusione di percorsi e infrastrutture di mobilità "dolce" (percorsi ciclabili di medio lungo raggio e velostazioni) in grado di determinare riduzione di traffico veicolare, abbattimento delle emissioni inquinanti nelle città e anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici.

#### Urbanistica e assetto del territorio

La regione intende proseguire le azioni di sostegno economico ai Comuni pugliesi per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici, la sistemazione e valorizzazione delle terre civiche, il rafforzamento di intese sul territorio volte a una gestione condivisa del fenomeno dell'abusivismo edilizio. A tal proposito, sarà messa a regime tramite il SIT regionale la gestione telematica per lo scambio di dati ed informazioni inerenti il fenomeno dell'abusivismo.

Attraverso il completamento degli interventi di rigenerazione urbana in corso, nonché l'avvio dei progetti previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di espansione, ma di modifica dell'esistente, preordinata alla riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e privati, all'incremento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, alla mitigazione del rischio idrogeologico, nonché al miglioramento dei corpi idrici e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio.

Sono, inoltre, previsti interventi volti alla riqualificazione paesaggistica delle zone costiere, della rete ecologica regionale e delle infrastrutture verdi urbane perseguono l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare ai progetti territoriali per il paesaggio "Patto città-campagna", "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e "Rete Ecologica Regionale".

Infine,

- per il perseguimento degli obiettivi di tutela e recupero delle "costruzioni in pietra a secco", nonché delle aree verdi di proprietà comunale di valore storico e paesaggistico si prevede di sottoscrivere protocolli di intesa con i Comuni al fine di concedere contributi straordinari.
- per migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio si prevede di assegnare incentivi ai Comuni per l'espletamento di "Concorsi di idee e di progettazione" al fine di stimolare la competizione tra progettisti attraverso procedure concorsuali.

#### Ambiente e opere pubbliche

La Regione intende continuare a perseguire azione di tutela attraverso programmi di controllo e vigilanza del territorio finalizzati a prevenire e reprimere non solo condotte illecite in campo ambientale ma anche in materia di siti estrattivi e in materia di caccia.

La Regione intende superare l'attuale fase transitoria, pervenendo ad una definitiva e chiara individuazione della ripartizione delle competenze tra Regione, Province e Città metropolitana in materia ambientale; intende, inoltre, attivare specifiche sinergie con gli altri organi di vigilanza nonché una programmazione dei controlli ambientali condivisa con gli Enti Locali attraverso al stipula di accordi di collaborazione.

Obiettivo principe della policy ambientale regionale è la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si proseguiranno le opere finalizzate a realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.

Per quanto concerne la bonifica di siti regionali e nazionali, l'obiettivo è quello di sostenere gli enti locali, utilizzando le risorse regionali e comunitarie, al fine di accelerare i processi di ripristino ambientale del suolo e della falda delle aree contaminate.

Con l'intento di promuovere la tutela ambientale e sanitaria, particolari iniziative saranno orientate a supportare i Comuni nelle attività di rimozione di rifiuti contenenti amianto.

In materia di viabilità, verrà garantito il finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria dei Comuni e delle Province Pugliesi, con diversi programmi, per sostenere le amministrazioni proprietarie delle strade, e realizzerà direttamente gli interventi maggiori, rilevanti per l'intero territorio regionale.

In materia di gestione delle acque, la Regione punterà a sostenere i Comuni Pugliesi, finanziando

programmi tesi a promuovere la difesa delle acque sotterranee, tutelare la funzionalità degli impianti di depurazione dei reflui fognari e proteggere gli abitati da allagamenti mediante la realizzazione di opere di fognatura pluviale e relativi recapiti finali, nonché realizzando sistemi di separazione delle acque nere dalle bianche.

In materia di edilizia scolastica, la Regione sostiene gli Enti Locali proprietari delle scuole, finanziando programmi tesi ad incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici, promuovendo interventi in favore degli Enti Locali, per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme in materia di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, alla normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, nonché interventi volti all'innovazione tecnologica della didattica.

In materia portuale, la Regione finanzia la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei porti pugliesi di interesse regionale e finanzia o cura direttamente alcuni lavori di escavazione più urgenti.

Infine, un'area prioritaria in materia ambientale concerne la programmazione di interventi per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo e la riduzione del rischio sismico, nonché la gestione delle risorse finanziarie; per tali interventi si intende coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere ed effettuare un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire l'attuazione ed il completamento degli stessi da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti comunitari.

#### Sviluppo rurale

Le politiche regionali in materia di sviluppo rurale hanno come obiettivo primario quello di favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Notevole importanza per tale aspetto riveste il PSR (Programma di Sviluppo Rurale) 2014/2020, ossia il più importante strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali, avente una dotazione finanziaria complessiva di €1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

Altrettanto importante è l'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale svolta dall'Osservatorio fitosanitario; importanza e attenzione è stata posta all'attività di contrasto della batteriosi xylella fastidiosa.

La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare viene rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche.

Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici.

#### Il turismo e l'economia della cultura

La regione Puglia sostiene la crescita dell'attrattività del territorio regionale, curando la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico, promuovendo le iniziative culturali e di spettacolo, nonché attuando le opportune politiche di marketing territoriale. Favorisce, inoltre, lo sviluppo del settore turistico pugliese, al fine di accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto internazionale, facendo del vasto patrimonio culturale pugliese, tangibile e intangibile, una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Obiettivo strategico principe è il miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi turistici in attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo Puglia365, che passa attraverso le seguenti politiche:

- definizione di un nuovo quadro normativo e regolamentare;
- coordinamento di azioni di sostegno ad Aeroporti di Puglia per la promozione del turismo incoming e per l'individuazione di nuove rotte;
- sviluppo di forme di turismo sostenibile attraverso la realizzazione di itinerari e cammini che, partendo dagli attrattori culturali, storici, ambientali e paesaggistici, consentano di valorizzare il territorio nel suo complesso, favorendo la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione dell'offerta turistica;
- realizzazione di guide turistiche in diversi formati d'uso;
- Sostegno d'iniziativa di ospitalità che determinino effetti positivi nel turismo.

### 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

#### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Caratteristiche generali del territorio					
<b>Superficie</b>	153 Km <sup>q</sup>				
<b>Risorse idriche</b>					
Laghi	n° 0	Fiumi e torrenti	n° 0		
<b>Strade</b>					
Statali	22 Km	Provinciali	42 Km	Comunali	277 Km
Vicinali	0 Km	Autostrade	0 Km		
<b>Tipologia di struttura</b>					
Asili nido	n° 1				
Scuole materne	n° 13				
Scuole elementari	n° 5				
Scuole medie	n° 4				
<b>Rete fognaria</b>					
	Bianca	9 Km			
	Nera	36 Km			
	Mista	0 Km			
<b>Rete acquedotto</b>		55 Km			
<b>Rete gas</b>		75 Km			

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche:

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)		n° 48.517
Popolazione al 31.12.2018		n° 48.822
	di cui maschi	n° 23.811
	di cui femmine	n° 25.011
	di cui nuclei familiari	n° 20.369
	di cui convivenze di fatto	n° 17
Popolazione al 01.01.2018		n° 48.964
Nati nell'anno		n° 321
Deceduti nell'anno		n° 485
Saldo naturale		n° (164)
Immigrati nell'anno		n° 634
Emigrati nell'anno		n° 612
Saldo migratorio		n° 22
Popolazione residente al 31.12.2018		n° 48.822
	di cui in età prescolare (0/6 anni)	n° 2.571
	di cui in età da scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n° 3.405
	di cui in forza lavoro (1^ occupazione – 15/29 anni)	n° 7.637
	di cui in età adulta (30/65 anni)	n° 24.989
	di cui in età senile (oltre 65 anni)	n° 10.220
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2014	0,81%
	2015	0,71%
	2016	0,71%
	2017	0,78%
	2018	0,66%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2014	0,86%
	2015	0,88%
	2016	0,85%
	2017	0,92%
	2018	1,00%

### 1.3.3 Economia insediata

Nel quadro che segue sono riportati alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza il territorio del Comune di Monopoli. I dati aggiornati riferiti al 2018, sono stati estratti dalla banca-dati disponibile su Movimprese, che raggruppa le analisi statistiche periodiche sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

I dati di seguito rappresentati si riferiscono alle imprese cd. "attive", ossia quelle che esercitano effettivamente l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

Il 2018 è un anno caratterizzato ancora dalla crisi per la provincia barese. A dimostrarlo sono le 450 imprese in meno rispetto al 2017. Tuttavia, nel territorio di Monopoli si registra un dato in controtendenza, rappresentato dall'aumento delle imprese rispetto allo stock a fine 2017 pari a 34 unità.

Nell'ambito del territorio monopolitano, i settori di attività che presentano una crescita rispetto allo stock del 2017 in termini di aumento del numero di imprese sono rappresentati nello schema seguente:

Settore	Variatione %
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11,34%
Fornitura di acqua, reti fognarie etc	10,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9,92%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5,41%
Servizi di informazione e comunicazione	4,35%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,78%
Altre attività di servizi	1,90%
Attività finanziarie e assicurative	1,59%
Trasporto e magazzinaggio	1,15%
Costruzioni	0,99%

Come si può osservare, le attività legate al turismo e all'intrattenimento sono il driver della crescita del tessuto economico monopolitano.

In valore assoluto, il comparto vacanze vede un incremento di n. 36 attività nel comparto "alloggio e ristorazione". Altri aumenti si sono registrati nell'ambito delle attività di noleggio (n. 11 nuove unità), delle attività artistico-culturali, sportive, e di intrattenimento (n. 4 nuove unità), delle altre attività di servizi (n. 4 nuove unità), e delle attività di costruzioni (n. 4 nuove unità).

A fronte di questi bilanci positivi, nei settori più tradizionali si osserva un restringimento della platea delle imprese; in termini di valore assoluto, i decrementi più importanti si registrano nell'ambito delle attività di commercio (meno n. 17 unità), dell'agricoltura e della pesca (meno n. 12 unità) e delle attività manifatturiere (meno n. 2 unità).

Settore	Variazione %
Attività manifatturiere	-0,62%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,21%
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	-1,25%

Tali dati sembrano in linea con il trend nazionale, laddove si sono registrati saldi positivi nel settore delle attività di alloggio e ristorazione (8.318 imprese in più nell'anno), dalle attività dei servizi professionali, tecnici e scientifici (+6.093 unità) e quelle di noleggio e servizi alle imprese (+5.915 unità), a fronte di un segno in campo negativo non per manifattura, agricoltura (già registrato nel 2017) ed il passaggio al segno meno per il commercio che chiude il 2018 con oltre 6mila unità in meno, risultato che lo colloca all'ultimo posto della graduatoria.

Sul fronte delle forme organizzative, si evidenzia il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, principalmente spiegato dalla crescita delle società di capitale (incremento di n. 68 unità rispetto al 2017); diversamente, per le imprese individuali, che caratterizzano maggiormente il tessuto imprenditoriale monopolitano (n. 3005 a fine 2018), si registra un significativo decremento (meno n. 21 unità).

Natura giuridica	Stock 31.12.2018	Stock 31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Società di capitali	810	742	68	9,16%
Società di persone	513	525	(12)	(2,29)%
Imprese individuali	3.005	3.026	(21)	(0,69)%
Altre forme	77	78	(1)	(1,28)%
<b>Totale</b>	<b>4.405</b>	<b>4.371</b>	<b>34</b>	

Si riporta una panoramica al 31 dicembre 2018 delle imprese attive nel territorio monopolitano suddivise in base ai principali settori di attività economica.

Settore	Stock 31.12.2018	Stock 31.12.2017	Variazione assoluta
Agricoltura, silvicoltura pesca	978	990	(12)
Estrazione di minerali	1	1	0
Attività manifatturiere	322	324	(2)
Fornitura di energia elettrica, gas	6	7	(1)
Fornitura di acqua; reti fognarie	11	10	1
Costruzioni	408	404	4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.347	1.364	(17)
Trasporto e magazzinaggio	176	174	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	399	363	36
Servizi di informazione e comunicazione	72	69	3
Attività finanziarie e assicurative	64	63	1
Attività immobiliari	76	77	(1)
Attività professionali, scientifiche e tecniche	111	108	3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	108	97	11
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	1	0
Istruzione	13	13	0
Sanità e assistenza sociale	19	21	(2)
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	78	74	4
Altre attività di servizi	214	210	4
Imprese non classificate	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>4.405</b>	<b>4371</b>	<b>34</b>

Considerato il tasso di nati-mortalità complessivo delle imprese attive monopolitane, dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo (n. 34) e lo stock delle imprese registrate all'inizio del

periodo considerato (n. 4371), pari allo 0,78%, si registra un dato migliore del trend nazionale di crescita (pari allo 0,01%), in linea con quello della crescita di imprese a Mezzogiorno e, decisamente migliore di quello rilevato in Puglia (-0,14%) secondo InfoCamere (di seguito, sono riportati i dati di nati-mortalità delle imprese attive per regioni nell'anno 2018).

Regione	Stock 31.12.2018	Stock 31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Piemonte</b>	384.408	387.606	(3.198)	(0,83)%
<b>Valle d'Aosta</b>	10.943	11.033	(90)	(0,82)%
<b>Lombardia</b>	816.088	815.956	132	0,02%
<b>Trentino A.A.</b>	101.319	101.084	235	0,23%
<b>Veneto</b>	432.970	434.373	(1.403)	(0,32)%
<b>Friuli V.G.</b>	89.817	90.288	(471)	(0,52)%
<b>Liguria</b>	136.553	136.689	(136)	(0,10)%
<b>Emilia Romagna</b>	402.829	404.758	(1.929)	(0,48)%
<b>Toscana</b>	353.515	354.405	(890)	(0,25)%
<b>Umbria</b>	79.971	80.239	(268)	(0,33)%
<b>Marche</b>	148.858	150.621	(1.763)	(1,17)%
<b>Lazio</b>	493.379	488.203	5.176	1,06%
<b>Abruzzo</b>	127.122	126.866	256	0,20%
<b>Molise</b>	31.063	31.004	59	0,19%
<b>Campania</b>	488.798	484.816	3.982	0,82%
<b>Puglia</b>	328.162	328.626	(464)	(0,14)%
<b>Basilicata</b>	53.053	53.009	44	0,08%
<b>Calabria</b>	159.780	159.194	586	0,37%
<b>Sicilia</b>	368.816	368.428	388	0,11%
<b>Sardegna</b>	143.299	142.951	348	0,24%
<b>Italia</b>	<b>5.150.743</b>	<b>5.150.149</b>	<b>594</b>	<b>0,01%</b>

#### Servizio turismo

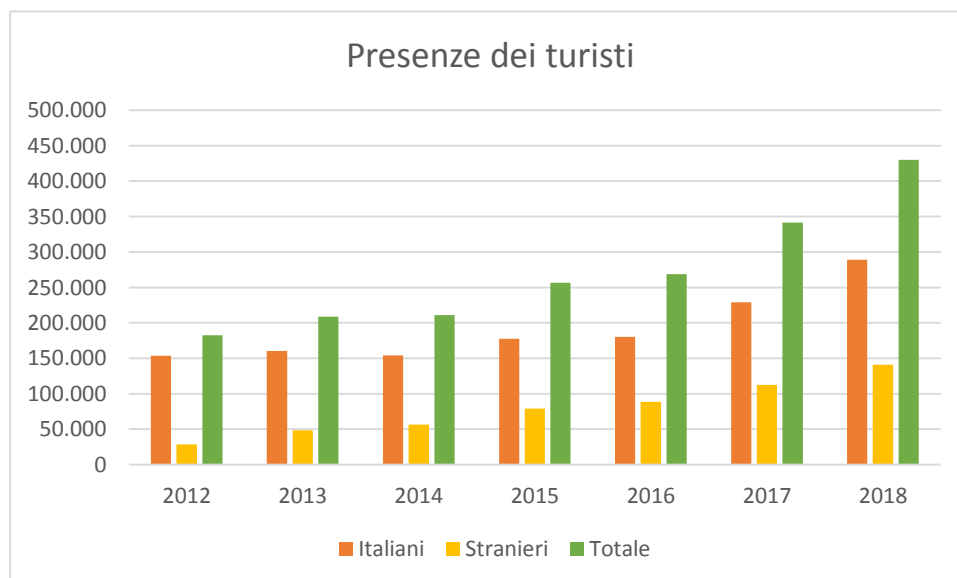
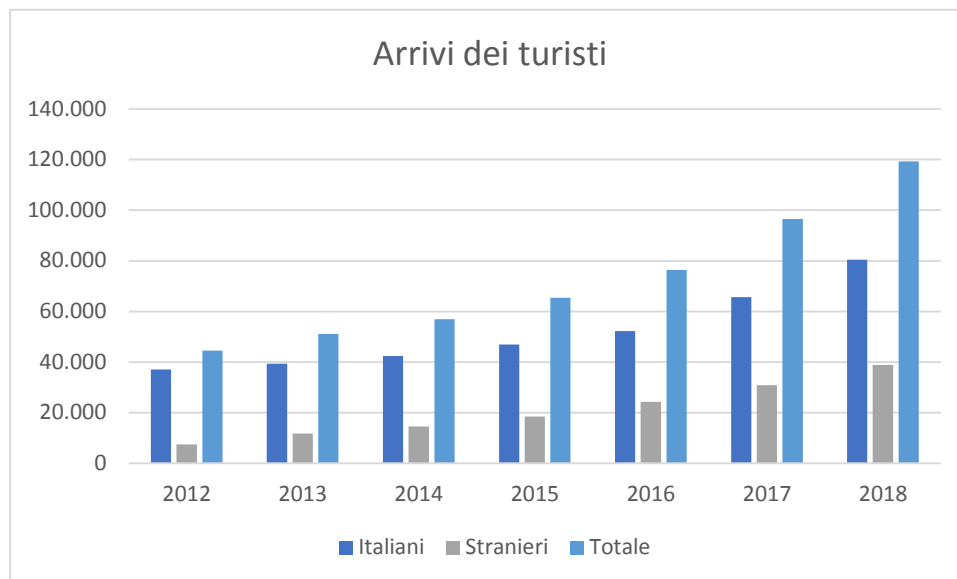
Il territorio di Monopoli ha una vocazione turistica sempre più accentuata. La dimostrazione di questo è data dal trend incrementale degli arrivi, che indicano il numero di persone che hanno come meta Monopoli, e delle presenze, ossia il numero degli arrivi moltiplicati per i giorni di permanenza. L'ufficio turismo del Comune di Monopoli ha rilevato i flussi degli arrivi e delle presenze nel territorio di Monopoli a partire dal 2012.

Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>2012</b>	37.078	153.650	7.473	28.664	44.551	182.314
<b>2013</b>	39.310	160.292	11.806	48.397	51.116	208.689
<b>2014</b>	42.342	154.127	14.571	56.676	56.913	210.803
<b>2015</b>	46.971	177.343	18.442	79.128	65.413	256.471
<b>2016</b>	52.181	180.347	24.261	88.386	76.442	268.733
<b>2017</b>	65.602	228.955	30.855	112.430	96.457	341.385
<b>2018</b>	80.436	289.005	38.791	140.801	119.227	429.806

Rispetto al 2017 si riscontra che:

- gli arrivi e le presenze di italiani sono cresciuti rispettivamente del 22,61% e del 26,23%;
- gli arrivi e le presenze di stranieri sono cresciuti rispettivamente del 25,72% e del 25,23%;
- gli arrivi e le presenze complessivi sono cresciuti rispettivamente del 23,61% e del 25,90%.

Da una rappresentazione grafica si evince a colpo d'occhio come arrivi e presenze a partire dal 2012 siano state caratterizzate da un costante ed incessante crescendo.



L'aumento delle presenze è sorretto dalla struttura del comparto ricettivo che attualmente conta complessivamente oltre 6.000 posti letto.

Significativo nel corso degli ultimi quattro anni è stato l'aumento dei B&B, agriturismi e case vacanza, come tipologia di struttura ricettiva, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

È nel pieno della crescita la tipologia ricettiva "Affittacamere" (nel 2018 se ne contano 77), monitorata a partire dal 2016, gestita anche in forma non imprenditoriale (e.g. per sfruttare seconde case nei luoghi di villeggiatura o agli appartamenti tenuti sfitti in città), ad incremento e ulteriore supporto dell'economia locale esistente.

Tipologia	2015		2016		2017		2018	
	Q.tà	Posti	Q.tà	Posti	Q.tà	Posti	Q.tà	Posti
Hotel – alberghi	15	1.960	15	1.960	15	1.965	13	2.426
Agriturismi	9	151	10	168	14	191	15	200
Bed&Breakfast	122	881	135	977	147	1.089	186	1.277
Camping	2	540	2	540	2	600	2	600
Residenze turistiche Casa vacanza Affittacamere(dal 2016)	28	251	59	558	89	657	200	1.653
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>3.783</b>	<b>221</b>	<b>4.203</b>	<b>267</b>	<b>4.502</b>	<b>416</b>	<b>6.156</b>

Dell'andamento crescente di arrivi e presenze di turisti ha beneficiato evidentemente l'economia locale; difatti, le bellezze paesaggistiche e naturalistiche locali sono al centro di uno spettro più ampio di interessi che include, tra gli altri, ricerca di specialità gastronomiche, shopping, partecipazione agli eventi della tradizione popolare, scoperta di ricchezze architettoniche, archeologiche e storiche.

---

### 1.3.4 Spesa corrente e analisi spesa standard

---

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. La spesa corrente è in parte destinata a finanziare le funzioni fondamentali dei Comuni, così come definite nel D.Lgs. n. 216/2010, in parte le residuali funzioni non fondamentali.

In particolare, le funzioni fondamentali dei Comuni sono le seguenti:

- le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- le funzioni di polizia locale;
- le funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- le funzioni del settore sociale.

Per funzioni non fondamentali si intendono: funzioni relative alla giustizia, alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo e ricreativo, al campo turistico, allo sviluppo economico, ai servizi produttivi, nonché il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare e il servizio idrico integrato.

Tracciare la spesa corrente destinata a tali funzioni fondamentali è di primaria importanza per determinare i fabbisogni standard, ossia le reali necessità finanziarie dell'Ente rispetto alle funzioni fondamentali, in considerazione delle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e del fatto che le stesse devono essere integralmente finanziate.

Il fabbisogno necessario è quantificato in base ai costi standard fissati dalla legge dello Stato. In generale, il fabbisogno per la spesa corrente è determinato in base al valore standardizzato della spesa, al netto degli interessi. In particolare, criteri e metodologie necessari al suo calcolo sono stati attribuiti alla Società Soluzioni per il sistema economico (Sose SpA), la quale procede, tra le altre, alla rilevazione diretta mediante appositi questionari rivolti ai Comuni al fine di riclassificare ed integrare i dati contabili certificati. I fabbisogni standard sono attualmente approvati ed aggiornati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Il finanziamento dei costi per funzioni fondamentali è assicurato

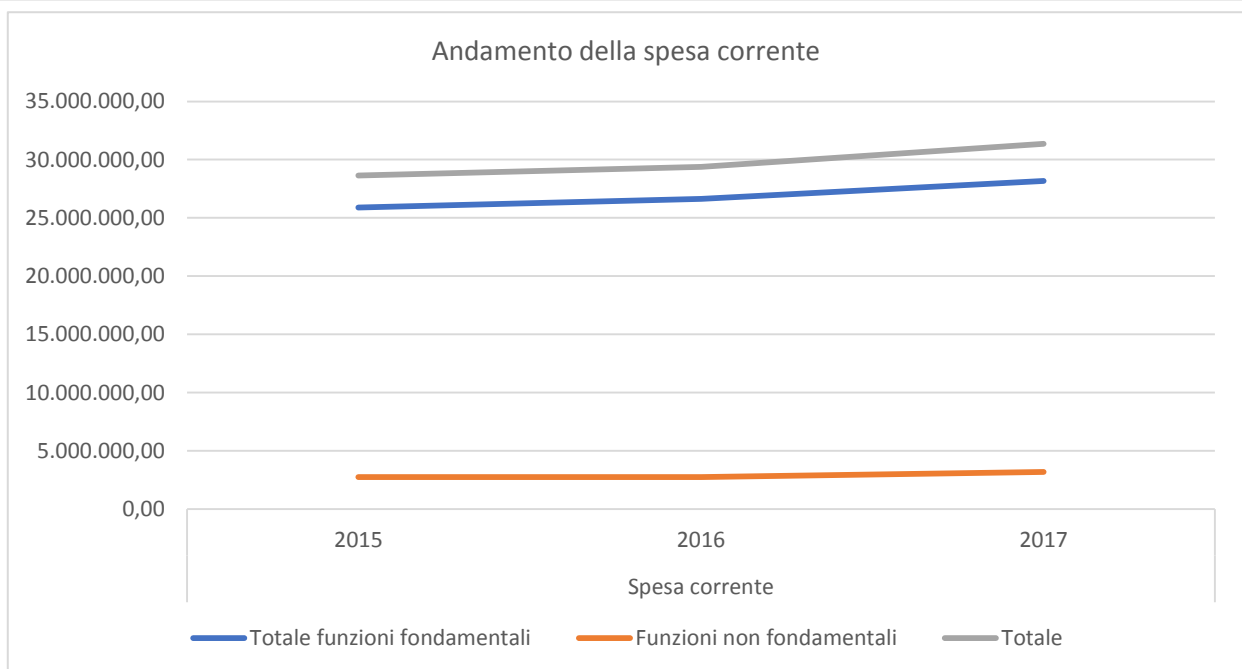
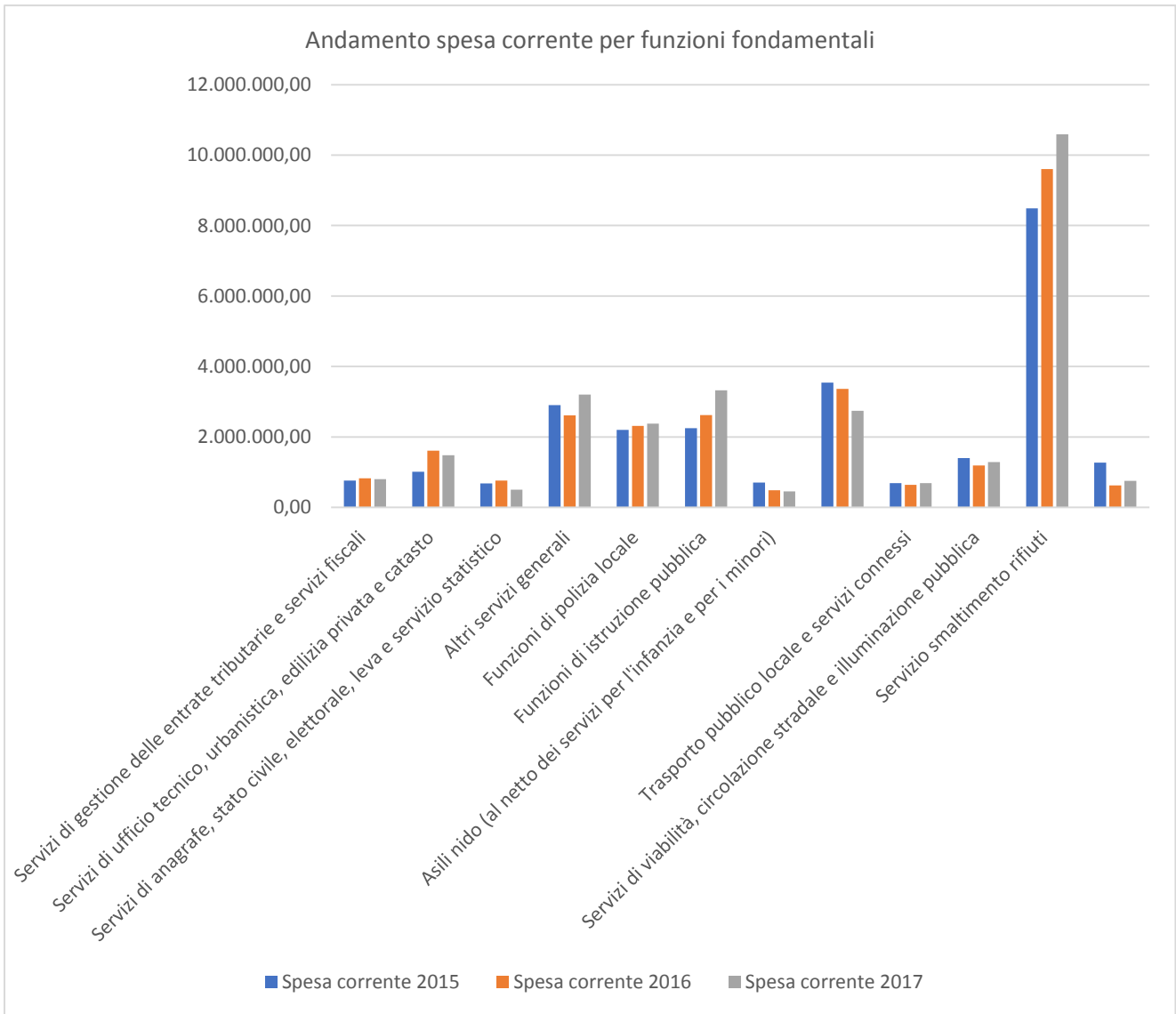
- da tributi propri dei comuni,
- dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e regionali (per i Comuni dalle compartecipazione all'IVA e all'IRPEF, il cui gettito è senza vincolo di destinazione);
- da quote del Fondo perequativo.

In particolare, la dimensione del Fondo perequativo è determinata, per ogni ente, in misura pari alla differenza tra il totale dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali e il totale delle entrate derivanti dai tributi propri valutati ad aliquota standard spettanti ai Comuni (ad esclusione dei tributi di scopo); il riparto delle risorse del Fondo perequativo è effettuato in base ad un indicatore di fabbisogno finanziario calcolato per li singolo Comune come la differenza tra il valore standardizzato della spesa corrente (esclusa la spesa per interessi) ed il valore dei tributi (calcolato ad aliquota standard) e delle entrate proprie di applicazione generale.

Attualmente, il database di Sose, basato anche sulla rielaborazione dei questionari ai Comuni, fornisce alcune informazioni sulla spesa corrente ottenute a partire dalla revisione dei fabbisogni e dei costi standard, che ha avuto inizio a fine 2016 con la raccolta dei dati relativi all'anno 2015. Pertanto, considerati i tempi tecnici necessari alla rielaborazione successiva dei dati raccolti, l'andamento della spesa per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, riclassificata in base alle indicazioni Sose, è disponibile ad oggi

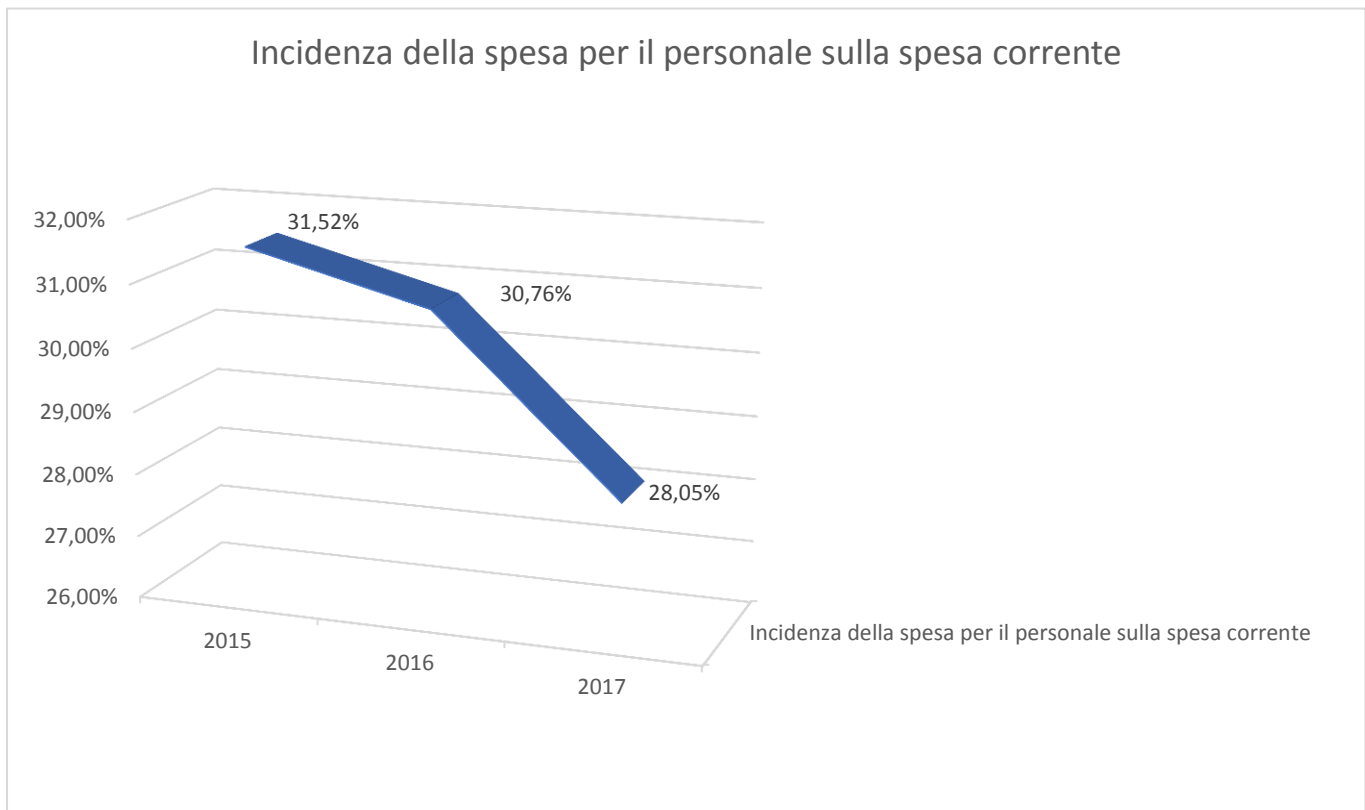
per il triennio 2015-2017. Si illustra di seguito l'ammontare della spesa per ciascuna funzione fondamentale e per ciascun anno del triennio (inclusiva della spesa per il personale):

Funzioni fondamentali	Spesa corrente		
	2015	2016	2017
Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	764.031,44	821.384,85	797.825,75
Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto	1.008.115,74	1.606.836,12	1.481.124,46
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	675.769,97	762.657,33	500.270,38
Altri servizi generali	2.900.000,98	2.609.170,32	3.198.513,79
Funzioni di polizia locale	2.201.483,45	2.309.407,64	2.377.527,81
Funzioni di istruzione pubblica	2.247.515,14	2.617.478,55	3.322.584,62
Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	705.417,00	487.391,12	449.767,09
Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	3.537.094,55	3.366.916,50	2.740.212,30
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	685.379,20	639.467,09	691.424,12
Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	1.402.803,43	1.191.477,94	1.286.672,74
Servizio smaltimento rifiuti	8.491.877,81	9.606.159,44	10.589.152,50
Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale	1.269.465,54	624.499,96	750.089,02
<i>Totale funzioni fondamentali</i>	<i>25.888.954,25</i>	<i>26.642.846,86</i>	<i>28.185.164,58</i>
<i>Funzioni non fondamentali</i>	<i>2.747.521,98</i>	<i>2.748.483,40</i>	<i>3.177.877,83</i>
<b>Totale</b>	<b>28.636.476,23</b>	<b>29.391.330,26</b>	<b>31.363.042,41</b>



In particolare, per ciascun anno del triennio considerato, la spesa relativa alle funzioni fondamentali e non fondamentali ha tra le sue componenti anche la spesa del personale, la cui incidenza sul complessivo ammontare della spesa corrente è rappresentata nella tabella che segue.

Funzioni fondamentali	Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente		
	2015	2016	2017
Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	40,97%	51,17%	47,17%
Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto	83,64%	84,57%	66,25%
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	79,56%	70,58%	90,47%
Altri servizi generali	66,36%	54,50%	63,60%
Funzioni di polizia locale	88,76%	80,86%	84,39%
Funzioni di istruzione pubblica	36,64%	27,95%	19,13%
Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	54,52%	83,15%	81,90%
Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	16,44%	18,71%	24,76%
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	0,00%	2,43%	7,33%
Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	0,00%	4,20%	13,93%
Servizio smaltimento rifiuti	0,00%	1,21%	0,43%
Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale	55,64%	23,06%	37,82%
<b>Totale funzioni fondamentali</b>	<b>31,16%</b>	<b>28,90%</b>	<b>28,71%</b>
<b>Funzioni non fondamentali</b>	<b>34,83%</b>	<b>48,85%</b>	<b>22,21%</b>
<b>Totale</b>	<b>31,52%</b>	<b>30,76%</b>	<b>28,05%</b>



La spesa corrente per funzioni fondamentali, per funzioni non fondamentali e quella complessiva ha subito nel corso del triennio considerato le seguenti variazioni.

Funzioni	Variazione relativa 2015-2016			Variazione relativa 2016-2017		
	Spesa corrente	di cui per il personale	di cui per altro	Spesa corrente	di cui per il personale	di cui per altro
<b>Fondamentali</b>	2,91%	(4,57%)	6,30%	5,79%	5,11%	6,07%
<b>Non fondamentali</b>	0,03%	40,31%	(21,49)%	15,62%	(47,43)%	75,85%
<b>Totale</b>	<b>2,64%</b>	<b>0,19%</b>	<b>3,76%</b>	<b>6,71%</b>	<b>(2,70)%</b>	<b>10,89%</b>

Considerato che

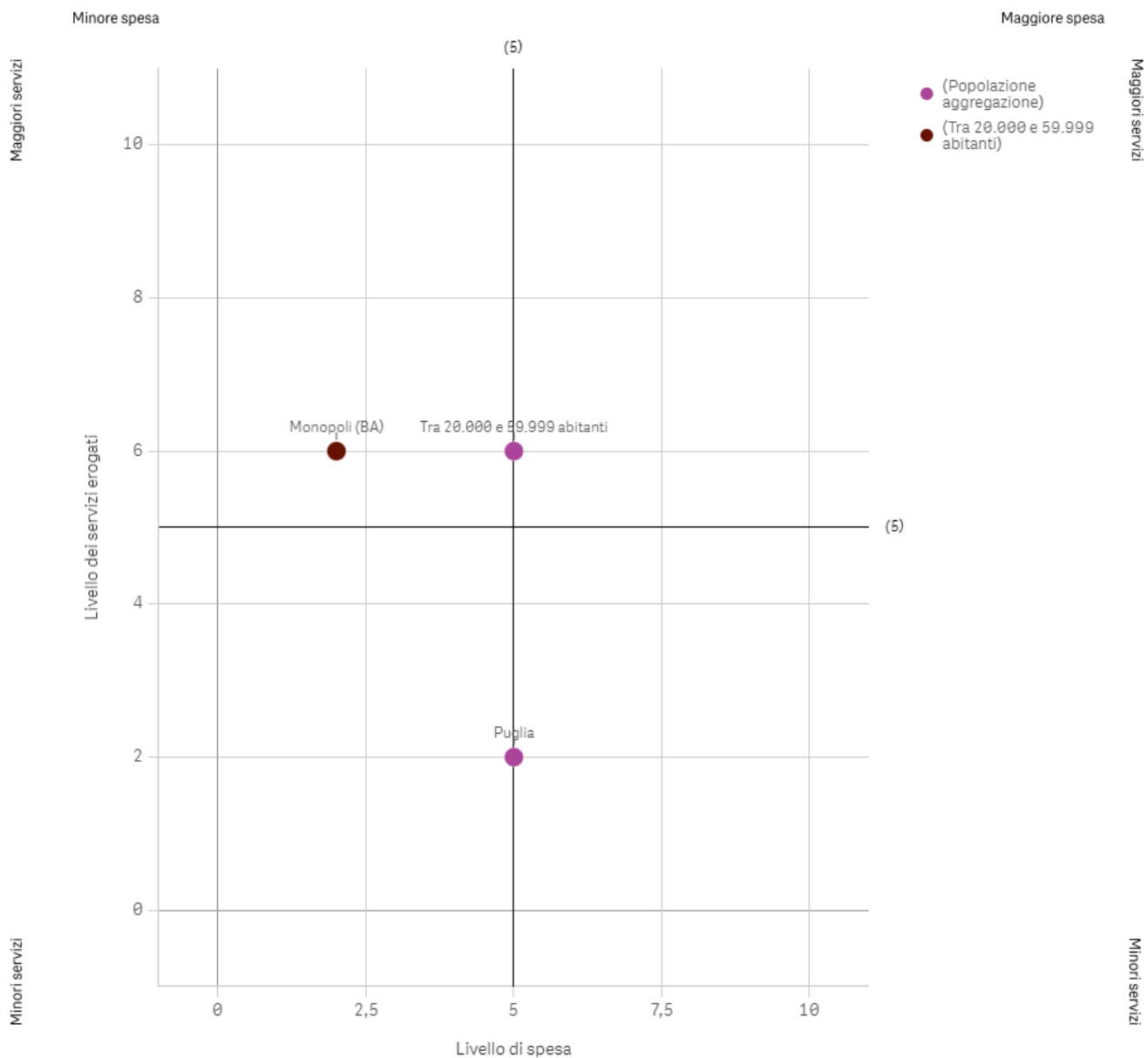
- per spesa storica si intende l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi;
- la spesa standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti;
- il livello dei servizi erogati misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione e che sino al punteggio di 5 i servizi sono inferiori alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.
- il livello della spesa misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.
- le determinanti della spesa standard misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.
- la spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio

il Comune di Monopoli ha registrato per il 2016, la più recente delle annualità disponibili, un punteggio pari a 2 riguardo al livello di spesa, dettato dal fatto che la spesa storica (pari a ca. €481/abitante) è inferiore di oltre il 20% rispetto alla spesa standard che richiederebbe per le sue caratteristiche (pari a ca. €608/abitante).

Inoltre, rispetto all'annualità 2015 (in cui era pari a 4) il rating relativo al livello quantitativo dei servizi erogati è sensibilmente aumentato (punteggio 6) per il 2016, facendo risultare i servizi del Comune di Monopoli al di sopra della media italiana. Inoltre, come si evince dal grafico riportato a pagina seguente, il livello dei servizi erogati

- è in linea con quello dei comuni aventi la stessa fascia di popolazione, a fronte, tuttavia di una minore spesa sostenuta dal Comune di Monopoli;
- è superiore alla media dei comuni pugliesi, a fronte di un livello inferiore della spesa sostenuta dal Comune di Monopoli.

Insomma, si può concludere che il Comune di Monopoli, a fronte della stessa o di una maggiore offerta di servizi, abbia speso meno di quanto sarebbe giustificato dall'applicazione dei criteri di calcolo della spesa standard, denotandosi perciò un efficiente utilizzo delle risorse.



## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,87	0,83	0,79	0,80	0,83	0,82
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	674,72	668,64	681,23	682,65	700,46	699,29
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,09	0,11	0,15	0,15	0,13	0,13

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,28	0,28	0,23	0,25	0,24	0,24
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,26	0,26	0,21	0,23	0,23	0,23
<b>S4 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	41.166,94	43.012,90	42.208,75	45.777,49	45.396,52	46.616,57
<b>S5 - Spese correnti pro capite</b>	0,05	0,06	0,05	0,05	0,05	0,05
<b>S6 - Spese in conto capitale pro capite</b>	651,04	657,39	869,65	821,49	812,61	810,75

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato

Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato

## 1.5 STRUMENTI URBANISTICI

Il comune di Monopoli è dotato di un Piano Urbanistico generale (PUG) redatto ai sensi della LR 20/2001 approvato sin dall'ottobre 2010.

Esso è stato redatto in coerenza con i nuovi strumenti di trasformazione urbanistica perseguendo i criteri della perequazione e della compensazione urbanistica onde consentire una concreta trasformazione del territorio con eguale rispetto sia per la città privata che per la città pubblica mettendo in condizione la collettività di acquisire non solo aree ma anche opere che completino il piano dei servizi pubblici della città senza per questo ricorrere a strumenti superati ed inefficaci come l'esproprio ed i vincoli conformativi dei suoli.

Tali metodi consentono, nella logica della partecipazione e condivisione dei cittadini alle scelte di città di governare e orientare lo sviluppo urbano con strumenti operativi (i PUE) dotati di funzionalità e semplificazione perché vengono elaborati all'interno di una cornice generale data dal PUG e di una cornice operativa di indirizzi dato dal Piano dei Servizi.

Il Piano dei servizi è *un piano settoriale finalizzato a garantire una dotazione di attrezzature, servizi e spazi pubblici e di uso pubblico, adeguata per quantità, qualità, fruibilità e accessibilità, alle esigenze della popolazione residente stabilmente o presente temporaneamente nel territorio comunale nell'arco temporale di riferimento del piano.*

*Tale strumento assume particolare rilevanza nella pianificazione urbanistica in quanto fortemente connesso alla programmazione delle opere pubbliche da un lato, all'effettivo soddisfacimento del fabbisogno di servizi e attrezzature dall'altro. Sebbene l'assenza di norme specifiche, al livello nazionale e regionale, lo rendano di difficile applicazione, esso rappresenta, soprattutto per le grandi città, uno strumento operativo necessario per programmare correttamente gli interventi e curare la qualità e l'effettiva fruibilità dei servizi.*

Pertanto la dotazione di uno strumento generale che contiene i metodi operativi della urbanistica moderna (Perequazione, compensazione) ed uno strumento di orientamento quale il Piano dei Servizi approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 191 del 14.11.2012 rende attuabile il piano in perfetta sinergia con il sistema vincolistico, nel rispetto delle esigenze della città pubblica e della città privata.

Il PUG era compatibile con lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente all'epoca della sua approvazione (PUTT) ed ora è in corso la procedura di adeguamento dello stesso al nuovo strumento di pianificazione paesaggistica intervenuto nel 2016 (PPTR).

Del pari, in esecuzione della DGR n. 2250/2017, è in corso il lavoro di adeguamento del regolamento edilizio comunale al regolamento edilizio tipo nazionale, allo stato la schema corredato dei pareri obbligatori della asl e delle osservazioni degli stakeholder, deve essere sottoposto alla approvazione del consiglio comunale.

TIPOLOGIA	n. del. C. C.	data del. C C.	Approvazione R.P.	progettista
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE	2	08/01/2007		Prof. Arch. Federico Oliva
PIANO URBANISTICO GENERALE (adozione)	110	22.12.2007		
PIANO URBANISTICO GENERALE (approvazione)	68	22.10.2010	Delib. Giunta n. 1803/30.07.2010	
REGOLAMENTO EDILIZIO	54	01.08.2011		Ing. A. D'Onghia, Ing. M. D'Ambruoso Ing. C. Ronzino, Dott. M. Contento

Di seguito si riportano i Piani Urbanistici Esecutivi del PUG, con i relativi collegamenti ipertestuali:

Gli atti sono pubblicati secondo l'ordine cronologico a partire dalla data di pubblicazione più recente

- ▶ [PUE-Sottoambito3\\_Goffredo](#)
- ▶ [PUE "Area S7" Via Procaccia - Via Puccini - Area in Via Aldo Moro, tra Via I. Svevo e Via F. Guicciardini](#)
- ▶ [PUE Contrada Impalata - Contesto di nuovo impianto delle contrade - Comparto 41 I](#)
- ▶ [PUE Ditta Eredi Corbascio, c/o Corbacio Angelo](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A2 - Approvazione](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A3 Via Lagravinese - Via Capitano](#)
- ▶ [PUE Via La Gravinese-Via Verdi](#)
- ▶ [Planovolumetrico Leone Anna Luigia](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A2](#)
- ▶ [PUE Sotto ambito 3](#)
- ▶ [PUE Dell'Erba](#)
- ▶ [PDL Contrada Cozzana - Gustapane e altri](#)
- ▶ [PUE Le tre Grazie - Variante](#)
- ▶ [PUE Via Puccini - Via Traiana Romana - Convertini](#)
- ▶ [PUE Porto Rosso](#)
- ▶ [PUE C.da Francesco da Paola, viale Aldo Moro- Contesti per insediamenti periurbani - Cazzolla-Fiume](#)
- ▶ [PUE Ambito A11 - Contesto residenziale di nuovo impianto a media densità Via Conchia](#)
- ▶ [PUE Via Amleto Pesce - Variante Maglia 5b](#)
- ▶ [PUE Contrada San Bartolomeo - Microzona 46C](#)
- ▶ [Piano planovolumetrico con sopraelevazione Tessuto Murattiano. Isolato compreso tra la via Mazzini, via S. Martino, Via Cialdini, Via Castelfidardo.](#)
- ▶ [Piano Urbanistico Esecutivo tra viale Aldo Moro e via Conchia - Contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media](#)

densità - Ambito A12

- ▶ Piano Urbanistico Esecutivo tra viale Aldo Moro e via Conchia - Contesti per attività di nuovo impianto - Ambito A12
- ▶ PUE per intervento urbanistico preventivo con accorpamento di n. 2 aree (3SA + 4SA) soggette a contesti residenziali di nuovo impianto per residenza delle contrade - Localizzazione: contrada Sant'Antonio d'Ascula
- ▶ PUE Microzona 6CA - Contrada Lamandia
- ▶ Ambito Urbano A3 - Via Lagravinese - Via Capitanio - Contesti urbani residenziali di nuovo impianto a bassa densità
- ▶ Ambito Urbano A2 - Via Lagravinese - Via Capitanio - Contesti urbani residenziali di nuovo impianto a bassa densità
- ▶ Variante al PUE in contrada Capitolo. Ripermetrazione di una maglia di Piano Urbanistico Generale
- ▶ PUE "Microzona 7M" con destinazione residenziale ed ubicata in contrada Macchia di Monte
- ▶ PUE "AtA 1.2" compreso tra via Aldo Moro e via Marina del Mondo
- ▶ PUE Microzona P36 contrada Passarello
- ▶ PUE contrada S. Bartolomeo comparti 4C - 5C - 6C - 70C - 71C - 75C - 76C
- ▶ PUE per un comparto classificato "Aree per attività di nuovo impianto" compreso tra la Via Baione e la strada Parco di Tucci
- ▶ PUE contrada Padresergio - Ditta Secundo ed altre
- ▶ PUE via A. Pesce - Ditta Galiano G. ed altre
- ▶ PUE contrada Losciale - Ditta Immobiliare Alo' s.a.s.
- ▶ PUE via Vittorio Veneto - Ditta Icomed s.r.l. ed altre
- ▶ PUE contrada Capitolo - Ditta Potenza ed altre
- ▶ PUE contrada S. Andrea - Ditta I.A.M.
- ▶ PUE via S. Antonio - Via F.Ili Bandiera - Ditta Effecostruzioni s.r.l.
- ▶ PUE Ambito Urbano A8

## ELENCO DEI PIANI ADOTTATI IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Strumentazione Comunale al 15.11.2018	Note sullo stato della pianificazione comunale	Tematica di riferimento	Riferimenti normativi	Finalità, contenuti, aspetti procedurali
<b>PZE adottato</b> con deliberazione di C.C. n. 7 del 31.03.2016.	Al momento non è ancora stata avviata la successiva fase di consultazione preliminare VAS vista la necessità di adeguare il Piano (cap. 10) alle previsioni del "progetto Impalata".	Elettromagnetismo	L. 36/2001  D.Lgs. 152/2006  L.R. 5/2002 (art. 6) come modificato dalla L.R. 22/2006 (art. 31)	<p><u>Finalità e contenuti</u></p> <p>&gt; Piano e/o regolamento comunali per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici detti piani e regolamenti non necessitano di approvazione regionale (es. PZE)</p> <p><u>Aspetti procedurali</u></p> <p>Il piano è approvato definitivamente dal Comune, previo espletamento delle procedure di VAS.</p> <p>Non necessita di approvazione regionale ed è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.</p>
<b>PZA adottato</b> con deliberazione di C.C. n. 28 del 17.05.2017.	È stata avviata la fase di consultazione VAS, nell'ambito della quale, come concordato con la Regione Puglia (cfr. nota prot. n. 13832 del 13.10.2015) sono stati acquisiti anche i pareri di SCMA ed Enti Territoriali interessati non già consultati nell'ambito della consultazione preliminare della verifica di assoggettabilità a VAS.  Sono state acquisite le osservazioni di cui	Inquinamento Acustico	L. 447/1995  L.R. 17/2000  L.R. 3/2002	<p><u>Finalità e contenuti</u></p> <p>&gt; Zonizzazione acustica del territorio comunale con classificazione del territorio mediante suddivisione in (6) zone omogenee dal punto di vista della zonizzazione d'uso (PZA). La zonizzazione acustica del territorio ha rilevanza urbanistica in quanto vincola l'uso e le modalità di sviluppo del territorio.</p> <p>&gt; Individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e</p>

	<p>all'art. 11, co. 4 della L.R. 44/2012 ed i pareri dei SCMA e degli Enti Territoriali interessati.</p> <p>Attualmente il piano è in fase di aggiornamento a seguito della richiesta di integrazione del RA formulata dall'Autorità Competente (Regione Puglia) con nota prot. n. 9340 del 4.10.2017 e delle integrazioni/modifiche richieste dalla Soprintendenza.</p>			<p>successiva elaborazione del <i>piano di risanamento</i> al fine di consentire l'adeguamento ai valori limite, coordinando tale attività con il Piano Urbano del Traffico di cui al D.Lgs. 285-1992 (Codice della Strada)</p> <p><u>Aspetti procedurali</u></p> <p>&gt; Il piano è adottato dal Comune ed approvato definitivamente dalla Provincia, previo espletamento della procedura di VAS.</p>
<p><b>Piano di gestione del SIC "Murgia dei trulli" (IT 9120002) e relativo Regolamento approvati con DGR 1615/2009.</b></p>		<p>Rete Natura 2000 (Aree SIC, ZPS)</p>	<p>Direttive 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici")</p> <p>DPR 357/1997, DPR 120/2003</p> <p>DM 3.09.2002</p> <p>DGR 3310/1996, DGR 1157/2002</p>	<p>Piano di gestione del SIC finalizzato alla regolamentazione dell'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento ed il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario</p>
<p><b>Protocollo di Intesa con ARPA Puglia</b> per la gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo ed il monitoraggio delle emissioni odorigene, approvato con deliberazione di G.C. n. 174 del 30.11.2017 e sottoscritto in data 30.01.2018</p>		<p>Emissioni odorigene</p>	<p>LR 32/2018 (art. 5)</p>	<p>Gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo</p>
<p><b>Piano Comunale delle Coste</b></p>		<p>ADOZIONE con DGC n. 194 del 27.11.2015</p>	<p>L.R. n. 17/2015</p>	<p>attuazione delibera di g.c. n. 2273 del 13.10.2011 piano reg.le della costa</p>

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Uffici comunali	4	20.600,00
Impianti sportivi	7	50.817,00
Strutture socio-culturali	6	29.189,00
Canile	1	3.000,00
Cimitero	1	18.000,00
Autoparco comunale	1	4.000,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	13	1.500
Scuola primaria	7	2.350
Scuola superiore di 1° grado	5	2.300

Reti	Tipo	
Rete fognaria bianca	Km	9,00
Rete fognaria nera	Km	36,00
Rete acquedotto	Km	55,00
Rete gas	Km	75,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.000,00

Aree	mq
Pineta Loc. Pantano	6.072,00
Piazza Nino Rota	3.190,00
Piazzetta Via Pisonio	1.109,00
Pineta Via Vecchia Sant'Antonio	1.808,00
Villa Sant'Antonio	2.977,00
Piazza Falcone e Borsellino	1.331,00
Pineta Via Baione	11.052,00
Piazzetta Sant'Anna	2.111,00
Chiesa Sant'Anna	2.291,00
Parco Via Pesce	1.637,00
Giardino via Pesce	2.060,00
Area Via Piccinato	27.493,00
Piazzetta Mons. Carlo Ferrari	1.397,00
Pineta San Marco Sud	14.907,00
Pineta San Marco Nord	3.882,00
Area Via San Marco Polivalente	3.093,00
Largo Veneziani	1.019,00
Aiuole Esterne Cimitero	3.901,00
Pineta Procaccia	10.762,00
Pista ciclabile via Procaccia	12.864,00
Cala Porto Rosso	2.664,00
Piazzetta Via Foscolo	2.664,00
Piazzetta Lyss	1.713,00
Cala Cozze	785,00
Piazza Manzoni	845,00
Piazza Vittorio Emanuele II	12.322,00
Piazza Garibaldi	665,00
Piazza Milite Ignoto	1.152,00
Villa Comunale	5.199,00
Piazza ai Caduti	1.113,00
Lama Belvedere	91.324,00
Viale via Veneto	10.319,00
Piazza XX settembre	1.397,00
Porto Bianco	1.740,00

Attrezzature	Quantità
Macchinari rilevazione presenze	7
Attrezzature del servizio mensa	9
Autovetture	27
Moto	17
Scuolabus	9
Personal computer	211
Altre attrezzature informatiche	251
Mobili ed arredi	2.142
Fotocopiatrici	1
Videoproiettori	10
Isole ecologiche	2
Radio portatili	48
Telefoni mobili e cellulari	5
Palmari	2
Centraline telefoniche	4

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si riportano di seguito i principali servizi pubblici locali affidati in appalto nel Comune di Monopoli.

Al riguardo si precisa che, con riferimento al servizio di trasporto scolastico il servizio attualmente affidato in appalto ha integrato fino all'anno 2019 il servizio in economia gestito dall'ente con propri mezzi e personale.

Nel corso del 2020 è programmata la completa esternalizzazione del servizio trasporto scuolabus ed il mantenimento in gestione diretta del solo servizio di trasporto scolastico degli alunni diversamente abili.

Con riferimento al servizio di gestione delle mense scolastiche, è in corso di svolgimento la gara per l'affidamento del servizio a nuovo soggetto in considerazione della scadenza dell'appalto in essere.

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di affidamento e tipologia di servizio	Scadenza
Gestione servizi sosta a pagamento e bike sharing	Gestopark srl	Servizio in concessione affidato a mezzo procedura selettiva ex d lgs 163/2006	2021
Gestione ciclo dei rifiuti	Energetika Ambiente	Appalto del servizio affidato a mezzo gara ponte ex D lgs 50/2016	2020
Gestione piscine comunali	Icos sporting club mandataria di Ati	Project financing affidato a mezzo gara ex D. Lgs. 50/2016	2043
Gestione servizi cimiteriali	Grassi EdilMarmi srl	Appalto del servizio affidato a mezzo gara ex d lgs 163/2006	2021
Gestione della pubblica illuminazione	Conversion & lightning	Convenzione consip servizio luce tre	2027
Gestione Mense scolastiche	Ferrara srl	Servizio in appalto affidato a mezzo gara e successiva ripetizione ex d lgs 163	2019
Gestione Trasporto Pubblico Scolastico e servizio di accompagnamento	San Bernardo e Maiellaro	Servizio affidato a mezzo gara ex D. lgs. 50/2016	2024
Gestione trasporto pubblico	Miccolis	Servizio in proroga ex DGR	2020

## 2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 161 del 04.10.2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Monopoli sulla base di un criterio funzionale ed ai sensi di quanto dispone il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di Società Partecipate, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Denominazione	Tipologia	Gruppo	Finalità della partecipazione	% di partecipazione	Capitale sociale
AITA - Area Integrata Transadriatica	Società Controllata	Si (in liquidazione)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: politiche di integrazione economica trans-adriatica	66,13%	87.956,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali	6,28%	150.414,00
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL) (in liquidazione)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: intercettazione finanziamenti comunitari per lo sviluppo delle zone costiere e della pesca.	5,00%	30.000,00
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale partecipato	si	Finalità di promozione e sostegno in ambito culturale	0,42%	50.000,00

## 2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018
Risultato di Amministrazione	24.266.057,61	27.256.551,78
di cui Fondo cassa 31/12	9.766.477,59	12.090.710,42
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO

### 2.4.1 Le Entrate

#### Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Per quanto riguarda le entrate, l'obiettivo dell'Amministrazione è duplice: procedere ad una semplificazione degli adempimenti in capo al contribuente e, più in generale, ad una razionalizzazione dell'ordinamento tributario dell'ente pur mantenendo l'invarianza generale della pressione fiscale e tariffaria, se non addirittura diminuendola con riferimento alla TARI, come avvenuto nel 2019 per la soglia di esenzione dall'addizionale IRPEF.

Ciò risulterebbe possibile anche alla luce della mancata proroga anche per il 2020 del blocco tariffario, imposto dall'articolo 1, comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e via via confermato fino al 2018, dal quale – si ricorda – erano comunque escluse le tariffe TARI che, pur avendo natura tributaria, devono coprire l'intero costo del servizio ai sensi del comma 654 dell'unico articolo della Legge 27/12/2013 n. 147. A partire dal 2020, inoltre, in base al testo circolante ad oggi del DDL di bilancio per il 2020, con l'unificazione di IMU e TASI, scomparirà la IUC (IMU+TASI+TARI), per cui resteranno in vigore solo IMU e TARI.

Pertanto, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, l'aliquota massima dell'1,06% potrà essere ulteriormente aumentata fino all'1,14% in sostituzione della maggiorazione TASI.

Ciò, unitamente allo sblocco tariffario, consentirà diversi margini di prelievo e metterà a regime la significativa e tangibile semplificazione per l'utenza, che non dovrà più preoccuparsi di adempiere ad una duplice obbligazione di pagamento (IMU e TASI, ciascuna con i propri codici tributo) a fronte della medesima base imponibile. Tale semplificazione era stata già fattivamente operata dal Comune di Monopoli negli anni passati mediante l'azzeramento delle aliquote TASI.

Sul fronte FCDE, si ricorda che la legge di bilancio 2018 ha concesso di operare con gradualità gli accantonamenti al predetto Fondo da indicare nel bilancio di previsione, attenuando l'impatto sull'equilibrio corrente.

L'accantonamento al fondo per il 2019 è stato pari all'85%, per il 2020 sarà pari almeno al 95% e dal 2021 verrà effettuato per l'intero importo, fatta salva la proroga dell'applicazione delle disposizioni sul rispetto dei tempi di pagamento che hanno consentito di effettuare l'accantonamento per il 2019 nella misura dell'80%: L'ANCI, in sede di audizione presso le commissioni congiunte Bilancio del Senato e della Camera dei Deputati, ha avanzato richieste sul punto, da recepire nella legge di Bilancio per il 2020, ossia il congelamento anche per il 2020 delle percentuali di accantonamento del 2019 (85% o 80% a seconda del rispetto dei tempi di pagamento) e la stabilizzazione a regime della percentuale di accantonamento massima al fondo nella misura del 90% (anziché del 100% attualmente previsto dalla legge).

Gli accantonamenti ad oggi effettuati a FCDE risultano congrui.

Prosegue, inoltre, la realizzazione delle opere in corso, che hanno esigibilità differita e per le quali è stato stanziato il Fondo Pluriennale Vincolato. Le decisioni di nuovi investimenti comportano un'attenta analisi del quadro economico dei costi richiesti per la realizzazione, ma anche degli effetti che si ripercuotono sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il Pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, è possibile prevedere che verrà rispettato anche negli anni 2020, 2021 e 2022.

Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Si tenga del fatto che i dati del 2017 e 2018 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2019 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2019, i dati del 2020, 2021 e 2022 scaturiscono dalle previsioni riferite al predetto triennio

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	585.627,20	2.334.902,56	4.950.440,69	505.000,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	8.615.873,28	5.272.438,61	6.956.430,02	834.204,20	451.555,33	351.555,33
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.037.128,87	32.644.168,85	33.259.223,73	33.328.195,09	34.197.711,41	34.140.554,45
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.731.589,73	1.991.151,60	2.283.103,70	2.185.120,23	1.887.022,93	1.887.022,93
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.293.044,63	4.466.395,57	6.500.749,84	6.358.873,11	5.359.479,60	5.359.479,60
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.308.107,24	5.456.835,64	14.093.661,31	17.020.930,00	17.263.930,00	12.857.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.281.126,48	5.447.236,52	29.259.996,12	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71
<b>TOTALE</b>	<b>59.854.997,43</b>	<b>57.613.129,35</b>	<b>97.363.605,41</b>	<b>89.542.608,34</b>	<b>88.469.984,98</b>	<b>83.905.898,02</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

#### 2.4.1.1 Le entrate tributarie

Gli indirizzi strategici di natura fiscale per il triennio 2020 – 2021 – 2022 sono i seguenti:

1. Non incrementare la pressione fiscale complessiva mantenendo invariate le aliquote IMU in vigore per l'anno 2019. Tuttavia, considerata anche una certa contrazione delle entrate, la politica di contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese richiede, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, un'attenta azione di monitoraggio e contenimento della spesa corrente, specie quella non connessa alla erogazione di servizi ma al mantenimento della struttura organizzativa.
2. Mantenere costante la pressione fiscale IRPEF, confermando la soglia di esenzione dell'addizionale comunale al tributo già introdotta dal 2019.
3. Potenziamento delle entrate. Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e la capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria.

È fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.

A tal proposito, sempre il DDL di bilancio per il 2020 attualmente circolante, contiene l'estensione dell'accertamento esecutivo (già utilizzato per alcuni tributi erariali) anche ai tributi comunali: in pratica per la riscossione forzata delle entrate basterà un unico atto che è anche suscettibile di diventare titolo

esecutivo. In questo modo, le fasi dell'accertamento e della notifica del titolo esecutivo sono unificate: ciò dovrebbe rendere l'attività di riscossione coattiva più spedita ed anche più economica.

L'accertamento esecutivo potrà essere utilizzato dal 1° gennaio 2020 per tutti gli anni d'imposta ancora accertabili nel 2020, e questo comporterà un aggiornamento dei modelli utilizzati dagli enti.

Tuttavia sussisterà ancora per tre anni un doppio binario perché continueranno ad essere emessi i titoli esecutivi (cartella o ingiunzione fiscale) per gli atti di accertamento emessi prima del 2020. Tali titoli esecutivi andranno notificati a pena di decadenza entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'atto è divenuto definitivo.

In tema di contrasto all'evasione, il Comune di Monopoli intende muoversi in coerenza con quelli che sono gli indirizzi che promanano dal Governo centrale, per cui il contrasto all'evasione fiscale deve avvenire cercando di rafforzare la cosiddetta "compliance" dei contribuenti. In questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. In materia tributaria è importante la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché è prima di tutto con l'informazione che si vuol perseguire la "compliance", facilitando per quanto possibile l'assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese. Occorre, inoltre, proseguire e rafforzare, e se possibile promuovere, forme di collaborazione fra il Comune, le Agenzie fiscali, le altre Pubbliche Amministrazioni e con gli ordini delle professioni fiscali e contabili per potenziare i controlli ma anche potenziare l'informazione e diffondere la cultura della legalità fiscale fra i contribuenti.

Descrizione	2019	Programmazione Annuale	% Scostamento
		2020	2019/2020
<b>Entrate Tributarie</b>			
Imposta Municipale Unica	11.628.296,36	11.750.000,00	1,05%
Tassa sui Rifiuti	11.617.837,96	10.442.338,82	-10,12%
Addizionale comunale IRPEF	3.442.164,92	3.442.164,92	0%
T.O.S.A.P.	490.000,00	490.000,00	0%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	240.000,00	240.000,00	0%
Imposta di Soggiorno	469.100,00	605.000,00	28,97%

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
<b>Entrate Tributarie</b>			
Imposta Municipale Unica	11.750.000,00	12.237.247,22	12.237.247,22
Tassa sui Rifiuti	10.442.338,82	10.845.607,92	10.788.450,96
Addizionale comunale IRPEF	3.442.164,92	3.442.164,92	3.442.164,92
T.O.S.A.P.	490.000,00	490.000,00	490.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Imposta di Soggiorno	605.000,00	584.000,00	584.000,00

A titolo informativo, si rammenta che, in base al DDL di bilancio per il 2020, i Comuni potrebbero istituire a partire dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che unifica in un'unica entrata la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni (Dpa), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp) e il canone previsto dal codice della strada per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze.

#### Indirizzi in materia di tributi comunali

A legislazione vigente, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi offerti dall'Ente non si ritiene auspicabile e percorribile l'intento di procedere ad una diminuzione delle aliquote per il periodo 2020-2022.

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022.

Descrizione	2019	Programmazione Annuale	% Scostamento
		2020	2019/2020
<b>Entrate per servizi</b>			
Distribuzione acqua (idranti)	71.366,74	73.000,00	2,29%
Asili nido	91.746,93	95.000,00	3,55%
Impianti sportivi	65.292,14	76.665,60	17,42%
Mense scolastiche	451.378,06	650.000,00	44,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	313.028,08	381.816,00	21,97%
Bike sharing	1.000,00	5.000,00	400,00%
Servizi cimiteriali	216.000,00	211.000,00	-2,31%
Trasporto scolastico	78.054,79	80.000,00	2,49%
Uso di locali non istituzionali	65.874,55	100.000,00	51,80%

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
<b>Entrate Tributarie</b>			
Distribuzione acqua (idranti)	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Asili nido	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Impianti sportivi	76.665,60	70.000,00	70.000,00
Mense scolastiche	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	381.816,00	381.816,00	381.816,00
Bike sharing	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Servizi cimiteriali	211.000,00	211.000,00	211.000,00
Trasporto scolastico	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Uso di locali non istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Si precisa che i dati relativi all'indebitamento si riferiscono al fondo rotativo di progettualità che non costituisce un debito in senso stretto.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2017	2018	2019		
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
<b>Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2017	2018	2019	2020	2019/2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.142.674,93	2.666.674,49	9.888.503,87	13.962.930,00	41,20%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.989,40	26.029,20	1.180.200,00	20.000,00	-98,31%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.140.442,91	2.764.131,95	3.024.957,44	3.038.000,00	0,43%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>5.308.107,24</b>	<b>5.456.835,64</b>	<b>14.093.661,31</b>	<b>17.020.930,00</b>	<b>20,77%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.962.930,00	15.297.930,00	10.570.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.038.000,00	1.946.000,00	2.267.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>17.020.930,00</b>	<b>17.263.930,00</b>	<b>12.857.000,00</b>

2.4.1.5 I progetti presentati a finanziamento esterno

Denominazione del Progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Riqualificazione energetica mediante sostituzione degli infissi esterni della sede della scuola primaria "G.Modugno" in via Europa Libera n.1	Edilizia scolastica	D.L. 34/2019 Decreto Crescita	L'intervento riguarda la sede della scuola primaria "G.Modugno" e prevede la sostituzione degli esistenti infissi esterni con nuovi infissi rispondenti alla normativa sul risparmio energetico al fine di ridurre il consumo energetico e migliorare il microclima interno.	Lavori pubblici	In corso di attuazione	Budget complessivo: € 130.000 Finanziamento concesso: € 130.000
Riqualificazione di Largo Portavecchia	Riqualificazione urbana	PO FEAMP 2014-2020 – O.I. – Regione Puglia Reg. (UE) 508/2014 art.63 – Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c. a r.l. Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"	L'area di Largo Portavecchia, liberata dalla presenza delle auto in sosta grazie alla ultimazione del precedente lotto di realizzazione del parcheggio lungo la via Procaccia, costituisce ingresso al borgo antico e naturale accesso alla fruizione di Cala Portavecchia sia per i bagnanti che per "gozzi" e canoe, e può finalmente essere restituita alla fruizione pedonale e divenire luogo di valorizzazione dell'attività dei pescatori e di promozione turistica delle attività connesse al mare.	Lavori pubblici	In corso di attuazione	Budget complessivo: € 520.000 Finanziamento concesso: € 520.000
Intervento di rigenerazione dell'impianto sportivo di esercizio per la disciplina del canottaggio sito in Cala Batteria – Lotto Preparazione atletica	Impianti sportivi	POR Puglia 2014-2020 Asse XI Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"	Il progetto, stralcio funzionale del più ampio intervento di rigenerazione della sede storica della Associazione Sportiva Dilettantistica "CIRCOLO CANOTTIERI PRO MONOPOLI", riguarda gli ambienti destinati alla preparazione atletica con gli annessi servizi nonché la sala del consiglio direttivo e gli annessi locali di archivio e deposito. L'intervento mira principalmente a garantire l'accessibilità, a dotare gli spazi dei servizi richiesti dalle norme igienico sanitarie e dell'impiantistica sportiva, a garantire la sicurezza strutturale, a eliminare fattori di rischio incendio, ad adeguare le dotazioni impiantistiche ed infine a garantire la conservazione delle strutture murarie.	Lavori pubblici	In attesa della graduatoria di assegnazione	Budget complessivo: € 350,000 Finanziamento richiesto: € 100.000 Cofinanziamento comunale: € 250.000

Realizzazione del nodo intermodale adiacente la Stazione Ferroviaria	Infrastrutture per la mobilità	PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020	La Città di Monopoli, in coerenza con gli obiettivi regionali intende: <ul style="list-style-type: none"> <li>ottimizzare la fruizione di aree urbane/sub-urbane, migliorando i sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico;</li> <li>contribuire ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane e a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative.</li> </ul> Il progetto persegue questi obiettivi attraverso la creazione in adiacenza alla stazione ferroviaria di un nodo intermodale tra ferrovia/bici/auto/trasporto pubblico creando una velostazione ed un parcheggio auto nonchè ridefinendo la sosta dei mezzi pubblici.	Lavori pubblici	In attesa della graduatoria di assegnazione	Budget complessivo: € 1.100.000 Finanziamento richiesto: € 1.040.000 Cofinanziamento comunale € 60.000
--	--------------------------------	---	--	-----------------	---	--

## 2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2018 (dati definitivi), 2019, 2020 e 2021 (dati aggiornati a luglio 2019) e 2022 (dati fatti uguali al 2021, per quanto compatibile).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.877.735,50	32.095.099,86	42.458.061,92	40.106.739,17	39.673.452,26	39.582.226,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.114.559,06	4.973.025,36	24.028.833,07	18.734.166,00	18.029.666,00	13.522.736,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.355.115,65	1.416.149,40	1.615.714,30	1.450.417,46	1.515.581,01	1.549.649,78
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.281.126,48	5.447.236,52	29.259.996,12	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>47.628.536,69</b>	<b>43.931.511,14</b>	<b>97.363.605,41</b>	<b>89.542.608,34</b>	<b>88.469.984,98</b>	<b>83.905.898,02</b>

### 2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.072.792,92	8.356.033,76	11.165.411,10	9.745.568,20	10.010.694,69	9.722.557,33
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	204.067,76	221.524,76	186.758,09	152.253,12	152.253,12	152.253,12
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.206.672,84	2.123.798,72	3.041.513,74	2.271.518,10	2.299.598,88	2.599.283,59
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.736.096,44	3.676.722,97	6.860.671,48	4.347.237,30	4.557.237,30	3.431.807,30
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.416.291,91	1.739.415,45	5.188.205,40	4.781.597,47	4.571.592,84	2.446.592,84
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	570.905,10	607.377,70	1.975.385,83	1.054.185,06	934.185,06	959.185,06
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	449.987,49	500.081,41	839.486,85	833.604,85	794.689,85	817.470,87
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.421.454,02	1.037.813,52	2.765.811,88	3.762.831,90	2.480.331,90	922.831,90
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.814.420,94	12.454.016,35	18.466.690,82	16.034.338,51	16.858.299,17	16.088.299,17
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.438.929,73	2.790.693,31	7.151.685,55	5.814.346,47	4.339.346,47	4.479.346,47
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	54.988,74	14.544,06	43.740,94	31.207,11	35.125,00	35.125,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.267.268,98	3.212.654,60	3.839.743,39	4.166.512,62	4.597.430,32	4.447.430,32
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	203.158,98	201.674,16	269.513,30	286.415,59	286.415,59	1.286.415,59
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	135.258,71	131.774,45	132.351,18	67.336,05	67.336,05	67.336,05
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.938.348,68	4.924.409,96	5.216.202,71	5.214.332,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.355.115,65	1.416.149,40	2.238.291,06	2.008.960,32	2.008.960,32	1.975.345,70
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.281.126,48	5.447.236,52	29.259.996,12	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>47.628.536,69</b>	<b>43.931.511,14</b>	<b>97.363.605,41</b>	<b>89.542.608,34</b>	<b>88.469.984,98</b>	<b>83.905.898,02</b>

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.891.915,97	7.507.559,96	9.238.628,80	8.450.868,20	8.498.994,69	8.665.857,33
MISSIONE 02 - Giustizia	204.067,76	221.524,76	186.758,09	152.253,12	152.253,12	152.253,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.111.736,10	2.103.043,66	2.544.940,51	2.152.018,10	1.910.098,88	1.709.783,59
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.116.550,04	3.052.830,48	3.502.734,38	2.947.337,30	2.947.337,30	2.947.337,30
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	988.697,84	917.062,68	1.308.525,03	991.597,47	991.592,84	991.592,84
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	497.082,50	477.575,58	453.298,72	494.185,06	494.185,06	494.185,06
MISSIONE 07 - Turismo	449.987,49	488.030,25	839.486,85	829.604,85	729.689,85	752.470,87
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	788.767,82	782.466,09	785.922,38	856.831,90	851.831,90	851.831,90
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.359.488,11	11.276.474,97	13.188.697,59	11.960.338,51	11.582.299,17	11.582.299,17
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.891.974,23	1.747.561,19	1.816.537,98	1.555.030,47	1.555.030,47	1.555.030,47
MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.395,78	8.500,00	37.285,00	26.457,11	30.375,00	30.375,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.221.584,21	3.179.021,63	3.667.743,39	3.954.512,62	3.935.430,32	3.935.430,32
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	201.228,94	201.674,16	269.513,30	286.415,59	286.415,59	286.415,59
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	135.258,71	131.774,45	131.351,18	66.336,05	66.336,05	66.336,05
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.864.061,96	4.824.409,96	5.148.202,71	5.135.332,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	622.576,76	558.542,86	493.379,31	425.695,92
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>31.877.735,50</b>	<b>32.095.099,86</b>	<b>42.458.061,92</b>	<b>40.106.739,17</b>	<b>39.673.452,26</b>	<b>39.582.226,53</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

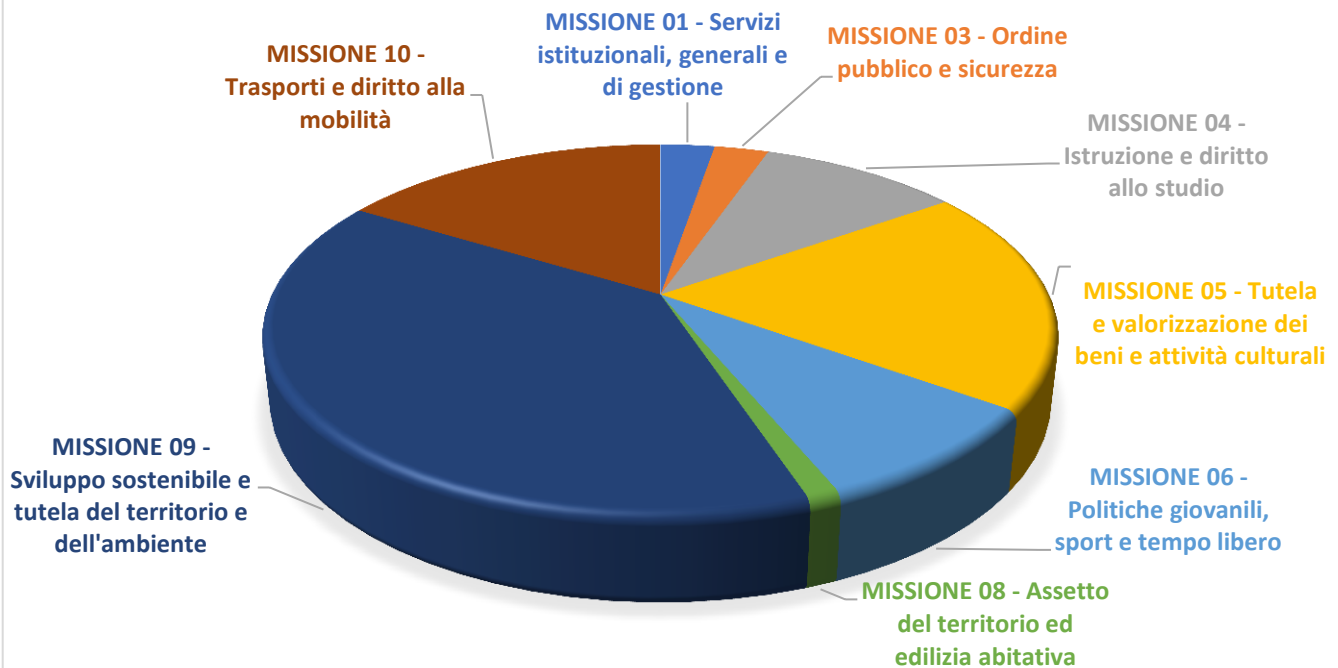
Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.180.876,95	848.473,80	1.926.782,30	1.294.700,00	1.511.700,00	1.056.700,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	94.936,74	20.755,06	496.573,23	119.500,00	389.500,00	889.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	619.546,40	623.892,49	3.357.937,10	1.399.900,00	1.609.900,00	484.470,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.427.594,07	822.352,77	3.879.680,37	3.790.000,00	3.580.000,00	1.455.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.822,60	129.802,12	1.522.087,11	560.000,00	440.000,00	465.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	12.051,16	0,00	4.000,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	632.686,20	255.347,43	1.979.889,50	2.906.000,00	1.628.500,00	71.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	454.932,83	1.177.541,38	5.277.993,23	4.074.000,00	5.276.000,00	4.506.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.546.955,50	1.043.132,12	5.335.147,57	4.259.316,00	2.784.316,00	2.924.316,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.592,96	6.044,06	6.455,94	4.750,00	4.750,00	4.750,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.684,77	33.632,97	172.000,00	212.000,00	662.000,00	512.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.930,04	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	74.286,72	100.000,00	68.000,00	79.000,00
<b>Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>7.114.559,06</b>	<b>4.973.025,36</b>	<b>24.028.833,07</b>	<b>18.734.166,00</b>	<b>18.029.666,00</b>	<b>13.522.736,00</b>

### 2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

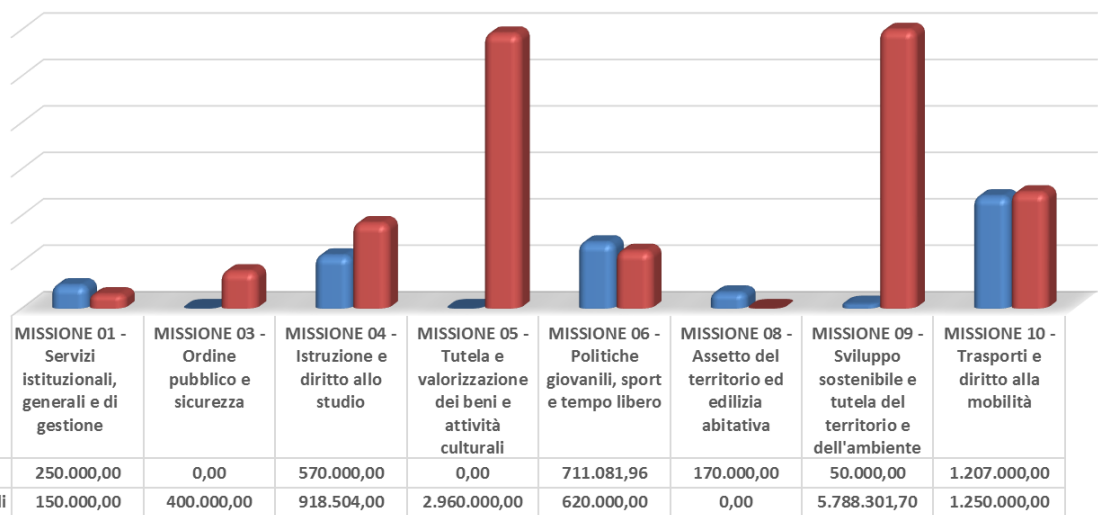
La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
adeguamento scuola bregante lotto di completamento	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	210.000,00	Gara/Contratto
messa in sicurezza delle strade comunali s.lucia in san luca e conchia ad altre	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	800.000,00	Esecuzione
manutenz. straord. sistemi naturali e artificiali di convogliamento acque meteoriche	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	50.000,00	Esecuzione
riqualificazione villa comunale	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	170.000,00	Progettazione
riqualificazione porta vecchia	Destinazione vincolata	520.000,00	Progettazione
messa in sicurezza di emergenza della ex discarica c.le c.da caramanna	Destinazione vincolata	2.380.000,00	Gara/Contratto
adeguamento a norma 1° piano palazzo di citta'	Diverso Utilizzo vecchi mutui	150.000,00	Progettazione
efficientamento energetico del palazzetto dello sport "a.gentile" in via fiume	Trasferimento di immobili	261.000,00	Progettazione
valorizzazione dei ritrovamenti archeologici della via traiana mediante connessione in mobilità lenta	Destinazione vincolata	2.000.000,00	Progettazione
rigenerazione dell'impianto sportivo di esercizio per la disciplina del canottaggio, sito alla cala batteria e sede della a.s.d. circolo canottieri pro monopoli	Destinazione vincolata	620.000,00	Progettazione
rete urbana di videosorveglianza - 1° lotto	Destinazione vincolata	400.000,00	Progettazione
verifiche di vulnerabilita' sismica sugli immobili comunali (scuole)	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	360.000,00	Progettazione
accordo quadro triennale manutenzione immobili comunali	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	250.000,00	Esecuzione
potenziamento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo dello stadio veneziani	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	450.081,96	Esecuzione
messa in sicurezza del muro di contenimento di largo portavecchia	Diverso Utilizzo vecchi mutui	500.000,00	Progettazione
efficientamento energetico mediante sostituzione degli infissi esterni della sede della scuola primaria g.modugno in via europa libera n.1	Destinazione vincolata	130.000,00	Progettazione
adeguamento antincendio, riqualificazione energetica e degli spazi esterni dell'asilo nido s. margherita in via amleto pesce	Destinazione vincolata	94.304,00	Progettazione
recupero dal dissesto idrogeologico della lama san vincenzo lotto 1	Destinazione vincolata	708.301,70	Esecuzione
recupero dal dissesto idrogeologico della lama san vincenzo lotto 2	Destinazione vincolata	1.300.000,00	Esecuzione
adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'edificio scolastico in via Europa libera nn.1-3 sede della scuola primaria G.Modugno e dell'istituto secondario di 1° grado G.Galilei	Destinazione vincolata	694.200,00	Esecuzione
completamento del recupero di lama belvedere III lotto	Destinazione vincolata	1.400.000,00	Esecuzione
potenziamento biblioteca Rendella	Destinazione vincolata	960.000,00	Collaudo
risanamento strutturale del cavalcavia posto al km. 688 + 158 della linea ferroviaria ba - le - tratta Polignano a mare-monopoli	Diverso Utilizzo vecchi mutui	230.000,00	Gara/Contratto
Intervento di rimozione di manufatti caratterizzati da creosoto nell'area dismessa della ferrovia, acquisita al patrimonio comunale	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	57.000,00	Ultimato
Completamento della pubblica illuminazione sulla litoranea Monopoli-Capitolo	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Avanzo)	350.000,00	Esecuzione

## OPERE PUBBLICHE PER TIPOLOGIA INTERVENTO



## Opere pubbliche suddivise per tipologia di finanziamento



### 2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V - 2° lotto	220.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
<b>Totale</b>	<b>220.000,00</b>	
AMPLIAMENTO CIMITERO	9.300.000,00	Apporti di capitali privati
<b>Totale</b>	<b>9.300.000,00</b>	
REALIZZAZIONE DI CICLOVIA NEL QUARTIERE SAN MARCO DI MONOPOLI	410.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>410.000,00</b>	
RIPASCIMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI ACCESSIBILITA' DELLA SPIAGGIA PORTA VECCHIA	760.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>760.000,00</b>	
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CONVENTO SAN LEONARDO	3.040.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>3.040.000,00</b>	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6	1.800.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.800.000,00</b>	
Riquilificazione villa Comunale - lotto di completamento	100.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	
MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA EX DISCARICA C.LE C.DA CARAMANNA	2.380.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>2.380.000,00</b>	
LAVORI DI REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA A SERVIZIO DELL'AREA NORD - OVEST ABITATO	4.500.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>4.500.000,00</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI CITTA' - 2° lotto	200.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	
Realizzazione di nodo intermodale adiacente la stazione ferroviaria	1.100.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.100.000,00</b>	
Manutenzione straordinaria della palestra "Gino Alba" in via Gobetti	300.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	
MIGLIORAMENTO DEL NODO STRADALE TRA VIALE A. MORO E VIA FOGAZZARO	140.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>140.000,00</b>	
Valorizzazione della costa a sud dell'abitato mediante completamento del percorso promiscuo ciclo-pedonale di collegamento con le aree litoranee del lungomare via Procaccia - S.Stefano e mitigazione	1.700.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.700.000,00</b>	
RIVALIFICAZIONE IMMOBILE IN C.DA TORTORELLA	300.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	
VALORIZZAZIONE DEI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI DELLA VIA TRAIANA MEDIANTE CONNESSIONE IN MOBILITÀ LENTA	2.000.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>	
Rigenerazione dell'impianto sportivo di esercizio per la disciplina del canottaggio, sito alla Cala Batteria e sede della A.S.D. "Circolo Canottieri PRO MONOPOLI" - Lotto di completamento	370.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>370.000,00</b>	

REALIZZAZIONE PIAZZA REGINA PACIS	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE IN VIA CESARE BECCARIA	200.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	200.000,00	
Riqualificazione dell'area verde in via Achille Grandi	400.000,00	Destinazione vincolata
Totale	400.000,00	
Rifacimento rotonda tra via L. Puccini e via A. Grandi	150.000,00	Destinazione vincolata
Totale	150.000,00	
Realizzazione di edilizia residenziale sociale del lotto F dell'ambito urbano A8	1.715.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.715.000,00	
Realizzazione di scuola dell'infanzia a tre sezioni nell'ambito urbano A8	1.000.860,00	Destinazione vincolata
Totale	1.000.860,00	
TRASFORMAZIONE IN CONTENITORE POLIFUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE A RUSTICO IN VIA PROCACCIA ORIGINARIAMENTE DESTINATO A PALAZZETTO DELLO SPORT	2.050.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.050.000,00	
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "MELVIN JONES"	250.000,00	Destinazione vincolata
Totale	250.000,00	
Manutenzione basolato centro storico	80.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	80.000,00	
MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE	600.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	600.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE Via Marina del Mondo	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	90.000,00	
Interventi smart grids associati a sistemi di accumulo dell'energia per l'edificio scolastico Melvin Jones	180.000,00	Destinazione vincolata
Totale	180.000,00	
MANUTENZIONE DELLE LAME DI MONOPOLI E FASANO	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
Recupero e valorizzazione di torre cintola	25.000,00	Destinazione vincolata
Totale	25.000,00	
Completamento della pavimentazione sportiva della tendostruttura in via Pesce angolo via Verdi	300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	300.000,00	
AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLA PRIMARIA "LAMALUNGA" - 2° STRALCIO	250.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	250.000,00	
EX SCUOLA G. MODUGNO. RECUPERO DELLE AREE DISPONIBILI - COMPLETAMENTO	250.000,00	Destinazione vincolata
Totale	250.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V (terzo LOTTO STRALCIO)	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
RIASSETTO DEI LIBERI ACCESSI AL MARE (COSTA SUD)	2.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.000.000,00	
CONSOLIDAMENTO COSTE (PROGETTO PILOTA)	300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	300.000,00	
STRUTTURA POLIVALENTE PER POLO FIERISTICO, MERCATO SETTIMANALE E MERCATO ORTOFRUTTICOLO	2.000.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	2.000.000,00	
SISTEMAZIONE IDRAULICA A VALLE DEL SOTTOPASSO DI VIA CHIANTERA - 2° LOTTO	900.000,00	Destinazione vincolata
Totale	900.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI CITTA' - terzo lotto	300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	300.000,00	

ADEGUAMENTO A NORMA DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE - 1° LOTTO	300.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MODUGNO IN VIA EUROPA LIBERA 1	500.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	
FOGNA BIANCA A SERVIZIO DEL QUARTIERE TRA VIA PESCE E VIA ARENAZZA	1.650.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.650.000,00</b>	
Rete urbana di videosorveglianza - 2° lotto	600.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	
Comunità residenziale socio educativa riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (art.57 bis del R.R. 4/207)	900.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>900.000,00</b>	
RECUPERO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO	2.000.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>	
RIASSETTO DEI LIBERI ACCESSI AL MARE (COSTA NORD)	2.000.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>	
RIPASCIMENTO SPIAGGE (II LOTTO)	300.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	
REALIZZAZIONE DI NUOVO MERCATO ITTICO	2.000.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>	
CONSOLIDAMENTO COSTE (II LOTTO)	300.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	
REALIZZAZIONE AREA PER GRANDI EVENTI	600.000,00	Apporti di capitali privati
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALI	200.000,00	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE COMUNALI	360.000,00	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
<b>Totale</b>	<b>360.000,00</b>	
ADEGUAMENTO A NORMA DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE - 2° LOTTO	500.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI PALAZZO S.GIUSEPPE	390.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>390.000,00</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI PALAZZO S.GIUSEPPE	110.000,00	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)
<b>Totale</b>	<b>110.000,00</b>	
Rete urbana di videosorveglianza - lotto di completamento	1.000.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00</b>	
POTENZIAMENTO BIBLIOTECA RENDELLA - ARCHIVIO STORICO	130.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	
POTENZIAMENTO BIBLIOTECA RENDELLA - RECUPERO SPAZI	130.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	
RIQUALIFICAZIONE PORTA VECCHIA	260.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>260.000,00</b>	
REALIZZAZIONE NODO INTERMODALE ADIACENTE STAZIONE FERROVIARIA	550.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>550.000,00</b>	
VALORIZZAZIONE COSTA SUD CON COMPLETAMENTO PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGOMARE VIA PROCACCIA-S.STEFANO	925.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>925.000,00</b>	
MESSA IN SICUREZZA DELLE VIE TRIESTE, PISONIO, LARGO STAZIONE E ALTRE	100.000,00	Contrazione di mutuo
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	
MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI S.LUCIA IN SAN LUCA E CONCHIA AD ALTRE	400.000,00	Diverso Utilizzo vecchi mutui
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	

### 2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente che subiscono una modifica nella destinazione nel 2020:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Casina del Serpente	Via Cavour	BENE DI INTERESSE STORICO - CULTURALE	RISTRUTTURAZIONE
Compendio Vasconi Le Fogge	Via A. Pesce	NON UTILIZZATO	LAVORI DI RIPRISTINO
Centro di quartiere - parte Palestra	Via Pietro Gobetti	NON UTILIZZATO	CONCESSIONE
Capannone ex deposito carburanti	Via Arenazza	NON UTILIZZATO	PARCHI E SERVIZI PUBBLICI A STANDARD URBANO
Ex Scuola Materna contrada S. Bartolomeo	Contrada S. Bartolomeo	INUTILIZZATO	CONCESSIONE GRATUITA - CENTRO SOCIO EDUCATIVO SOGGETTI AUTISTICI
Immobile contrada Tortorella	Contrada Tortorella	INUTILIZZATO	CENTRO SERVIZI PER DISABILI
Fabbricato rurale	Via Vecchia S. Antonio	INUTILIZZATO	DEMOLIZIONE
Ex Scuola Elementare contrada Vagone	Contrada Vagone	INUTILIZZATO	CENTRO SERVIZI PER LA CITTADINANZA
Autoparco Comunale - PARTE	Viale Aldo Moro	OCC. ABUSIVA - CORPO FORESTALE	SERVIZIO PUBBLICO - UFFICI COMUNALI
Ex Seggio elettorale contrada Impalata	Contrada Impalata	NON UTILIZZATO	CENTRO CULTURALE
Centro Polifunzionale Musica d'Attracco	Via Procaccia	INUTILIZZATO	CONCESSIONE
Centro Servizi Parco Lama Belvedere	Via Pesce / Via M. Teresa di Calcutta	IN COSTRUZIONE	CENTRO SERVIZI
Ex abitazione custode mattatoio	Via Procaccia	INUTILIZZATO	LOCALI A SERVIZIO CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO
Uffici ex Mattatoio	Via Procaccia	INUTILIZZATO	LOCALI A SERVIZIO CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO
Sottano	Cala Batteria	INUTILIZZATO	LOCAZIONE
Archivio storico - Via Magno 24	Via Magno	SERVIZIO PUBBLICO - UFFICI COMUNALI	LAVORI - APPARTAMENTI E.R.P.
Box auto - via Cardarelli 27	Via Cardarelli	ARCHIVIO URBANISTICA	DEPOSITO COMUNALE
Tensostruttura sportiva	Via Pesce	IN COSTRUZIONE	STRUTTURA SPORTIVA
Appartamento via S. Anna	Via S. Anna	OCCUPATO ABUSIVAMENTE	LOCAZIONE
Appartamento Palazzo S. Angelo n. 7	Largo S. Angelo	NON UTILIZZATO	APPARTAMENTO E.R.P.
Ex Scuola Elementare Cristo Re	Contrada Padre Sergio 535	OCCUPATO ABUSIVAMENTE	LOCAZIONE
Cabina elettrica - via S. Domenico 14	Via S. Domenico	IN COSTRUZIONE	CABINA ELETTRICA
Centro Semiresidenziale Diurno (Ex Mattatoio)	Via Procaccia	SCUOLA	SCUOLA

## 2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

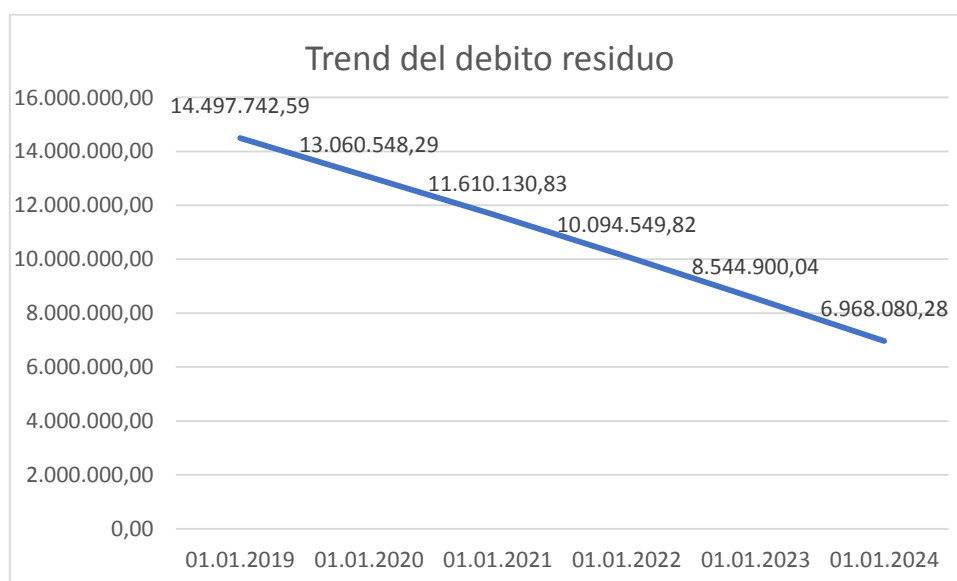
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

Il vigente art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Debito residuo					
01.01.2019	01.01.2020	01.01.2021	01.01.2022	01.01.2023	01.01.2024
14.497.742,59	13.060.548,29	11.610.130,83	10.094.549,82	8.544.900,04	6.968.080,28



A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

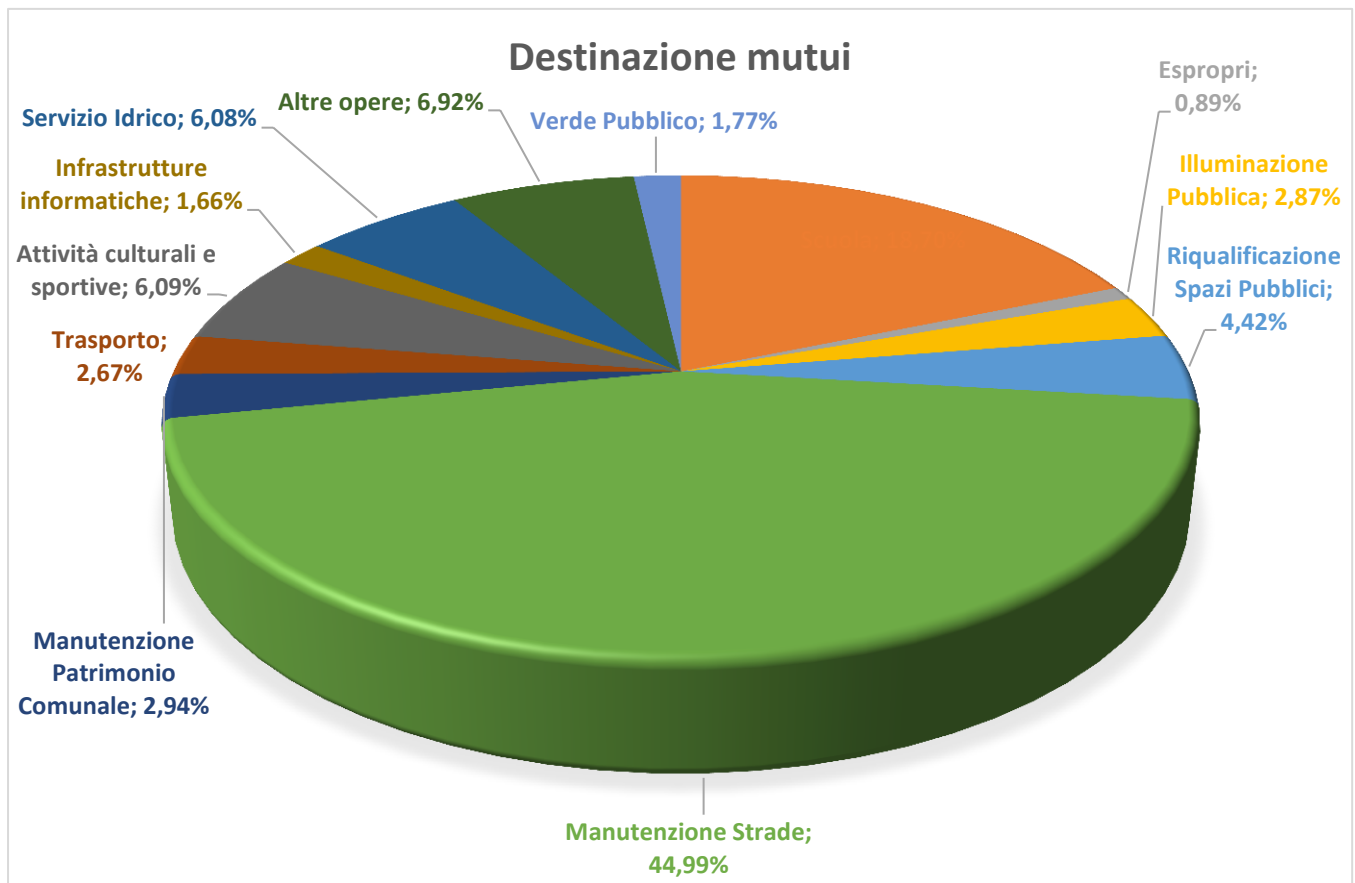
Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2020	€ 1.450.417,46	€ 558.542,86	€ 2.008.960,32
2021	€ 1.515.581,01	€ 493.379,31	€ 2.008.960,32
2022	€ 1.549.649,78	€ 425.695,92	€ 1.975.345,70
2023	€ 1.576.819,76	€ 356.846,38	€ 1.933.666,14
2024	€ 1.647.070,59	€ 286.595,55	€ 1.933.666,14

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	32.644.168,85	32.644.168,85	32.644.168,85
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.991.151,60	1.991.151,60	1.991.151,60
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	4.466.395,57	4.466.395,57	4.466.395,57
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>39.101.716,02</b>	<b>39.101.716,02</b>	<b>39.101.716,02</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	3.910.171,60	3.910.171,60	3.910.171,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	558.542,86	493.379,31	425.695,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.351.628,74	3.416.792,29	3.484.475,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	13.060.548,29	13.060.548,29	13.060.548,29
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>13.060.548,29</b>	<b>13.060.548,29</b>	<b>13.060.548,29</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

In base al testo ad oggi circolante del DDL di Bilancio per il 2020 (art. 69), con decreto MEF, da adottarsi entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, sono stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. Pertanto l'esborso di spesa corrente per interessi potrebbe subire per le annualità oggetto di programmazione delle flessioni in diminuzione. Tuttavia, ad oggi, non è possibile indicare la sussistenza dell'idoneità a fruire di tali vantaggi per il Comune di Monopoli, né tantomeno quantificare l'eventuale beneficio che ne deriverebbe in termini di riduzione della spesa per interessi.

Le posizioni debitorie per mutui attualmente in essere sono utilizzate per finanziare investimenti in opere di varia natura; il grafico seguente dà una panoramica della destinazione delle somme.



Entro la fine del 2019 si prevede che una parte delle somme originariamente destinate a talune opere, venga convogliata, mediante la cd. “devoluzione”, verso la realizzazione di opere diverse (in alcuni casi anche per la natura dell’opera) da quelle inizialmente previste.

La seguente tabella chiarisce quali opere saranno destinatarie delle devoluzioni programmate.

Destinazione originaria	Importo	Nuova destinazione	Fabbisogno finanziario
Immobili comunali	€ 150.000,00	Ristrutturazione appartamenti Via Magno	€ 150.000,00
Scuole	€ 10.124,74	Potenziamento impianto di illuminazione del campo sportivo dello stadio Veneziani	€ 33.088,25
Immobili comunali	€ 11.748,49		
Viabilità	€ 10.167,02		
Trasporti	€ 1.048,00	Risanamento strutturale del cavalcavia posto al Km 688+158 della linea ferroviaria BA-LE	€ 3.858,96
Viabilità	€ 3.858,96		

## 2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	175.220,00	179.720,00	179.720,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-175.220,00	-179.720,00	-179.720,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	10.292.292,68				
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>		505.000,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		834.204,20			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	36.691.388,40	33.328.195,09	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	49.169.846,56	40.106.739,17
			- di cui fondo pluriennale vincolato		351.555,33
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	2.496.650,29	2.185.120,23			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	6.429.134,04	6.358.873,11	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	23.615.153,39	18.734.166,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	23.408.990,67	17.020.930,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	1.741.088,62	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	1.000,00	1.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>81.059.544,70</b>	<b>60.232.322,63</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>72.785.999,95</b>	<b>58.841.905,17</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	60.000,00	60.000,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	2.176.913,41	1.450.417,46
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	29.251.877,21	29.250.285,71	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	30.606.348,63	29.250.285,71
<b>Totale Titoli</b>	<b>29.311.877,21</b>	<b>29.310.285,71</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>32.783.262,04</b>	<b>30.700.703,17</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>110.371.421,91</b>	<b>89.542.608,34</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>105.569.261,99</b>	<b>89.542.608,34</b>
<b>Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.802.159,92</b>				

## 2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

### La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Monopoli è stata definita con delibera di Giunta n. 214/2015 nel rispetto degli indirizzi dettati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 9.12.2013.

Con la richiamata delibera l'amministrazione ha rinnovato l'assetto organizzativo dell'Ente prevedendo:

- la riduzione da sette a sei delle aree dirigenziali tra le quali redistribuire le funzioni esistenti secondo criteri di omogeneità e specifica professionalità,
- la creazione di uffici anche intersettoriali chiamati a soddisfare scelte strategiche in tema di valorizzazione del territorio, ambiente e paesaggio,
- la creazione ed il potenziamento dei servizi trasversali alle diverse aree organizzative,
- la razionalizzazione dei servizi esistenti,
- l'attivazione di nuovi servizi.

La nuova amministrazione, sulla scorta di tali indirizzi, ed in attuazione dei documenti generali di programmazione dell'Ente così come definiti nelle deliberazioni di Consiglio Comunale di approvazione della Relazione di Inizio Mandato (DCC n. 28 del 8.08.2018) e del DUP (DCC n. 53 del 21.1.2018), ha inteso progettare un diverso assetto organizzativo che meglio rispondesse agli obiettivi strategici dell'Ente

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 24.01.2019 è stato dunque dato mandato di elaborare un'ipotesi di modifica dell'assetto organizzativo delle due Aree Tecniche del Comune di Monopoli con il fine di istituire un'area organizzativa con vocazione preminentemente ambientale ed un'area organizzativa a vocazione preminentemente tecnica.

In sede di studio della nuova organizzazione è stata anche colta l'opportunità di superare alcune criticità esistenti nell'attuale assetto attraverso la ridefinizione di alcune aree di competenza, con l'obiettivo di semplificare e velocizzare la gestione di alcune funzioni.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 57 del 8.04.2019 è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Comune di Monopoli e con delibera di Giunta comunale n. 68 del 18.4.2019 è stato approvato il definitivo assetto organizzativo dell'ente.

Nel funzionigramma viene riportato il nuovo assetto delle competenze.

Di seguito si illustrano gli elementi principali della nuova articolazione, meglio descritta nell'organigramma allegato.

Preposto alla struttura con funzioni di coordinamento delle Aree, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza, Controlli Interni, Raccordo tra Organi politici e gestionali, assistenza agli organi e gestione giuridica del personale, vi è l'ufficio del Segretario Generale.

Il nuovo assetto continua ad essere articolato su sei aree organizzative, ciascuna organizzata in maniera tale da prevedere un ufficio direzione cui demandare le funzioni generali e di coordinamento dei servizi assegnati ivi comprese le funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza.

### Area Organizzativa I - Affari Generali e Sviluppo Locale

L'A.O. I, si articola in un ufficio direzione, quattro servizi di *line* e tre servizi di *staff* oltre all'Unità Autonoma Avvocatura Comunale.

Al dirigente dell'A.O. I è inoltre attribuita la responsabilità di Vice Segretario.

### Area Organizzativa II - Servizi Finanziari e Demografici

L'A.O. II si articola in un ufficio direzione ed in cinque servizi di *staff* e tre servizi di *line*. In aggiunta alle funzioni già assegnate è prevista con la presente riorganizzazione l'attivazione di una unità organizzativa destinata alla gestione economica del personale.

#### Area Organizzativa III Urbanistica e Lavori Pubblici

L'A.O. IV si articola in un ufficio direzione ed in due servizi di *line*. Il servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni articolato in sette uffici ed il servizio Urbanistica, edilizia e demanio articolato in tre uffici.

#### Area Organizzativa IV Ambiente, Appalti e Contratti

L'A.O. III si articola in un ufficio direzione ed in due servizi di *staff* e tre servizi di *line*, presso l'A.O. III è istituita la Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Fasano e l'Ufficio dell'Aro BA/8 in convenzione con i Comuni di Mola di Bari, Conversano e Polignano a Mare. Presso la medesima area è istituita la commissione VAS e Paesaggio.

#### Area Organizzativa V Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali

L'A.O. V si articola in un ufficio direzione ed in cinque servizi. L'A.O. V opera inoltre in stretta correlazione con l'Ufficio di Piano nell'ambito dei servizi in convenzione con i Comuni dell'Ambito Sociale di Conversano, Monopoli, Polignano a Mare.

In sede di riorganizzazione è stato previsto l'ampliamento delle funzioni ascritte al servizio politiche abitative e la rimodulazione del servizio pubblica istruzione e trasporto pubblico locale mantenendo nel medesimo servizio le sole funzioni relative alla pubblica istruzione; la funzione del trasporto pubblico è stata assegnata all'Area Organizzativa VI.

#### Area Organizzativa VI Polizia Locale e Protezione civile

L'A.O. VI si caratterizza per un'articolazione peculiare correlata alle specifiche funzioni svolte dall'Area della Polizia Locale e si articola in uno staff di direzione composto da cinque uffici e l'organizzazione del corpo di polizia locale in cinque nuclei operativi alle dipendenze di un comandante. Presso l'A.O. VI è operante l'Ufficio del giudice di pace in convenzione con il Comune di Polignano.

In sede di riorganizzazione sono state assegnate all'Area Organizzativa VI le funzioni del trasporto pubblico locale.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle unità di personale assegnate a ciascuna area ed al Segretario Generale.

<i>Area Organizzativa</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Personale in servizio</i>
<i>Segretario Generale</i>	<i>1</i>	<i>11</i>
<i>I Affari Generali e Sviluppo Locale</i>	<i>1</i>	<i>33</i>
<i>II Servizi Finanziari e Demografici</i>	<i>1</i>	<i>31</i>
<i>III Urbanistica e Lavori Pubblici</i>	<i>1</i>	<i>27</i>
<i>IV Ambiente, Ecologia, Paesaggio e Cuc</i>	<i>1</i>	<i>14</i>
<i>V Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali</i>	<i>1</i>	<i>47</i>
<i>VI Polizia Locale e Protezione civile</i>	<i>1</i>	<i>49</i>

Assetto delle Posizioni Organizzative

Per quanto riguarda l'assetto delle posizioni organizzative nell'ente, esse sono state individuate con delibera di Giunta n. 7 del 20/1/2017 e con successiva deliberazione n. 127 del 31/07/2017, detto assetto è stato adeguato alla nuova organizzazione dell'ente:

<b>Area Organizzativa</b>	<b>Denominazione PO</b>
I - Affari Generali e Sviluppo Locale	Promozione del territorio
I - Affari Generali e Sviluppo locale	Sviluppo Locale-Suap
II - Servizi Finanziari e Demografici	Fiscalità
III - Lavori pubblici e urbanistica	Servizi progettazione e Manutenzione
III - Lavori pubblici e urbanistica	Edilizia, urbanistica e demanio
IV – Ambiente Contratti e Appalti	Servizio ambiente e paesaggio
IV – Ambiente Contratti e Appalti	Gestione funzioni della Centrale Unica di Committenza
V - Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali	Coordinamento Servizi
VI - Corpo di Polizia Locale e Protezione civile	Coordinamento Servizi e contenzioso

Area delle Alte professionalità

Nell'ente è stata inoltre istituita, giusta delibera di Giunta n. 36 del 14/3/2008, l'Area delle Alte professionalità, prevista e disciplinata dall'art. 8 e segg. del CCNL 31.03.1999 e dall'art. 10 del CCNL 22.01.2004, ed individuata l'area delle Alte professionalità di tipo A presso la Ripartizione Affari Generali-Settore Avvocatura Comunale in ordine ai 2 posti di cat. D3 di Funzionario Avvocato.

Con tale atto la Giunta ha demandato al Dirigente della Ripartizione Affari Generali di provvedere a conferire l'incarico al personale interessato, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli incarichi, ai sensi dell'art. 43 septies del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è affidato ai Funzionari Avvocati inquadrati presso l'Unità Autonoma Avvocatura Comunale del Comune di Monopoli.

Progettazione del nuovo assetto delle posizioni organizzative.

La nuova disciplina istitutiva delle posizioni organizzative è stata di recente definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 21.5.2019 che, in conformità a quanto disposto dal nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018, ha approvato il nuovo regolamento delle Posizioni Organizzative. Il regolamento ha individuato n. 5 criteri volti ad esprimere il contenuto dei requisiti richiesti dal CCNL ai fini della graduazione delle singole posizioni e dell'assegnazione del relativo punteggio. Ha inoltre previsto la definizione delle nuove posizioni organizzative contestualmente all'approvazione del Piano delle Performance.

Nelle more della ridefinizione dell'assetto delle posizioni organizzative, al fine di assicurare il regolare andamento delle attività e dei servizi, continuano a conservare operatività le posizioni ad oggi conferite.

Organigramma e Funzionigramma

Si riporta l'elenco delle funzioni attribuite a ciascuna struttura di riferimento del Comune di Monopoli:

AREA ORGANIZZATIVA	FUNZIONI
<b>Segreteria Generale</b>	Segreteria Generale
	Segreteria Sindaco e del Presidente del Consiglio
	Cerimoniale
	Relazioni istituzionali
	Pianificazione Strategica e ciclo delle performance
	Controllo strategico e controlli interni
	Gestione dei procedimenti disciplinari
	Macro-organizzazione
	Relazioni sindacali
	Supporto all'OIV
	Prevenzione della corruzione
	Coordinamento di Trasparenza e Privacy
	Assistenza organi istituzionali
	Gestione iter atti deliberativi, albo pretorio e notifiche
	Programmazione e gestione dei fabbisogni del personale
	Coordinamento delle procedure di reclutamento e di mobilità del personale
	Gestione giuridica del rapporto di lavoro personale dipendente e amministratori
	Sviluppo e incentivazione del personale
Formazione del personale	
AREA ORGANIZZATIVA	FUNZIONI
	Gestione Avvocatura e rappresentanza in giudizio
	Assistenza legale
	Consulenza e redazione pareri
	Protocollo generale, archivio corrente e storico
	Gestione e sviluppo del sistema informativo comunale
	Manutenzione, gestione e assistenza sistema informatico e telefonico
	Urp, Rete civica e Accesso Civico
	Processi partecipativi e gestione spazi dedicati alla partecipazione
	Programmazione e gestione politiche giovanili e servizio civile
	Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

<b>Area Organizzativa I</b>  <b>Affari Generali e Sviluppo Locale</b>	Commercio e artigianato
	Pubblica Sicurezza
	Polizia amministrativa: disciplina e autorizzazioni
	Fiere e mercati
	Valorizzazione strutture e spazi della cultura
	Organizzazione e promozione eventi e spettacoli
	Turismo e Marketing territoriale
	Gestione Biblioteca Rendella
	Gestione Castello Carlo V
	Gestione Teatro Radar
	Gestione rifugi antiarei
	Gestione Palazzo Martinelli
	Gestione centro culturale polifunzionale Musica d'Attracco
	Gestione insediamenti rupestri e altri contenitori comunali
<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>Area organizzativa II</b>  <b>Servizi demografici e finanziari</b>	Sistema dei bilanci
	Programmazione, rendicontazioni e certificazioni
	Gestione entrate
	Fiscalità locale
	Rapporti con enti e società partecipate per gli aspetti finanziari
	Contabilità fiscale
	Gestione spesa
	Contabilità economica e controllo di gestione
	Gestione retributiva e fiscale del personale dipendente
	Servizio economale, provveditorato e gestione utenze
	Patrimonio
	Assicurazioni
	Gestione dei Censimenti e rilevazioni ISTAT
	Riscossioni
	Beni immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario
	Gestione locazioni
	Logistica uffici, magazzino e traslochi
	Strumenti e metodologie di monitoraggio della qualità
Registro della popolazione ed espletamento servizi anagrafici	
Adempimenti e redazione atti di stato civile	

	Liste elettorali e gestione consultazioni elettorali
	Gestione servizi cimiteriali
<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>Area Organizzativa III Urbanistica Edilizia e Lavori Pubblici</b>	Progettazione opere pubbliche
	Toponomastica
	Demanio e pianificazione costiera
	Sportello SUE – edilizia privata
	Pianificazione urbanistica generale ed attuativa
	Regolamento urbanistico
	Abusi e condoni edilizi
	Edilizia convenzionata
	Catasto
	Edilizia scolastica
	Beni tutelati e sedi istituzionali
	Valutazione rischio sismico degli immobili comunali e interventi per la messa a norma
	Interventi manutentivi ed adeguamento normativa antincendio
	Sicurezza luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)
	Pubblica illuminazione
	Gestione rete stradale e sottosuolo e abbattimento barriere architettoniche
	Gestione opere di urbanizzazione primaria
	Piste ciclabili
	Decoro e arredo urbano
	Tutela edifici ed aree di rilevante valore storico, artistico, ambientale
Riqualificazione aree urbane	
<b>REA ORGANIZZATIVA</b>	<b>FUNZIONI</b>
	Centrale unica di Committenza
	Organizzazione e gestione gare di appalto opere pubbliche, forniture e servizi (esclusi quelli in economia)
	Contratti
	Acquisizione e gestione finanziamenti e rendicontazioni
	Espropri
	Agricoltura e Mare
	Gestione rischio idrogeomorfologico ed erosione costiera
	Randagismo

<b>Area Organizzativa IV</b> <b>Ambiente, Contratti e Appalti</b>	Rischio idraulico e tutela ambientale
	Autorizzazioni in materia ambientale
	Igiene urbana
	Gestione ufficio Aro BA/8
	Bonifiche siti inquinati
	Inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico
	Gestione dei PZA e PZE
	Autorizzazioni in materia paesaggistica
	Gestione procedimenti in materia di VIA, VAS e paesaggio
	Commissione paesaggistica
	PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) ZES (Zone Economiche Speciali)
<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>Area Organizzativa V</b> <b>Pubblica Istruzione, Sport, Servizi sociali e Politiche Abitative</b>	Programmazione e pianificazione rete scolastica
	Promozione e gestione interventi nell'ambito del diritto allo studio
	Asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia
	Servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico
	Promozione dello sport
	Gestione, assegnazione e controllo impianti sportivi
	Misure di sostegno a favore dei cittadini con disabilità
	Servizi e prestazioni a tutela dei minori
	Percorsi di inclusione sociale ed interventi volti alla promozione di reti di solidarietà
	Interventi economici ad integrazione del reddito familiare
	Servizi e interventi a sostegno della popolazione anziana
	Attività a sostegno delle responsabilità familiari
	Assegnazione alloggi popolari e gestione delle politiche abitative
	Emergenza alloggiativa, contributi per locazioni ed iniziative promozionali per la casa
	Associazionismo e servizio civile
Taxi sociale	
Pari opportunità	
<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	<b>FUNZIONI</b>
	Polizia commerciale, amministrativa, tributaria, edilizia e ambientale
	Contrasto al degrado urbano
	Assistenza e scorta al personale sanitario in caso di TSO e ASO

<b>Area organizzativa VI</b>  <b>Polizia Locale e Protezione civile</b>	Protezione civile
	Controllo, Presidio del territorio e Sicurezza Urbana
	Ufficio del Giudice di Pace
	Traffico: regolamentazione e modifiche alla circolazione
	Occupazione suolo pubblico e passi carrabili
	Ufficio Viabilità e Trasporto pubblico locale
	Parcheggi e sistema sosta
	Bike sharing
	Gestione delle ZTL e APU con varchi elettronici
	Rilascio permessi per disabili
	Segnaletica verticale
	Polizia e Sicurezza stradale
	Polizia Giudiziaria
	Servizi d'ordine, di vigilanza, d'onore e di scorta
	Gestione del contenzioso stradale
	Vigilanza sull'osservanza di leggi, regolamenti, ordinanze e provvedimenti amministrativi
	Gestione dei verbali per violazione al Codice della strada e sanzioni amministrative

### 2.5.1 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

#### VINCOLI E ORIENTAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI PERSONALE

Il D. Lgs. nr. 75/2017 ha introdotto novità circa la programmazione del fabbisogno del personale stabilendo la sua quantificazione non più in base ad un calcolo teorico di budget riferito ai risparmi da cessazioni intervenute nell'anno precedente bensì basato sull'effettiva capacità economico-finanziaria dell'Ente e sulla reale ricognizione di personale da assumere.

Lo stesso D. Lgs. nr. 75/2017 introduce una nozione di dotazione organica fondata sull'effettivo fabbisogno del personale con la possibilità di introdurre anche nuove figure e competenze professionali.

Le linee di indirizzo adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel corso del 2018 in tema di Fabbisogni del personale e di procedure di reclutamento, completano il quadro sopra brevemente delineato dettando specifiche indicazioni da seguire in sede di definizione dei piani con l'obiettivo principe di fare di questo documento un specifico corollario della programmazione dell'ente.

In relazione a quanto sopra esposto, nel rinviare all'allegato Piano Triennale del Fabbisogno 2020-2022 l'esame delle specifiche previsioni assunzionali, si forniscono i seguenti elementi salienti della programmazione:

con il piano del fabbisogno 2019-2021 si è inteso rafforzare, nei limiti dei vincoli in tema di assunzioni tuttora esistenti, uffici che nel trascorso triennio hanno subito rilevanti riduzioni di personale razionalizzando le sostituzioni e privilegiando la qualità dei profili richiesti anziché la mera sostituzione dei profili cessati.

Tale piano del fabbisogno 2019-2021 è stato approvato con delibera di Giunta n. 152 del 11.7.2019 e di recente modificato con deliberazione dell'8.11.2019.

Si è inoltre intervenuti in materia di sicurezza urbana attraverso la programmazione di assunzioni a tempo determinato ed indeterminato di agenti di P.M. ed istruttori direttivi di vigilanza in misura superiore al turn over dell'anno 2018 con l'obiettivo di colmare una rilevante carenza di organico e favorire un ricambio generazionale la cui esigenza è particolarmente avvertita in questo ambito.

Con la medesima ottica si è inteso potenziare gli uffici tecnici con personale tecnico-amministrativo per il supporto necessario al completamento/avanzamento dei lavori relativi alle opere pubbliche, alla realizzazione di nuove opere nonché alla manutenzione degli immobili di proprietà comunale.

A detta programmazione si è aggiunta, in corso d'anno, la necessità di implementare di nuove figure, prevalentemente tecniche, l'area di nuova istituzione, Ambiente Appalti e Contratti.

Nel corso del 2019 sono inoltre intervenuti ulteriori nuovi provvedimenti governativi che hanno ulteriormente modificato le potenzialità assunzionali degli enti locali in conseguenza dell'approvazione della c.d. "quota 100" e della correlata possibilità di procedere alle sostituzioni del personale cessato nel corso del medesimo anno.

Alla luce dei suddetti nuovi disposti normativi ed in conseguenza dello stato di attuazione del Piano assunzionale per l'anno 2019, è stato predisposto il nuovo PTFP 2020-2022, che mira a consolidare l'importante rinnovamento del personale già avviato nel 2019 ed a dare attuazione al Piano di Esternalizzazione del Servizio di trasporto scuolabus secondo le modalità meglio illustrate nella relazione allegata al Piano stesso.

#### LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020/2022

Riforma della pubblica amministrazione: opportunità per la promozione della crescita e del miglioramento del Comune di Monopoli.

I Decreti legislativi nn. 74/2017 e 75/2017, che hanno rispettivamente modificato il D. Lgs. n. 150/2009 che disciplina il ciclo della performance e il D. Lgs. n. 165/2001 T.U. del Pubblico Impiego, hanno

introdotto importantissime novità che impattano sul sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente, sul sistema di programmazione e gestione delle risorse umane, sul sistema di premialità e di sviluppo di carriera e, non da ultimo, sulle risorse economiche a disposizione per valorizzazione del personale impiegato nelle attività volte al miglioramento e ampliamento dei servizi alla collettività.

In questo contesto si inseriscono anche i rinnovi dei contratti collettivi nazionali, che hanno dato applicazione alle novità normative.

Per quanto riguarda il Comune di Monopoli negli ultimi anni anche a causa dei vincoli di finanza pubblica introdotti a seguito della spending review si sono riscontrate alcune criticità che richiedono un'attenta politica di gestione e valorizzazione del personale, in particolare si evidenzia:

- Costante diminuzione della numerosità del personale
- Costante invecchiamento del personale in servizio
- Mancata piena copertura del turn over (il numero dei dipendenti diminuisce a fronte di funzioni invariate e di complessità gestionali in aumento);
- Allungamento dell'età lavorativa;
- Definizione del fabbisogno del personale basata su competenze generiche senza individuazione di figure professionali specifiche;
- Modalità di selezione del personale incentrate sulla verifica di conoscenze prevalentemente normative.
- Non sempre corretta allocazione delle risorse umane all'interno della struttura organizzativa.

Appare evidente quindi la necessità di investire nel personale in quanto risorsa fondamentale dell'Ente cercando di collocare la persona giusta al posto giusto, introducendo nuove figure professionali, attivando percorsi di mobilità interna e di incentivazione del personale strettamente ancorato al nuovo modello di performance organizzativa disegnato dal legislatore.

Quanto sopra impegna l'amministrazione in un'attività di valorizzazione della risorsa umana che impone la integrale revisione dei regolamenti dell'Ente in tema di ordinamento degli uffici e dei servizi, di reclutamento del personale e di misurazione e valutazione delle performance.

In ambito organizzativo è necessario inoltre procedere ad un approfondimento che consenta di mappare tutte le attività svolte nelle diverse strutture del Comune proseguendo il lavoro già avviato nel corso del 2018 su alcuni servizi che, partendo dall'individuazione delle attività/processi di lavoro di ciascun ufficio, consente di individuare gli output prodotti, di misurare il carico di lavoro in termini individuali e strutturali e di basare sugli stessi un adeguato piano di risultati attesi.

Contemporaneamente alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati sopra esposti, l'Amministrazione si impegna a definire sistemi di valorizzazione della performance organizzativa anche per il personale di categoria nonché a realizzare un percorso di sviluppo di carriera che promuova e investa sul personale che ha visto nel corso degli anni una maggiore crescita professionale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	In servizio
DIRIGENTI	DIRIGENTI	7
D3	D3	10
D1	D1	51
C1	C1	111
B3	B3	18
B1	B1	12
A1	A1	3

## 2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

La legge di bilancio 2019, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

#### 3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

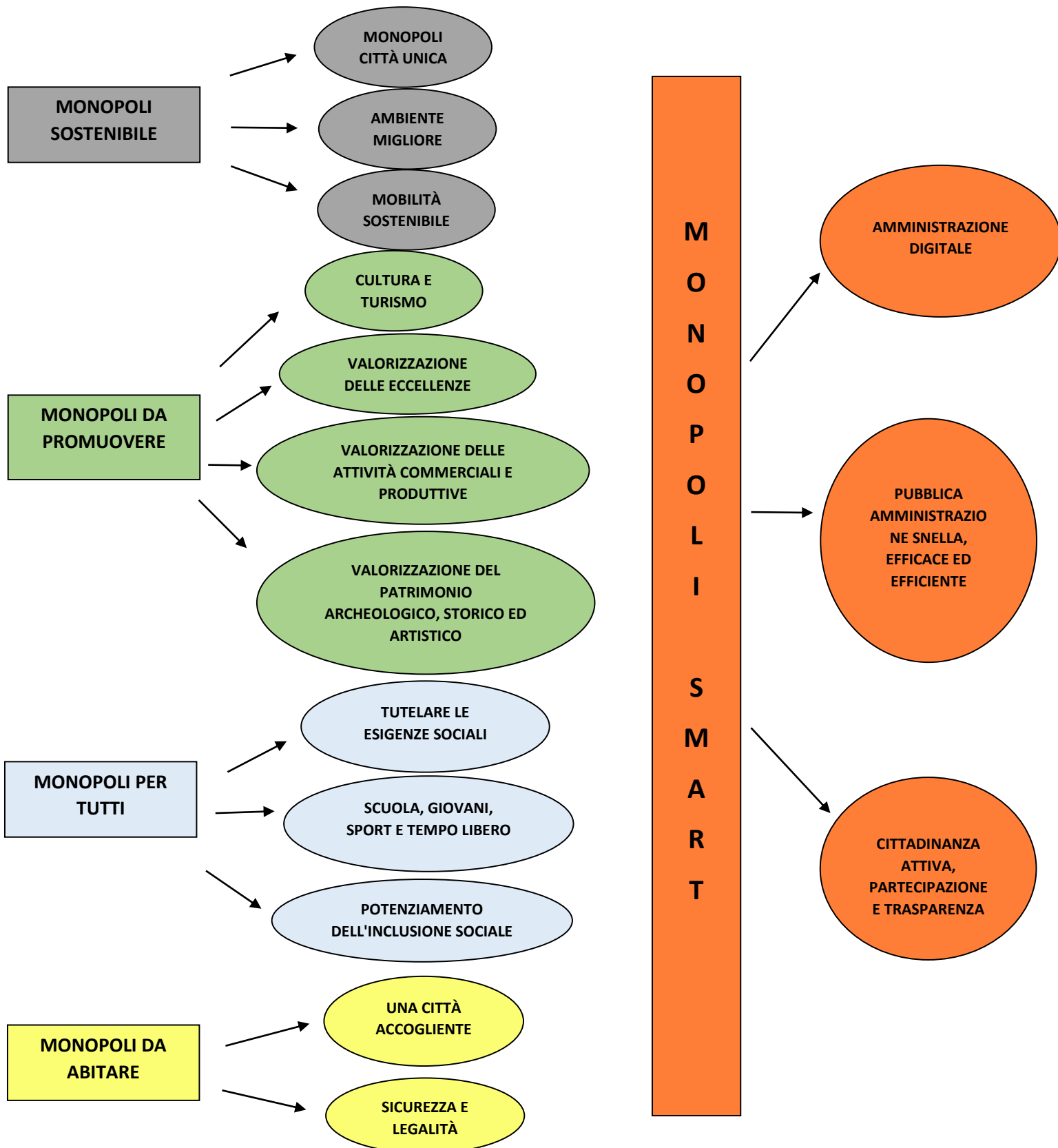
La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2020/2022 non può prescindere da un'analisi dei risultati già conseguiti e di come questi hanno contribuito alla realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Comunale. Nello schema seguente viene riportato il grado di realizzazione degli obiettivi strategici definiti dalla precedente Amministrazione nel DUP, così come risulta dal report del controllo strategico. Poiché le strategie sono pluriennali, il loro grado di realizzazione è stato calcolato con riferimento all'intero al triennio 2018/2020.

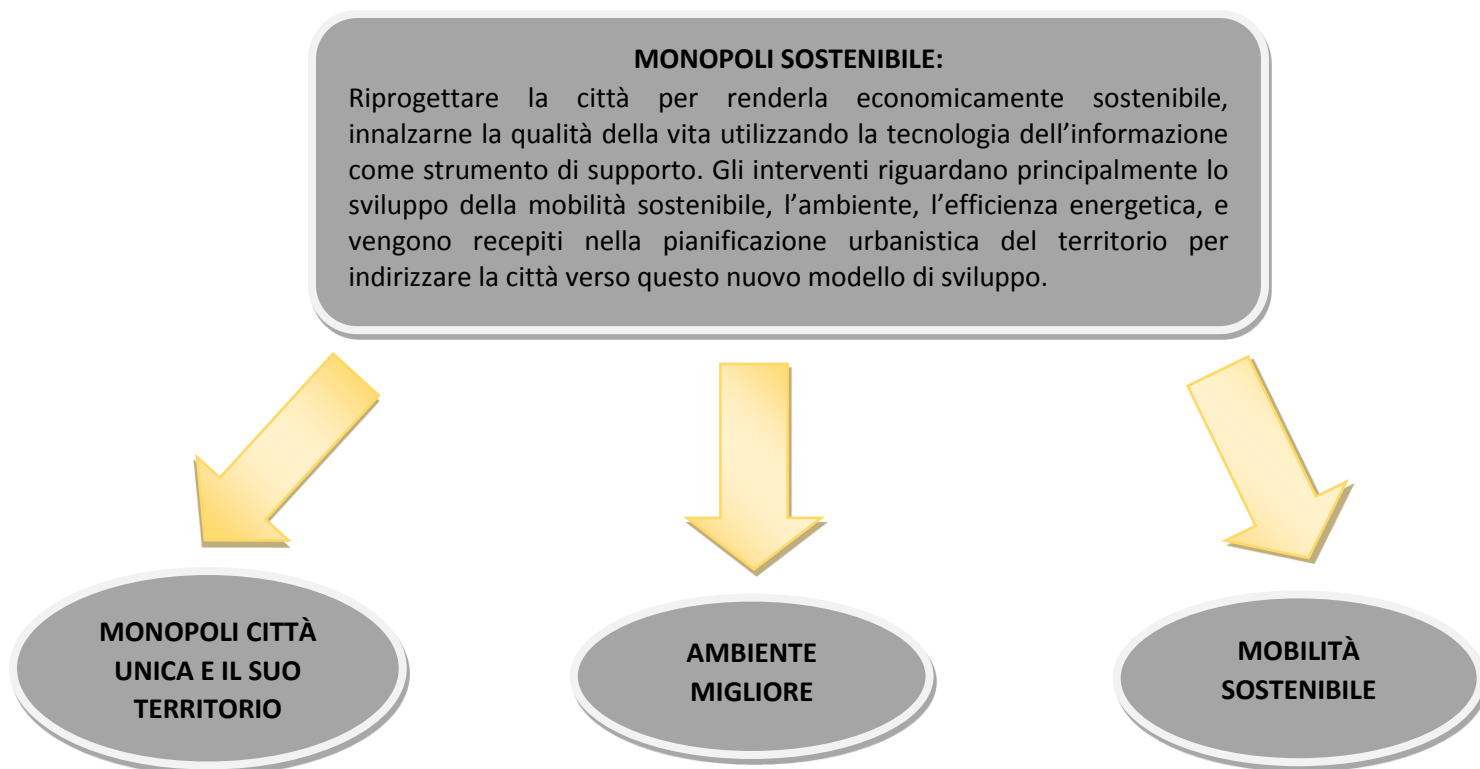
Area strategica di Performance	Obiettivi strategici	Grado di realizzazione a luglio 2019
IMPLEMENTAZIONE POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE	ATTIVAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	0%
POTENZIAMENTO OFFERTA CULTURALE E TURISTICA	SVILUPPO TURISTICO	100%
	VALORIZZAZIONE E FRUIBILITA' DEL PATRIMONIO CULTURALE	100%
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO E DELLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE	100%
	SVILUPPO AGRICOLO E DELLA RISORSA MARE	n.v.
RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE	75%
	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE	75%
	INCREMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZIONE NELL'IMPIEGO DELLE STESSA	100%
	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	100%
TERRITORIO, FRUIBILITA' STRADALE, VIABILITA'	EDILIZIA ABITATIVA	100%
	MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL DISSESSTO IDROGEOLOGICO	100%
	MOBILITA' URBANA E VIABILITA'	100%
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SICUREZZA URBANA	100%
	RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100%
	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	100%
	SVILUPPO DELLE CONTRADE	50%
	TERRITORIO E AMBIENTE	100%
TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' AFFERENTI L'AVVOCATURA COMUNALE	100%
	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	86%
	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	75%
	SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE	100%
	SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE	75%

VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA, DELLA FAMIGLIA E DELLE FORMAZIONI SOCIALI	POLITICHE A SOSTEGNO DELLE PERSONE, DELLA FAMIGLIA E DELLE FORMAZIONI SOCIALI	100%
	POLITICHE SOCIALI RIVOLTE ALLE PERSONE DISABILI	n.v.
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PUBBLICA ISTRUZIONE	100%
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	100%
	SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLO SPORT	100%

3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



**AMBITO STRATEGICO 1 – MONOPOLI SOSTENIBILE****Obiettivi Strategici:****1.1 - Monopoli Città Unica e il suo territorio**

Monopoli è "Città Unica" caratterizzata da peculiarità territoriali tutte meritevoli di tutela, crescita e valorizzazione. Nell'ambito di un unico obiettivo strategico, l'Amministrazione intende porre in essere azioni mirate allo sviluppo e riqualificazione dell'intero territorio comunale, nel rispetto delle seguenti specificità: paesaggi costieri, lame, centro storico, centro urbano e contrade, in applicazione di modelli europei di sostenibilità.

**1.2 - Ambiente migliore**

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dal sistema di regimentazione delle acque piovane all'estensione della rete fognaria, dalla lotta alla Xylella alla tutela delle colture. Gli interventi programmati dall'Amministrazione in questo contesto mirano, nell'arco del quinquennio a tutelare l'ambiente naturale consentendone uno sviluppo sostenibile.

**1.3 - Mobilità sostenibile**

L'obiettivo consiste nello studiare un Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto, il sistema dei parcheggi e potenziando una rete di piste ciclabili ed il servizio di bike e car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale, della pubblica illuminazione in attuazione del P.R.I.C.

**AMBITO STRATEGICO 2 – MONOPOLI DA PROMUOVERE****Obiettivi Strategici:- Cultura e Turismo**

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita della Città valorizzando le ricchezze culturali e rafforzando le presenze turistiche nel territorio. Si tratta di utilizzare la valorizzazione dei contenitori culturali, quale strumento di destagionalizzazione e di crescita turistica della Città. Si intende consolidare l'offerta turistica del territorio associandola alla valorizzazione delle tipicità del territorio (enogastronomia, manifatture locali, tradizioni popolari, ecc.)

**2.2 - Valorizzazione delle eccellenze**

Coinvolgimento delle più importanti realtà imprenditoriali del territorio in "Impresa Eccellente - Laboratorio delle eccellenze imprenditoriali" per la definizione di un vero e proprio Piano di Crescita per la Città di Monopoli, che parta dalle esperienze di successo maturate e che possa essere da traino imprenditoriale e sociale per tutte le attività produttive nostrane.

**2.3 - Valorizzazione delle attività commerciali e produttive**

Monopoli è una città grande dall'economia eterogenea, caratterizzata da diversi comparti: agricoltura, pesca, impresa, artigianato di eccellenza, turismo. Si intende supportare lo sviluppo di tutti i comparti produttivi assecondando le loro necessità per incentivare gli investimenti, attraverso interventi diretti quali il miglioramento infrastrutturale delle aree mercatali ed indiretti volti a facilitare l'avvio e l'insediamento di attività produttive, nonché con interventi volti a favorire il ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale tra tutti gli attori in campo nell'area Porto, compresa l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale.

**2.4 - Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico**

Monopoli è dotata di un ricco patrimonio storico-culturale di cui si intende garantire il recupero e la valorizzazione, in un'ottica di rifunzionalizzazione turistico - culturale.

**AMBITO STRATEGICO 3 – MONOPOLI PER TUTTI****MONOPOLI PER TUTTI:**

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione.

Operare per una "Città per tutti" non può prescindere dal prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati.



**TUTELARE LE  
ESIGENZE SOCIALI**



**SCUOLA,  
GIOVANI, SPORT  
E TEMPO LIBERO**



**POTENZIAMENTO  
DELL'INCLUSIONE  
SOCIALE**

**Obiettivi Strategici:****3.1 - Tutelare le esigenze sociali**

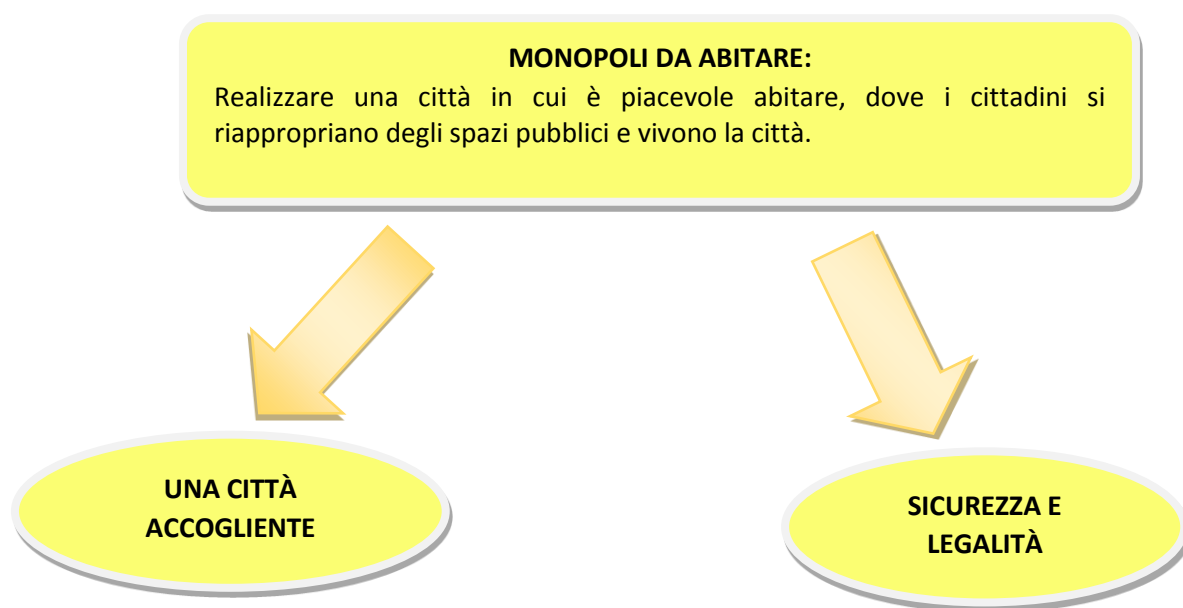
In un contesto sociale in cui emergono tematiche specifiche oggetto di attenzione, Monopoli da un lato intende continuare a garantire il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, dall'altro favorire l'introduzione di nuovi istituti finalizzati a gestire le nuove emergenze sociali.

**3.2 - Scuola, giovani, sport e tempo libero**

L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino. La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Si intende rendere sicure le strutture scolastiche, adeguarne gli spazi e metterli in sicurezza. In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

**3.3 - Potenziamento dell'inclusione sociale**

Monopoli in quanto "Città Unica" identifica nella inclusione sociale uno strumento eterogeneo mirante ad abbattere tutte le barriere che si frappongono allo sviluppo ed alla crescita del cittadino in quanto parte della comunità qualsivoglia ne sia la condizione, con il fine ultimo di favorire l'integrazione.

**AMBITO STRATEGICO 4 – MONOPOLI DA ABITARE****Obiettivi Strategici:****4.1 - Una città accogliente**

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore l'intero territorio, mettendolo al centro della politica cittadina: continuare ad investire per le infrastrutture, anche nelle contrade (strade, scuole, illuminazione pubblica, cartellonistica). Realizzare delle aree gioco, degli spazi attrezzati per la condivisione e la socializzazione, per attività sportive e ludiche in particolare dei bambini e dei giovani.

**4.2 - Sicurezza e legalità**

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro ed uscire di casa senza preoccupazioni, è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Polizia Locale ed alla Protezione civile chiamata ad operare sia in fase di prevenzione attraverso la predisposizione di specifici piani operativi che nella fase di gestione delle situazioni di emergenza.

**AMBITO STRATEGICO 5 – MONOPOLI SMART****MONOPOLI SMART:**

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad alto contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.



**AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE**



**PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
SNELLA, EFFICACE ED  
EFFICIENTE**



**CITTADINANZA  
ATTIVA,  
PARTECIPAZIONE  
E TRASPARENZA**

**Obiettivi Strategici:****5.1 - Amministrazione digitale**

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, con la diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche all'interno della macchina comunale e nei rapporti fra soggetti istituzionali. Il proposito è quello di reperire informazioni provenienti da banche dati diverse, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc. funzionale ad un'ottimizzazione dei processi di lavoro interni, all'implementazione di un sistema di programmazione dell'Ente capace di dare risposta a problemi rilevati anche sulla base di dati oggettivi, al recupero dell'evasione fiscale.

**5.2 - Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente**

L'obiettivo coinvolge ambiti di intervento molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione.

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali, si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo

di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di customer.

### 5.3 - **Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza**

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini. Un punto di forza in questo senso arriverà dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo di strumenti social. Impegno prioritario dell'Amministrazione è verso lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini alla gestione del bene pubblico sia attraverso l'organizzazione di percorsi partecipativi sia attraverso la diffusione di strumenti regolamentari che consentano l'attivazione di patti di collaborazione fra cittadini e Comune per costruire la città di tutti.

Comunicare inoltre significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line anche in formato open.

### 3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Una città accogliente Amministrazione digitale Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e legalità
04-Istruzione e diritto allo studio	Scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e del territorio delle attività culturali	Cultura e Turismo Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità
07-Turismo	Monopoli Città Unica e il suo territorio Cultura e Turismo Valorizzazione delle attività commerciali e produttive Una città accogliente
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Monopoli Città Unica e il suo territorio Mobilità sostenibile Una città accogliente
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Potenziamento dell'inclusione sociale Una città accogliente
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizzazione delle eccellenze Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ambiente migliore Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

### 4.1 Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli del Comune di Monopoli è attuato conformità delle previsioni del regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 9 del 25.03.2013 e del regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 17/5/2017.

In questo contesto normativo pur nella consapevolezza della necessità di una revisione regolamentare che integri il sistema dei controlli, il Comune mira a:

- a) garantire la regolarità amministrativa delle attività dell'Ente attraverso la verifica della conformità e della coerenza degli atti e/o procedimenti ai seguenti standard di riferimento: regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi; affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati; rispetto delle normative in generale, rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi in tema di trasparenza (controllo interno);
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);
- d) monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati).

#### **Il controllo interno**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esercita su un numero minimo annuo di atti fissato dal regolamento comunale, che vengono sorteggiati utilizzando un applicativo informatico che garantisce l'assoluta casualità dell'estrazione.

Al fine di poter assicurare con puntualità tutti gli adempimenti richiesti dalla disciplina legislativa e regolamentare sul potenziamento dei controlli, il regolamento prevede l'assegnazione al Segretario Generale di idonea dotazione di personale, designato all'interno di ciascuna area organizzativa e con criteri di rotazione.

Dall'attività di controllo derivano in forma aggregata i seguenti dati:

- osservazioni: per osservazioni si intendono le valutazioni operate dal singolo istruttore su ciascun atto esaminato che non incidono sulla regolarità dell'atto.
- rilievi: per rilievi si intendono le valutazioni operate dal singolo istruttore da cui può scaturire la richiesta di chiarimenti.
- segnalazioni: per segnalazioni si intendono gli atti formali di richiesta di chiarimenti e di adozione di provvedimenti correttivi delle irregolarità riscontrate.

#### **Il controllo di gestione**

Il controllo di gestione, finalizzato ad analizzare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attraverso parametri aziendalistici, si basa sull'analisi in dettaglio dei vari elementi che compongono i costi mirando ad incidere su tali elementi riducendo i costi stessi.

Tale controllo, attraverso una gestione per obiettivi tende, attraverso una serie di strumenti (reporting), a verificare l'andamento delle previsioni e correggere eventuali scostamenti.

#### **Il controllo di qualità**

Il controllo di qualità, finalizzato a monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente ha la finalità di migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso l'utilizzo di indagini e rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Attraverso un'analisi degli ambiti di miglioramento e dei punti di debolezza, attraverso adeguati sistemi di valutazione della qualità dei servizi restituisce elementi utili a migliorare la performance organizzativa.

### Il controllo strategico

L'attività di controllo strategico è finalizzata a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo ed è volta a monitorare la coerenza de tra missioni, risorse umane, finanziarie e materiali assegnate e risultati di performance organizzativa raggiunti.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento di contabilità, la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione e valutazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale (gli obiettivi ordinari, di sviluppo e di risultato contenuti nel Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano della Performance che sono collegati agli obiettivi strategici del DUP).

La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene secondo due chiavi di lettura:

- con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nel periodo di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio;
- con riferimento al periodo temporale oggetto di analisi, verificando la realizzazione delle azioni strategiche previste;

2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo.

Di seguito si illustrano le diverse fasi di monitoraggio e controllo definite dai regolamenti dell'Ente nel campo del controllo strategico, che si susseguono secondo il seguente calendario:

Data	Adempimento	Organo competente
	L'Ufficio Controllo Strategico di concerto con l'Ufficio Controllo di Gestione chiede a ciascun Responsabile relazione dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi mediante schemi predefiniti	UCG/UCS
	Ciascun Responsabile trasmette all'UCS la relazione dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi	Dirigenti
30/05	L'Ufficio Controllo strategico, di concerto con l'UCG, predispone e trasmette all'Area Servizi Finanziari e al Sindaco la relazione complessiva sullo stato di attuazione dei programmi anche al fine della predisposizione del DUP dell'anno successivo	UCG/UCS
05/06	L'UCS, sentita la Giunta, elabora il documento contenente gli obiettivi strategici di DUP coerenti con la relazione di inizio mandato e con le risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso	UCG/UCS
	L'UCS-UCG convoca conferenza dei dirigenti per concordare modalità di definizione obiettivi operativi di DUP in corso di elaborazione	UCG/UCS e Dirigenti
	I dirigenti, in accordo con i rispettivi assessori, trasmettono il documento contenente gli obiettivi operativi di DUP	Dirigenti
30/07	<b>Il Consiglio Comunale approva la deliberazione di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi</b>	<b>Consiglio Comunale</b>
	L'UCG-UCS predispone la proposta di DUP	UCG/UCS
	La Giunta Comunale approva la proposta di Documento Unico di Programmazione e la relativa proposta viene inviata ai revisori per il parere	Giunta Comunale
	I revisori esprimono il parere sul DUP	Collegio dei revisori
	La proposta di deliberazione consiliare che approva il DUP è presentata al Consiglio comunale, corredata del parere del Collegio dei Revisori dei conti	Segreteria Organi Istituzionali
10/09	<b>Il Consiglio comunale approva il DUP</b>	<b>Consiglio Comunale</b>
	(eventuale) l'UCG e l'UCS trasmettono richiesta di aggiornamento del DUP e forniscono le istruzioni ai dirigenti per la compilazione di eventuali schemi	UCG/UCS

	Presentazione della nota di aggiornamento al DUP e dello schema di bilancio di previsione finanziario al Consiglio	Giunta
	Presentazione della nota di aggiornamento DUP e della proposta di bilancio al collegio dei revisori	Segreteria Organi Istituzionali
	Formulazione del parere dei revisori	Collegio dei Revisori
31/12	<b>Il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione</b>	<b>Consiglio Comunale</b>
31/01	<b>La Giunta approva il piano delle performance e il piano degli obiettivi (PdO)</b>	<b>Giunta</b>
	Elaborazione a cura dell'UCG, di concerto con l'UCS, del Rendiconto dettagliato degli obiettivi (RdO), contenente gli elementi utili alla Relazione sulla performance	UCG/UCS
	Elaborazione a cura dell'UCS, di concerto con l'UCG, della relazione a consuntivo (DUR, "Documento Unico di Rendicontazione")	UCG/UCS
	Approvazione della proposta di rendiconto	Giunta
30/04	<b>Approvazione del rendiconto e del Documento Unico di Rendicontazione</b>	<b>Consiglio Comunale</b>
	Predisposizione REG	UCG
30/6	<b>Approvazione REG e Relazione sulla performance</b>	<b>Giunta</b>

#### 4.2 Gli Indicatori di Impatto

L'Amministrazione Comunale ha introdotto un set di indicatori per rilevare, in relazione a ciascuno degli ambiti/obiettivi strategici definiti nel DUP, quanto le attività realizzate hanno effettivamente influito nel modificare lo stato di salute della città.

Tali indicatori sono misurati annualmente e gli esiti della valutazione sono riportati nel report annuale di controllo strategico.

Di seguito il set di indicatori utilizzato:

Ambiti Strategici e descrizione	Obiettivi Strategici	Indicatore	Formula	Unità misura	Fonte	verso indicatore
Monopoli sostenibile	Monopoli Città Unica e il suo territorio	illuminazione stradale	punti luce/km strade	n. Energia	Area III	positivo
		valorizzazione centro storico	n. di interventi di valorizzazione centro storico	n.	Area III	positivo
		riqualificazione periferie	valore interventi di riqualificazione periferie	€	Area III	positivo
	Ambiente migliore	raccolta differenziata	% raccolta differenziata	%	Area IV	positivo
		raccolta porta a porta	n. abitanti serviti porta a porta/tot. abitanti	%	Area IV	positivo
		verde pubblico per abitante	m <sup>2</sup> verde pubblico urbani fruibile per/totale abitanti	m <sup>2</sup>	Area III	positivo
		inquinamento aria	n. gg superamento limiti qualità dell'aria	gg	Area IV	negativo
	Mobilità sostenibile	piste ciclabili	km piste ciclabili	km	Area III	positivo
		fruibilità parcheggi	n. posti parcheggio pubblico per auto/1000 abitanti	%	Area III Area VI	positivo
		copertura servizio trasporto pubblico	km rete tpl/popolazione	%	Area VI	positivo

Monopoli da promuovere	Cultura e Turismo	vivacità culturale	n. eventi realizzati nell'anno di riferimento	%	Area I	positivo
		utilizzo servizio biblioteca	iscritti attivi al servizio bibliotecario/popolazione	%	Area I	positivo
		attrattività turistica del territorio	presenze turistiche	n.	Area I	positivo
		partecipazione eventi culturali	Biglietti	n.	Area I	positivo
	Valorizzazione delle eccellenze	laboratorio delle eccellenze	n. imprese aderenti	n.	Area I	positivo
	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	attrattività imprese sul territorio comunale	variazione imprese attive	%	Area I	positivo
		attività produttive in centro storico	aperture/chiusure	n.	Area I	positivo
Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	interventi di recupero/riqualificazione del patrimonio storico	n. di interventi avviati	n.	Area I Area III	positivo	
Monopoli per tutti	Tutelare le esigenze sociali	assistenza domiciliare socio-assistenziale	n. richieste attivate/n. richieste aventi titolo	%	Area V	positivo
		utenti RSSA (anziani+disabili)	n. richieste accolte/n. richieste	n.	Area V	negativo
		sostegno economico	numero nuclei familiari beneficiari contributi in un determinato anno	n.	Area V	positivo
		sostegno economico	importo erogato a titolo di contributi	€	Area V	positivo
		assegnazione alloggi ERP	n. alloggi assegnati in un determinato anno	n.	Area V	positivo
		grado di copertura richiesta alloggi popolari	domande soddisfatte nell'anno/totale domande in graduatoria	%	Area V	positivo
		emergenza alloggiativa	n. soggetti inseriti in alloggio di emergenza in un determinato anno/totale soggetti in stato di bisogno	%	Area V	positivo
	Scuola, giovani, sport e tempo libero	utilizzo strutture sportive comunali	nr. utenti impianti sportivi	n.	Area V	positivo
		abbandono scolastico	n. abbandoni/totale degli iscritti	%	Area V	positivo
		partecipazione scuola dell'infanzia	n. iscritti per anno scolastico/n. bambini nella corrispondente fascia d'età	n.	Area V	positivo
		utilizzo servizio trasporto scolastico pubblico	domande accolte/domande presentate	%	Area V	positivo
		grado di copertura della domanda di asili nido	domande accolte/domande presentate	%	Area V	positivo
	Potenziamento dell'inclusione sociale	accessibilità - abbattimento barriere architettoniche	n. interventi realizzati e conclusi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	n.	Area III	positivo
		accessibilità - abbattimento barriere architettoniche	importo lavori realizzati e conclusi per l'abbattimento barriere architettoniche	€	Area III	positivo

Monopoli da abitare	Una città accogliente	spazi dedicati alla fruizione collettiva (parchi, aree verdi ecc)	mq/totale abitanti	%	Area III	positivo
	Sicurezza e legalità	Sicurezza strade	n. incidenti con danni alle persone	n.	Area VI	negativo
		Servizio emergenze	tempo medio di intervento per segnalazione emergenze	min.	Area VI	negativo
		Sicurezza del territorio	(n. agenti di PM/numero di abitanti)*1000	%	Area VI	positivo
		Attività produttive irregolari	imprese controllate/imprese esistenti	%	Area VI	positivo
Monopoli smart	Amministrazione digitale	punti wi-fi in città	n. punti wi-fi presenti	n.	Area I	positivo
		digitalizzazione dell'attività istituzionale dell'ente (protocollo, delibere e determine)	n. atti digitalizzati/atti gestiti	n.	Tutte le Aree	positivo
	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	processi partecipativi	n. processi attivi nell'anno	%	Area I Area V	positivo
		recupero morosità imposte e tasse	riscosso anno n/emissioni anno n e precedenti non ancora riscosse	%	Area II	positivo
		pagamenti on line	n. pagamenti via web/n. pagamenti complessivi	%	Tutte le Aree	positivo
	Cittadinanza attiva, Partecipazione e Trasparenza	accessibilità servizi	media indicatore tot. ore di apertura settimanali/36 h calcolato su tutti i giorni di front office	h.	Tutte le Aree	positivo
sistemi di monitoraggio della qualità		n. customer attive nell'anno	n.	Tutte le Aree	positivo	

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in ambiti di intervento operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Negli schemi riassuntivi riportati nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi sono declinati partendo dalle linee strategiche e, successivamente, dagli obiettivi strategici. Questa struttura ad albero evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle singole strategie. Vengono indicati gli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, cercando così di dare una rappresentazione di come l'Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione delle strategie dell'Ente.

Gli obiettivi operativi vengono poi ulteriormente dettagliati nel Piano esecutivo di Gestione, strumento attraverso cui la Giunta Comunale attribuisce ai dirigenti gli obiettivi gestionali annuali e pluriennali assegna le risorse umane economiche e strumentali per il loro raggiungimento, stabilisce i risultati attesi.

5.1.1 Obiettivi operativi dell'ente

Ambito Strategico	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi	Aree Organizzative Coinvolte	
Monopoli sostenibile	Monopoli Città Unica e il suo territorio	1) Integrazione degli strumenti di Pianificazione, Riqualificazione e Rigenerazione urbana	Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente	
		2) Tutela delle coste: Piano Comunale delle Coste e Contrasto all'erosione	Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente	
		3) Libero accesso al mare	Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente	
		4) Coordinamento gestione associata della rete del gas con i comuni della provincia	Lavori Pubblici e Sviluppo Locale	
		5) Muretti a secco e strade rurali	Sviluppo Locale e Lavori Pubblici	
		6) Valorizzazione delle potenzialità turistica delle contrade	Cultura, turismo e Sviluppo Locale	
	Ambiente migliore	1) Valorizzazione spazi aperti, orto solidale e dog's area	Lavori Pubblici e Ambiente	
		2) Contrasto alla Xylella	Ambiente	
		3) Monitoraggio ambientale e Riduzione inquinamento	Ambiente	
		4) ARO BA8 Piano d'Ambito e Gestione ciclo rifiuti	Ambiente	
		5) Efficientamento energetico	Lavori Pubblici	
		6) Nuovo depuratore, rete fognaria e regimentazione acque piovane	Lavori Pubblici e Ambiente	
	Mobilità sostenibile	1) Razionalizzazione del trasporto collettivo	Polizia Locale	
		2) Pianificazione viabilità cittadina e realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	Polizia Locale e Lavori Pubblici	
	Monopoli da promuovere	Cultura e Turismo	1) Valorizzazione e fruibilità beni culturali	Sviluppo Locale
			2) Promozione turistica e culturale	Sviluppo Locale
			3) Destagionalizzazione	Sviluppo Locale
		Valorizzazione delle eccellenze	1) Laboratorio delle eccellenze imprenditoriali	Sviluppo Locale
Valorizzazione delle attività commerciali e produttive		1) Marketing turistico	Sviluppo Locale	
		2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Sviluppo Locale, Ambiente, Urbanistica e Servizi Finanziari	

	Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	1) Riqualificazione patrimonio	Lavori Pubblici e Sviluppo Locale
Monopoli per tutti	Tutelare le esigenze sociali	1) Interventi per il diritto alla casa	Servizi Sociali, Urbanistica e Ambito sociale di Zona
		2) Interventi per la disabilità	
		3) Interventi per le famiglie	
		4) Interventi per gli anziani	
	Scuola, giovani, sport e tempo libero	1) Incentivazione allo sport e tempo libero	Sport, Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici
		2) Scuole belle e sicure	Pubblica istruzione e Lavori Pubblici
Potenziamento dell'inclusione sociale	1) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi Sociali e Ambito sociale di Zona	
	2) Cooperazione e associazionismo	Servizi Sociali e URP	
Monopoli da abitare	Una città accogliente	1) Miglioramento circolazione cittadina	Polizia Locale e Lavori Pubblici
		2) Valorizzazione spazi in disuso, verde e arredo urbano	Lavori Pubblici
		3) Manutenzione programmata e sistematica della città	Lavori Pubblici
		4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Tutte le aree
	Sicurezza e legalità	1) Garantire la sicurezza della Città	Polizia Locale e protezione Civile
		2) Garantire la sicurezza delle persone	Polizia Locale, Protezione Civile, Sport e Pubblica Istruzione
Monopoli smart	Amministrazione digitale	1) Agenda Digitale (Open data, servizi on line, dematerializzazione)	Tutte le aree
	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Tutte le aree
		2) Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	
		3) Valorizzazione e sviluppo del personale	
		4) Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna	
		5) Garantire servizi efficienti, efficaci e di qualità	
	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza	1) Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini	Tutte le aree
		2) Trasparenza e integrità della PA	
		3) Potenziare la comunicazione esterna ed interna	
4) Adozione misure per l'anticorruzione			

5.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici DUP</b>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	1) Agenda Digitale (Open data, servizi on line, dematerializzazione)	Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	4) Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	2) Trasparenza e integrità della PA	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	4) Adozione misure per l'anticorruzione	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2) Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2) Trasparenza e integrità della PA	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	05-Gestione beni demaniali e patrimoniali	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	06-Ufficio tecnico	2) Trasparenza e integrità della PA	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	1) Agenda Digitale (Open data, servizi on line, dematerializzazione)	Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	3) Valorizzazione e sviluppo del personale	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	2) Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	5) Garantire servizi efficienti, efficaci e di qualità	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	1) Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	3) Potenziare la comunicazione esterna ed interna	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
03-ordine pubblico e Sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	1) Garantire la sicurezza della Città	Sicurezza e legalità

03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	1) Garantire la sicurezza della Città	Sicurezza e legalità
03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	2) Garantire la sicurezza delle persone	Sicurezza e legalità
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	2) Scuole belle e sicure	Scuola, giovani, sport e tempo libero
04-istruzione e diritto allo studio	07-Diritto allo studio	2) Scuole belle e sicure	Scuola, giovani, sport e tempo libero
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	1) Riqualificazione patrimonio	Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1) Valorizzazione e fruibilità beni culturali	Cultura e Turismo
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2) Promozione turistica e culturale	Cultura e Turismo
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	1) Incentivazione allo sport e tempo libero	Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	2) Garantire la sicurezza delle persone	Sicurezza e legalità
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	6) Valorizzazione delle potenzialità turistica delle contrade	Monopoli Città Unica e il suo territorio

07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	2) Promozione turistica e culturale	Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	3) Destagionalizzazione	Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Marketing turistico	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1)Integrazione degli strumenti di Pianificazione, Riqualficazione e Rigenerazione urbana	Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	2) Tutela delle coste: piano comunale delle coste e contrasto all'erosione	Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Ambiente migliore
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Miglioramento circolazione cittadina	Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	2) Valorizzazione spazi in disuso	Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	2) Tutela delle coste: piano comunale delle coste e contrasto all'erosione	Monopoli Città Unica e il suo territorio

09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Valorizzazione spazi aperti, orto solidale e dog's area	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Valorizzazione spazi aperti, orto solidale e dog's area	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2) Contrasto alla Xylella	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3) Monitoraggio ambientale e Riduzione inquinamento	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3) Manutenzione programmata e sistematica della città	Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	4) ARO BA8 Piano d'Ambito e gestione ciclo rifiuti	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato	6) Nuovo depuratore, rete fognaria e regimentazione acque piovane	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3) Monitoraggio ambientale e Riduzione inquinamento	Ambiente migliore

10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	1) Razionalizzazione del trasporto collettivo	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	3) Libero accesso al mare	Monopoli Città Unica e il suo territorio
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	5) Muretti a secco e strade rurali	Monopoli Città Unica e il suo territorio
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Pianificazione viabilità cittadina e realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Miglioramento circolazione cittadina	Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	3) Manutenzione programmata e sistematica della città	Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per la disabilità	3) Interventi per la disabilità	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03-Interventi per gli anziani	5) Interventi per gli anziani	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03-Interventi per gli anziani	2) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	1) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie	4) Interventi per le famiglie	Tutelare le esigenze sociali

12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-interventi per il diritto alla casa	1) Interventi per il diritto alla casa	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	4) Cooperazione e associazionismo	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09-Servizio necroscopico e cimiteriale	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	1) Marketing turistico	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	03-Ricerca e innovazione	1) Laboratorio delle eccellenze imprenditoriali	Valorizzazione delle eccellenze
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Ambiente migliore
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	4) Coordinamento gestione associata della rete del gas con i comuni della provincia	Monopoli Città Unica e il suo territorio
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	5) Efficientamento energetico	Ambiente migliore

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2019/2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	33.037.128,87	32.644.168,85	33.259.223,73	33.328.195,09	0,21%	34.197.711,41	34.140.554,45
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.731.589,73	1.991.151,60	2.283.103,70	2.185.120,23	-4,29%	1.887.022,93	1.887.022,93
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.293.044,63	4.466.395,57	6.500.749,84	6.358.873,11	-2,18%	5.359.479,60	5.359.479,60
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>38.061.763,23</b>	<b>39.101.716,02</b>	<b>42.043.077,27</b>	<b>41.872.188,43</b>	<b>-0,41%</b>	<b>41.444.213,94</b>	<b>41.387.056,98</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	2.249,67	2.065,03	283.232,37	218.000,00	-23,03%	218.000,00	218.000,00
Avanzo applicato spese correnti	450.121,36	478.599,53	864.370,73	55.000,00	-93,64%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.643.721,88	1.034.451,85	1.517.327,73	334.204,20	-77,97%	351.555,33	351.555,33
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>40.157.856,14</b>	<b>40.616.832,43</b>	<b>44.708.008,10</b>	<b>42.479.392,63</b>	<b>-4,98%</b>	<b>42.013.769,27</b>	<b>41.956.612,31</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	20.247,05	18.270,23	1.160.200,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	2.140.442,91	2.716.040,69	6.430.638,69	3.580.000,00	-44,33%	1.828.000,00	2.049.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0%	60.000,00	60.000,00
Avanzo applicato spese investimento	135.505,84	1.856.303,03	4.086.069,96	450.000,00	-88,99%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.972.151,40	4.237.986,76	5.439.102,29	500.000,00	-90,81%	100.000,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>9.268.347,20</b>	<b>8.828.600,71</b>	<b>17.176.010,94</b>	<b>4.590.000,00</b>	<b>-73,28%</b>	<b>1.988.000,00</b>	<b>2.109.000,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2019/2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.613.713,95	29.411.605,78	30.016.824,39	30.096.219,01	0,26%	30.965.735,33	30.908.578,37
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.423.414,92	3.232.563,07	3.242.399,34	3.231.976,08	-0,32%	3.231.976,08	3.231.976,08
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>33.037.128,87</b>	<b>32.644.168,85</b>	<b>33.259.223,73</b>	<b>33.328.195,09</b>	<b>0,21%</b>	<b>34.197.711,41</b>	<b>34.140.554,45</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria

competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.731.589,73	1.991.151,60	2.283.103,70	2.185.120,23	-4,29%	1.887.022,93	1.887.022,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>1.731.589,73</b>	<b>1.991.151,60</b>	<b>2.283.103,70</b>	<b>2.185.120,23</b>	<b>-4,29%</b>	<b>1.887.022,93</b>	<b>1.887.022,93</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.835.077,63	1.948.821,36	2.290.409,24	2.655.099,04	15,92%	2.645.705,44	2.645.705,44
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	872.450,87	1.597.947,99	1.109.839,26	1.184.839,26	6,76%	1.184.839,26	1.184.839,26
Tipologia 300: Interessi attivi	53.301,63	119.792,99	124.789,38	118.329,56	-5,18%	118.329,56	118.329,56
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	532.214,50	799.833,23	2.975.711,96	2.400.605,25	-19,33%	1.410.605,34	1.410.605,34
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>3.293.044,63</b>	<b>4.466.395,57</b>	<b>6.500.749,84</b>	<b>6.358.873,11</b>	<b>-2,18%</b>	<b>5.359.479,60</b>	<b>5.359.479,60</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.142.674,93	2.666.674,49	9.888.503,87	13.962.930,00	41,20%	15.297.930,00	10.570.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.989,40	26.029,20	1.180.200,00	20.000,00	-98,31%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.140.442,91	2.764.131,95	3.024.957,44	3.038.000,00	0,43%	1.946.000,00	2.267.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>5.308.107,24</b>	<b>5.456.835,64</b>	<b>14.093.661,31</b>	<b>17.020.930,00</b>	<b>20,77%</b>	<b>17.263.930,00</b>	<b>12.857.000,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>2.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2019/2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2019/2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	505.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	834.204,20	451.555,33	351.555,33
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.328.195,09	34.197.711,41	34.140.554,45
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.185.120,23	1.887.022,93	1.887.022,93
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.358.873,11	5.359.479,60	5.359.479,60
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	17.020.930,00	17.263.930,00	12.857.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>89.542.608,34</b>	<b>88.469.984,98</b>	<b>83.905.898,02</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	40.106.739,17	39.673.452,26	39.582.226,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.734.166,00	18.029.666,00	13.522.736,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.450.417,46	1.515.581,01	1.549.649,78
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71
<b>TOTALE Spese</b>	<b>89.542.608,34</b>	<b>88.469.984,98</b>	<b>83.905.898,02</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Alle Missioni ed ai Programmi sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	334.204,20	351.555,33	351.555,33	1.037.314,86
Avanzo vincolato	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.741.523,45	1.739.523,45	1.284.523,45	4.765.570,35
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.263.285,22	7.568.060,58	7.734.923,22	22.566.269,01
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>9.394.012,87</b>	<b>9.659.139,36</b>	<b>9.371.002,00</b>	<b>28.424.154,22</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>351.555,33</b>	<b>351.555,33</b>	<b>351.555,33</b>	<b>1.054.665,99</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	8.450.868,20	8.498.994,69	8.665.857,33	25.615.720,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.294.700,00	1.511.700,00	1.056.700,00	3.863.100,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>9.745.568,20</b>	<b>10.010.694,69</b>	<b>9.722.557,33</b>	<b>29.478.820,21</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	513.116,90	513.116,90	513.116,90	1.539.350,69
Totale Programma 02 - Segreteria generale	720.138,30	738.438,30	739.998,30	2.198.574,90
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	913.661,20	890.731,20	887.968,76	2.692.361,16
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.556.804,74	1.544.804,74	1.544.804,74	4.646.414,22
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	204.461,60	204.461,60	204.461,60	613.384,80
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.771.167,57	1.959.867,57	1.504.867,57	5.235.902,71
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	637.446,74	407.637,74	407.637,74	1.452.722,22
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	495.907,38	512.907,38	512.907,38	1.521.722,14
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.854.047,69	2.236.713,18	2.396.014,52	6.486.775,39
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.078.816,08	1.002.016,08	1.010.779,82	3.091.611,98
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>9.745.568,20</b>	<b>10.010.694,69</b>	<b>9.722.557,33</b>	<b>29.478.820,21</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	152.253,12	152.253,12	152.253,12	456.759,36
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>152.253,12</b>	<b>152.253,12</b>	<b>152.253,12</b>	<b>456.759,36</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	152.253,12	152.253,12	152.253,12	456.759,36
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>152.253,12</b>	<b>152.253,12</b>	<b>152.253,12</b>	<b>456.759,36</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	152.253,12	152.253,12	152.253,12	456.759,36
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>152.253,12</b>	<b>152.253,12</b>	<b>152.253,12</b>	<b>456.759,36</b>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	327.500,09	597.500,09	1.097.500,09	2.022.500,27
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	1.944.018,01	1.702.098,79	1.501.783,50	5.147.900,30
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.271.518,10</b>	<b>2.299.598,88</b>	<b>2.599.283,59</b>	<b>7.170.400,57</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.152.018,10	1.910.098,88	1.709.783,59	5.771.900,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.500,00	389.500,00	889.500,00	1.398.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.271.518,10</b>	<b>2.299.598,88</b>	<b>2.599.283,59</b>	<b>7.170.400,57</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.221.518,10	1.979.598,88	1.779.283,59	5.980.400,57
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	50.000,00	320.000,00	820.000,00	1.190.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>2.271.518,10</b>	<b>2.299.598,88</b>	<b>2.599.283,59</b>	<b>7.170.400,57</b>

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	360.000,00	-	-	360.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.143.246,09	1.713.246,09	587.816,09	3.444.308,27
Proventi dei servizi e vendita di beni	825.000,00	825.000,00	825.000,00	2.475.000,00
Quote di risorse generali	2.018.991,21	2.018.991,21	2.018.991,21	6.056.973,63
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.347.237,30</b>	<b>4.557.237,30</b>	<b>3.431.807,30</b>	<b>12.336.281,90</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.947.337,30	2.947.337,30	2.947.337,30	8.842.011,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.399.900,00	1.609.900,00	484.470,00	3.494.270,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.347.237,30</b>	<b>4.557.237,30</b>	<b>3.431.807,30</b>	<b>12.336.281,90</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	746.882,25	746.882,25	246.452,25	1.740.216,75
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.032.231,91	1.242.231,91	617.231,91	2.891.695,73
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	180.502,75	180.502,75	180.502,75	541.508,25
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.387.620,39	2.387.620,39	2.387.620,39	7.162.861,17
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>4.347.237,30</b>	<b>4.557.237,30</b>	<b>3.431.807,30</b>	<b>12.336.281,90</b>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	100.000,00	-	100.000,00
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.709.500,00	3.499.500,00	1.419.500,00	8.628.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Quote di risorse generali	872.097,47	872.092,84	872.092,84	2.616.283,15
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.681.597,47</b>	<b>4.571.592,84</b>	<b>2.391.592,84</b>	<b>11.644.783,15</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-</b>	<b>55.000,00</b>	<b>155.000,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	991.597,47	991.592,84	991.592,84	2.974.783,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.790.000,00	3.580.000,00	1.455.000,00	8.825.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.781.597,47</b>	<b>4.571.592,84</b>	<b>2.446.592,84</b>	<b>11.799.783,15</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.031.761,28	2.821.761,28	1.721.761,28	7.575.283,84
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.749.836,19	1.749.831,56	724.831,56	4.224.499,31
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>4.781.597,47</b>	<b>4.571.592,84</b>	<b>2.446.592,84</b>	<b>11.799.783,15</b>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	557.000,00	437.000,00	282.000,00	1.276.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	76.665,60	70.000,00	70.000,00	216.665,60
Quote di risorse generali	420.519,46	427.185,06	427.185,06	1.274.889,58
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.054.185,06</b>	<b>934.185,06</b>	<b>779.185,06</b>	<b>2.767.555,18</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	494.185,06	494.185,06	494.185,06	1.482.555,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	560.000,00	440.000,00	465.000,00	1.465.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.054.185,06</b>	<b>934.185,06</b>	<b>959.185,06</b>	<b>2.947.555,18</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.054.185,06	934.185,06	959.185,06	2.947.555,18
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.054.185,06</b>	<b>934.185,06</b>	<b>959.185,06</b>	<b>2.947.555,18</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	582.915,00	544.000,00	544.000,00	1.670.915,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Quote di risorse generali	245.689,85	245.689,85	268.470,87	759.850,57
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>833.604,85</b>	<b>794.689,85</b>	<b>817.470,87</b>	<b>2.445.765,57</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	829.604,85	729.689,85	752.470,87	2.311.765,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	65.000,00	65.000,00	134.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>833.604,85</b>	<b>794.689,85</b>	<b>817.470,87</b>	<b>2.445.765,57</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	833.604,85	794.689,85	817.470,87	2.445.765,57
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>833.604,85</b>	<b>794.689,85</b>	<b>817.470,87</b>	<b>2.445.765,57</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	-	-	-	-
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.882.500,09	1.622.500,09	65.000,09	4.570.000,27
Quote di risorse generali	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>880.331,81</b>	<b>857.831,81</b>	<b>857.831,81</b>	<b>2.595.995,43</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>3.762.831,90</b>	<b>2.480.331,90</b>	<b>922.831,90</b>	<b>7.165.995,70</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	856.831,90	851.831,90	851.831,90	2.560.495,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.906.000,00	1.628.500,00	71.000,00	4.605.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.762.831,90</b>	<b>2.480.331,90</b>	<b>922.831,90</b>	<b>7.165.995,70</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.806.879,80	1.574.379,80	874.379,80	5.255.639,40
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	955.952,10	905.952,10	48.452,10	1.910.356,30
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>3.762.831,90</b>	<b>2.480.331,90</b>	<b>922.831,90</b>	<b>7.165.995,70</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.470.000,00	5.280.000,09	4.510.000,09	14.260.000,18
Proventi dei servizi e vendita di beni	73.000,00	73.000,00	73.000,00	219.000,00
Quote di risorse generali	11.491.338,51	11.505.299,08	11.505.299,08	34.501.936,67
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>16.034.338,51</b>	<b>16.858.299,17</b>	<b>16.088.299,17</b>	<b>48.980.936,85</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	11.960.338,51	11.582.299,17	11.582.299,17	35.124.936,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.074.000,00	5.276.000,00	4.506.000,00	13.856.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>16.034.338,51</b>	<b>16.858.299,17</b>	<b>16.088.299,17</b>	<b>48.980.936,85</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	435.000,00	710.000,00	1.330.000,00	2.475.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.647.201,86	2.382.201,86	992.201,86	6.021.605,58
Totale Programma 03 - Rifiuti	11.237.841,58	10.776.802,24	10.776.802,24	32.791.446,06
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1.714.295,07	2.989.295,07	2.989.295,07	7.692.885,21
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>16.034.338,51</b>	<b>16.858.299,17</b>	<b>16.088.299,17</b>	<b>48.980.936,85</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	500.000,00	-	-	500.000,00
Avanzo vincolato	90.000,00	-	-	90.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.908.792,36	3.023.792,36	3.163.792,36	10.096.377,08
Proventi dei servizi e vendita di beni	381.816,00	381.816,00	381.816,00	1.145.448,00
Quote di risorse generali	933.738,11	933.738,11	933.738,11	2.801.214,33
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>5.814.346,47</b>	<b>4.339.346,47</b>	<b>4.479.346,47</b>	<b>14.633.039,41</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	856.831,90	851.831,90	851.831,90	2.560.495,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.906.000,00	1.628.500,00	71.000,00	4.605.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.762.831,90</b>	<b>2.480.331,90</b>	<b>922.831,90</b>	<b>7.165.995,70</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	627.476,36	627.476,36	627.476,36	1.882.429,08
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.186.870,11	3.711.870,11	3.851.870,11	12.750.610,33
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>5.814.346,47</b>	<b>4.339.346,47</b>	<b>4.479.346,47</b>	<b>14.633.039,41</b>

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	31.207,11	35.125,00	35.125,00	101.457,11
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>31.207,11</b>	<b>35.125,00</b>	<b>35.125,00</b>	<b>101.457,11</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	26.457,11	30.375,00	30.375,00	87.207,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.750,00	4.750,00	4.750,00	14.250,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>31.207,11</b>	<b>35.125,00</b>	<b>35.125,00</b>	<b>101.457,11</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	31.207,11	35.125,00	35.125,00	101.457,11
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>31.207,11</b>	<b>35.125,00</b>	<b>35.125,00</b>	<b>101.457,11</b>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	767.566,90	1.199.384,60	1.049.384,60	3.016.336,10
Proventi dei servizi e vendita di beni	211.000,00	211.000,00	211.000,00	633.000,00
Quote di risorse generali	3.187.945,72	3.187.045,72	3.187.045,72	9.562.037,16
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.166.512,62</b>	<b>4.597.430,32</b>	<b>4.447.430,32</b>	<b>13.211.373,26</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.954.512,62	3.935.430,32	3.935.430,32	11.825.373,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	212.000,00	662.000,00	512.000,00	1.386.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.166.512,62</b>	<b>4.597.430,32</b>	<b>4.447.430,32</b>	<b>13.211.373,26</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.337.370,83	1.337.370,83	1.337.370,83	4.012.112,49
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	486.337,99	467.255,69	317.255,69	1.270.849,37
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	75.755,00	75.755,00	75.755,00	227.265,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	170.500,00	620.500,00	620.500,00	1.411.500,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	133.155,00	133.155,00	133.155,00	399.465,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	734.463,87	734.463,87	734.463,87	2.203.391,61
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	914.802,46	914.802,46	914.802,46	2.744.407,38
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	33.402,29	33.402,29	33.402,29	100.206,87
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	280.725,18	280.725,18	280.725,18	842.175,54
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>4.166.512,62</b>	<b>4.597.430,32</b>	<b>4.447.430,32</b>	<b>13.211.373,26</b>

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	286.415,59	286.415,59	286.415,59	859.246,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>286.415,59</b>	<b>286.415,59</b>	<b>1.286.415,59</b>	<b>1.859.246,77</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	286.415,59	286.415,59	286.415,59	859.246,77
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>286.415,59</b>	<b>286.415,59</b>	<b>1.286.415,59</b>	<b>1.859.246,77</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	286.415,59	286.415,59	286.415,59	859.246,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>286.415,59</b>	<b>286.415,59</b>	<b>1.286.415,59</b>	<b>1.859.246,77</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	472,50	472,50	472,50	1.417,50
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	285.943,09	285.943,09	1.285.943,09	1.857.829,27
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>286.415,59</b>	<b>286.415,59</b>	<b>1.286.415,59</b>	<b>1.859.246,77</b>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	62.336,05	62.336,05	62.336,05	187.008,15
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>67.336,05</b>	<b>67.336,05</b>	<b>67.336,05</b>	<b>202.008,15</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	66.336,05	66.336,05	66.336,05	199.008,15
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>67.336,05</b>	<b>67.336,05</b>	<b>67.336,05</b>	<b>202.008,15</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	67.336,05	67.336,05	67.336,05	202.008,15
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>67.336,05</b>	<b>67.336,05</b>	<b>67.336,05</b>	<b>202.008,15</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	235.000,00	203.000,00	214.000,00	652.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	4.689.409,96	5.013.202,71	5.000.332,00	14.702.944,67
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.924.409,96</b>	<b>5.216.202,71</b>	<b>5.214.332,00</b>	<b>15.354.944,67</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	4.824.409,96	5.148.202,71	5.135.332,00	15.107.944,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	68.000,00	79.000,00	247.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.924.409,96</b>	<b>5.216.202,71</b>	<b>5.214.332,00</b>	<b>15.354.944,67</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	124.000,00	124.000,00	124.000,00	372.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.796.693,12	5.088.485,87	5.086.615,16	14.971.794,15
Totale Programma 03 - Altri fondi	3.716,84	3.716,84	3.716,84	11.150,52
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>4.924.409,96</b>	<b>5.216.202,71</b>	<b>5.214.332,00</b>	<b>15.354.944,67</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.008.960,32	2.008.960,32	1.975.345,70	5.993.266,34
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.008.960,32</b>	<b>2.008.960,32</b>	<b>1.975.345,70</b>	<b>5.993.266,34</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	558.542,86	493.379,31	425.695,92	1.477.618,09
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.450.417,46	1.515.581,01	1.549.649,78	4.515.648,25
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.008.960,32</b>	<b>2.008.960,32</b>	<b>1.975.345,70</b>	<b>5.993.266,34</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	558.542,86	493.379,31	425.695,92	1.477.618,09
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.450.417,46	1.515.581,01	1.549.649,78	4.515.648,25
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>2.008.960,32</b>	<b>2.008.960,32</b>	<b>1.975.345,70</b>	<b>5.993.266,34</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71	87.750.857,13
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>87.750.857,13</b>
<b>FPV USCITA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71	87.750.857,13
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>87.750.857,13</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	29.250.285,71	29.250.285,71	29.250.285,71	87.750.857,13
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>29.250.285,71</b>	<b>87.750.857,13</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che, secondo quanto definito dal Principio contabile applicato n.1 al punto 8.2, parte 2, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si allega il relativo documento di programmazione per il triennio 2020-2022 che costituirà oggetto di apposita approvazione in Giunta Comunale in coerenza con la nota di aggiornamento al presente documento.

### 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, in corso di redazione, viene adottato con delibera di Giunta Comunale e recepito nel DUP in sede di approvazione della nota di aggiornamento. Per il triennio 2020/2022 l'Ente non ha previsto alcuna alienazione.

### 6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

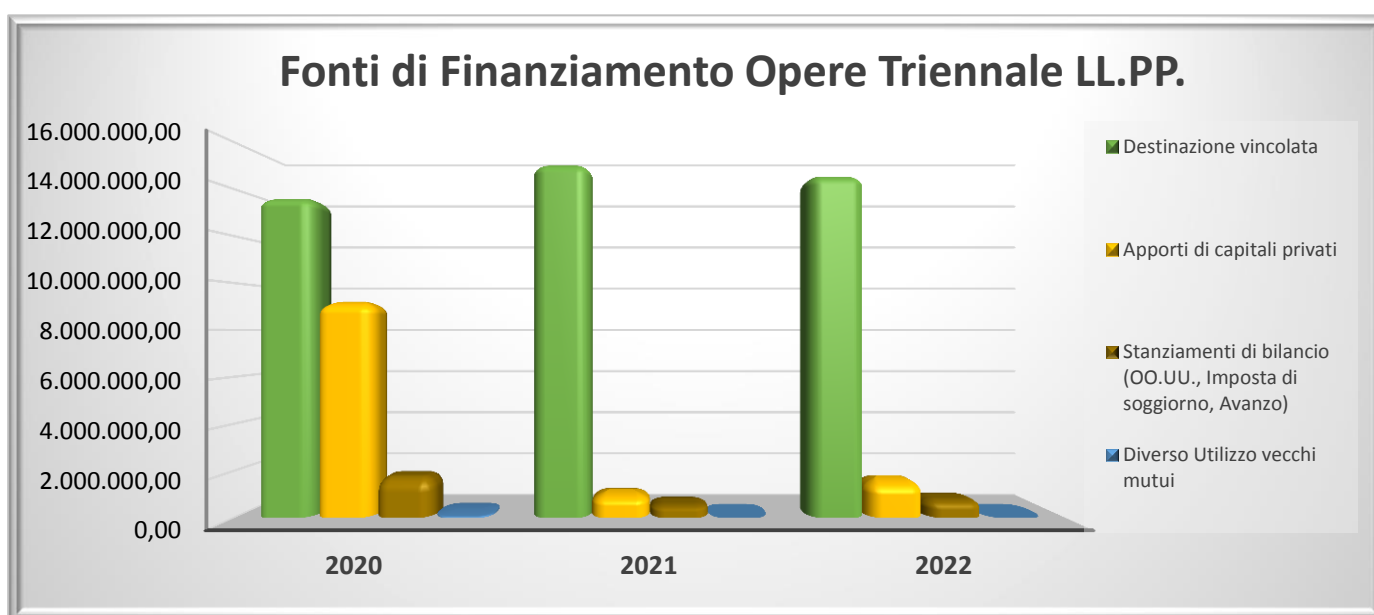
Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2020/2022, in corso di redazione, viene recepito nel DUP in sede di approvazione della nota di aggiornamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le

somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue che espone il quadro complessivo delle opere pubbliche inserite nel piano come modificato in sede di adozione dello schema di bilancio in relazione all'esercizio di esigibilità.

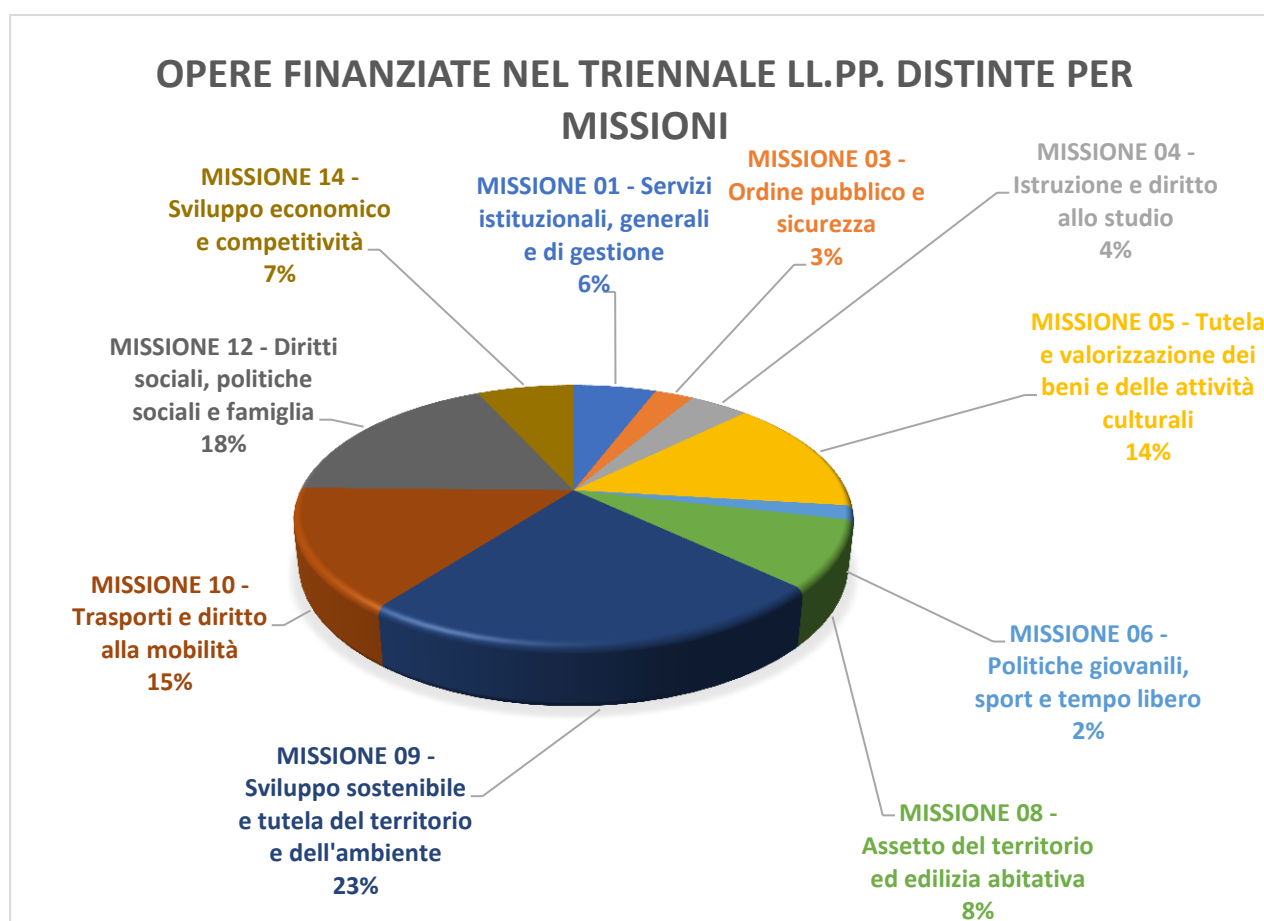
Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
Destinazione vincolata	13.842.930,00	15.297.930,00	14.815.000,00	43.955.860,00
Diverso Utilizzo vecchi mutui	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Apporti di capitali privati	9.300.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00	11.900.000,00
Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)	1.680.000,00	460.000,00	670.000,00	2.810.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>24.922.930,00</b>	<b>16.757.930,00</b>	<b>17.085.000,00</b>	<b>58.765.860,00</b>



In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2020	2021	2022	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.000.000,00	1.200.000,00	1.190.000,00	3.390.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	300.000,00	1.300.000,00	1.600.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	805.430,00	1.375.430,00	250.000,00	2.430.860,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.535.000,00	3.485.000,00	1.360.000,00	8.380.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	335.000,00	335.000,00	360.000,00	1.030.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.767.500,00	1.557.500,00	600.000,00	4.925.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.495.000,00	4.845.000,00	5.375.000,00	13.715.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.535.000,00	2.060.000,00	3.200.000,00	8.795.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.450.000,00	600.000,00	450.000,00	10.500.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.922.930,00</b>	<b>16.757.930,00</b>	<b>17.085.000,00</b>	<b>58.765.860,00</b>



## 6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si riportano in allegato gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021, come risultante dalle ultime modifiche approvate in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Il Piano biennale per l'acquisizione dei servizi e forniture 2020-2021, è stato formulato in conformità agli schemi del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018, il nuovo piano 2020-2021 seguirà le medesime modalità di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

## 6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### 6.5.1 Esternalizzazione del Servizio Trasporto Scuolabus

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 13.11.2019 cui per intero si rinvia, è stato dato indirizzo al Dirigente dell'A.O. V di avviare il processo di esternalizzazione del Servizio Trasporto Scuolabus nel rispetto dei criteri nella medesima delibera contenuti.

In particolare la Giunta Comunale ha dettato i seguenti criteri:

**Esternalizzazione del servizio** di trasporto scuolabus attraverso l'affidamento a terzi della gestione di tutte le linee e dei mezzi;

**Rimodulazione** dell'attuale assetto organizzativo dell'ufficio Trasporto Scolastico di modo che ne sia garantita la piena funzionalità così come la salvaguardia delle posizioni lavorative degli autisti scuolabus ancora in servizio attraverso l'utile ricollocazione dello stesso personale all'interno delle strutture dell'Ente per sanare carenze di organico all'uopo individuate nei servizi ed uffici comunali;

**Gestione diretta**, con scuolabus proprio e con proprio personale, del solo servizio di trasporto scolastico adibito agli utenti diversamente abili.

A norma degli art. 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici ed adottano in conformità al piano triennale dei fabbisogni gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

Il comma 2 dell'art. 6 richiamato dispone che Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Sempre in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Ove l'Amministrazione preveda processi di esternalizzazione di servizi originariamente prodotti all'interno, soccorre l'art. 6 bis già richiamato che disciplina misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni e prevede che le pubbliche amministrazioni sono autorizzate nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale.

Le amministrazioni interessate dai processi di esternalizzazione provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.

I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Le linee guida adottate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in sede di definizione degli indirizzi e principi cui gli Enti Locali devono conformarsi in sede di elaborazione del PTFP precisano al riguardo delle esternalizzazioni che un'eventuale reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni nonché all'invarianza degli oneri per la finanza pubblica.

Sulla scorta delle disposizioni normative sopra richiamate e degli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale, si è di conseguenza reso necessario procedere alla rimodulazione dell'attuale assetto organizzativo del Servizio Trasporto Scolastico di modo da garantirne la piena operatività secondo le funzioni allo stesso ascritte per effetto della esternalizzazione.

Nel prospetto di seguito riportato è illustrata la consistenza del personale del servizio trasporto scolastico sulla base della gestione del servizio in economia:

n. unità	Categoria	profilo	Principali mansioni
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	Direzione ufficio
1	C	Istruttore amministrativo	Gestione turni e orari autisti scuolabus
1	C	Istruttore amministrativo	Gestione rapporti con l'utenza
5	B3	Autisti scuolabus	Trasporto alunni
1	B	Esecutore/AUTISTA	Trasporto alunni disabili

Nel corso del corrente anno la riduzione delle attività del servizio ha indotto il dirigente a spostare le due unità di categoria C ad altre mansioni nell'ambito della stessa area organizzativa colmando con ciò carenze d'organico medio tempore verificatesi.

Sulla base dell'ipotesi di esternalizzazione allo studio, che prevede il mantenimento in gestione diretta del solo servizio di trasporto degli alunni disabili e la completa esternalizzazione del servizio di trasporto scuolabus, si è rimodulato il fabbisogno dell'ufficio nei termini di seguito riportati:

n. unità	Categoria	profilo	Principali mansioni
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	Direzione dell'ufficio
1	B3	Collaboratore amministrativo	Controllo delle linee e rapporti con l'utenza
1	B	autista	Trasporto alunni disabili

La rimodulazione dell'ufficio prevede la ricollocazione nell'ambito dello stesso di una unità di cat. B3 (autista scuolabus) previa modifica di profilo professionale da autista scuolabus a collaboratore amministrativo e rende necessaria la ricollocazione del restante personale di cat. B3.

Considerato che la Giunta Comunale con proprio atto di indirizzo ha rappresentato la necessità di ricollocare nell'ambito della struttura il suddetto restante personale, in sede di elaborazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2020-2022, si è di conseguenza verificata la sostenibilità per l'Ente del mantenimento in organico delle restanti quattro unità di personale attualmente addette alla conduzione degli scuolabus da ricollocare utilmente all'interno delle altre strutture organizzative del Comune alla luce di esigenze manifestate dalle aree.

In sede di conferenza dei dirigenti si è verificata l'assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale di ciascuna area organizzativa valutata alla luce delle esigenze funzionali e/o connesse alla situazione finanziaria dell'Ente e si è dato atto della necessità di figure di collaboratore amministrativo nell'A.O. I e nell'A.O. II per far fronte alle esigenze di potenziamento del livello di digitalizzazione degli

uffici attraverso l'incremento e la velocizzazione della scansione massiva dei documenti cartacei in ricezione all'ufficio protocollo ed all'ufficio ragioneria.

Il dirigente dell'A.O. III ha invece manifestato l'esigenza di poter arricchire l'ufficio verde con una unità che supporti il personale ad oggi esistente consistente in due unità.

Si è pertanto elaborata la seguente ipotesi di ricollocazione del personale con modifica del profilo professionale alla luce delle esigenze manifestate da diverse aree organizzative e che tiene anche conto del prossimo pensionamento di n. 1 unità in applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro:

n. unità	Categoria	Profilo di provenienza	Area di provenienza	Area di destinazione	Profilo di destinazione	Ufficio di destinazione
1	B3	Autista scuolabus	V	V	Collaboratore amministrativo	Ufficio trasporto scolastico
1	B3	Autista scuolabus	V	V	Autista scuolabus	Ufficio trasporto scolastico - risoluzione unilaterale 2020-
1	B3	Autista scuolabus	V	I	Collaboratore amministrativo	Ufficio protocollo
1	B3	Autisti scuolabus	V	II	Collaboratore amministrativo	Ufficio ragioneria
1	B3	Autista scuolabus	V	III	Collaboratore tecnico	Ufficio verde

Le due unità di personale amministrativo assegnato all'Ufficio Trasporto Scolastico continueranno a garantire il servizio di ricezione e di istruttoria delle domande di iscrizione/conferma del servizio succitato e la relativa riscossione dei contributi versati da parte dell'utenza, l'attività di supervisione e controllo del servizio di trasporto erogato dalla ditta appaltatrice, l'organizzazione delle uscite di carattere culturale, sportivo e formativo-didattico richieste dagli Istituti Comprensivi, l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla violazione delle norme comportamentali da parte dei passeggeri.

Per quanto riguarda la qualità del servizio, in virtù della consolidata esperienza dell'affidamento a terzi del servizio di trasporto scolastico, l'amministrazione comunale può vantare, ad oggi, un servizio offerto alle famiglie di livello particolarmente elevato, poiché risponde all'inderogabile esigenza di dare effettiva attuazione al diritto allo studio, assicurando la frequenza scolastica dei predetti alunni.

Tale operazione conduce ad un risparmio in termini di minori spese da sostenere per:

la manutenzione di un parco scuolabus vetusto che richiede elevati costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese per il carburante, le spese assicurative ed amministrative, nonché per il necessario ed improcrastinabile ammodernamento tecnologico del parco rotabile.

## 6.6 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

## Indice

	Premessa
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE
	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA E LA NOTA DI
	AGGIORNAMENTO 2019
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL
	TERRITORIO
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture
1.3.2	Analisi demografica
1.3.3	Economia insediata
1.3.4	Spesa corrente e analisi spesa standard
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED
	ECONOMICI DELL'ENTE
1.5	STRUMENTI URBANISTICI
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	Le strutture dell'ente
2.2	I SERVIZI EROGATI
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.4.1	Le Entrate
2.4.1.1	Le entrate tributarie
2.4.1.2	Le entrate da servizi
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale
2.4.1.5	I progetti presentati a finanziamento esterno
2.4.2	La Spesa
2.4.2.1	La spesa per missioni
2.4.2.2	La spesa corrente
2.4.2.3	La spesa in c/capitale
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare
2.4.3	La gestione del patrimonio
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento
2.4.5	Gli equilibri di bilancio
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE
2.5.1	Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
3.1	Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico
3.2	Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli
3.3	Obiettivi strategici per Missione di bilancio
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO
4.1	Sistema dei controlli
4.2	Gli Indicatori di Impatto
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
5.1.1	Gli obiettivi operativi dell'ente
5.1.2	Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

- 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)
- 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
- 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
  - 5.3.1 La visione d'insieme
  - 5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi
- 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
  - 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
  - 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
  - 6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
  - 6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
  - 6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA
  - 6.6 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI